BLUENERGY casagreen
INSTALLA UN NUOVO CLIMATIZZATORE E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE FINO AL 65%.*
Info su: www.bluenergygroup.it

DOMENICA 12 GIUGNO 2022

IL PICCOLO

LA SPESA RESIDUA LA POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
Numero Verde 800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N° 139 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

Il governo e lo scudo anticrisi: può arrivare a dodici miliardi

BARONI / PAGINA 8



Nel 2021 Friuli Venezia Giulia prima per numero di mutui

/ PAGINA 10



REFERENDUM/AMMINISTRATIVE

OGGI URNE APERTE

L'Italia al voto sulla Giustizia con l'incognita dell'affluenza



Schede referendarie

I due leader che si giocano l'osso del collo sono Matteo Salvini e Giuseppe Conte, ma l'election day di oggi che accorpa referendum e amministrative sarà un test anche per le due coalizioni. / A PAG. 2 E 3

TRIESTE

Via all'orario estivo Più autobus verso Barcola e Grignano

Oggi chiude via Ginnastica. Sei linee costrette a cambiare percorso
Esercenti e negozianti fra rabbia e rassegnazione: «Altro cantiere...»

Ben sei linee di bus costrette a variare il percorso a causa della quarta rata di lavori in via Ginnastica, questa volta nell'ultima porzione che scende verso via Carducci. Ricordiamo che il cantiere parte domani lunedì 13 per durare tre mesi: si tornerà alla normalità viaria, con la riapertura di via Ginnastica dall'intersezione con via Timeus, a metà settembre. Trieste Trasporti fa sapere come/dove l'utente potrà scendere/salire/viaggiare sui mezzi coinvolti in questo remitur estivo. De segnalare innanzitutto l'aumento delle corse verso Bracola e Grignano, e in generale gli stabilimenti. GRECO / A PAG. 26 E 27

CRONACA

Discariche ed eternit L'abbandono a Valmaura delle case dell'Ater

SARTI / A PAG. 29



Una delle discariche

Raccolte 100 firme a Campo Marzio «Troppo traffico»

PIERINI / A PAG. 28

Il marito di Liliana: «Dolore infinito dopo la scomparsa»

TONERO / A PAG. 31



Sebastiano Visintin

L'Oberdan vince il torneo dei licei contro il Dante

BRUSAFERRO / A PAG. 33

LO SCONTRO POLITICO

Missione di pace di Salvini a Mosca l'ambasciata russa ha pagato il volo

Si arricchisce di risvolti misteriosi e inquietanti, il viaggio di Matteo Salvini in Russia per discutere del «suo» piano di pace. / A PAG. 4



COMUNALI

Duino-Aurisina sceglie fra Pallotta e Gabrovec

Sono 7.735 (666 dei quali residenti all'estero) gli aventi diritto al voto di Duino Aurisina, unico Comune della ex provincia di Trieste dei 33 del Friuli Venezia Giulia chiamati oggi ai seggi per l'elezione del nuovo sindaco e per il rinnovo del Consiglio comunale: Daniela Pallotta, sindaco uscente, e Igor Gabrovec,lo sfidante. SALVINI / A PAG. 34

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

Le sfide fratricide dentro le coalizioni in vista del 2023

Siamo ritornati il Paese della campagna elettorale permanente. E, quindi, del clima pre-elettorale permanente. / A PAG. 35



LA RACCOLTA FOTOGRAFICA

I ricordi dell'orrore firmati Zamurovic scuotono i Balcani

STEFANO GIANTIN

Srebrenica, Vukovar, Sarajevo. E ancora la Belgrado delle proteste contro Milosevic. Sono i tanti ricordi dell'orrore che il fotografo serbo Dragoljub Zamurovic ha condiviso sui social. Commuovendo i Balcani. / A PAG. 6



Uomo bacia foto di Milosevic Foto Zamurovic



L'Italia ai seggi

Oggi si vota con l'incognita dell'affluenza test per le coalizioni, Salvini e Conte al bivio

Le consultazioni sulla giustizia e le amministrative in mille comuni: le sfide chiave a Genova, Palermo e Verona

Carlo Bertini / ROMA

I due leader che si giocano l'osso del collo sono Matteo Salvini e Giuseppe Conte, ma l'election day di oggi che accorpa referendum e amministrative sarà un test anche per le due coalizioni. Una partita tutta racchiusa in una manciata di numeri: nove milioni di votanti, quasi mille comuni con il sindaco in ballo, 26 capoluoghi di provincia di cui 4 di regione. A Genova si sfidano sette candidati sindaco, all'Aquila quattro, a Catanzaro e Palermo sei per ciascun campanile.

Un voto accorpato alla tornata referendaria sulla giustizia: cinque quesiti (abolizione della legge Severino e stop alle misure cautelari, i due principali) che i promotori, Lega e Radicali, caldeggiano invocando altrettanti sì. Idem Fi e Fdi, mentre il Pd anche se dà libertà di voto è per il no, così come i grillini.

Non c'è dubbio che Salvini

Il leader leghista teme il sorpasso di Meloni e il mancato quorum sulle consultazioni

sia sulla graticola: potrebbe subire un duro colpo già stasera quando si saprà se il voto referendario avrà ottenuto il quorum. Se così non sarà, a pagare il conto resterà solo lui, avendo deciso di metterci la faccia, a differenza degli alleati di Forza Italia rimasti defilati: come Giorgia Meloni, bersaglio di accuse dei leghisti. «Salvini farà la fine di Renzi, sul referendum che ha personalizzato», pronostica Osvaldo Napoli di Azione.

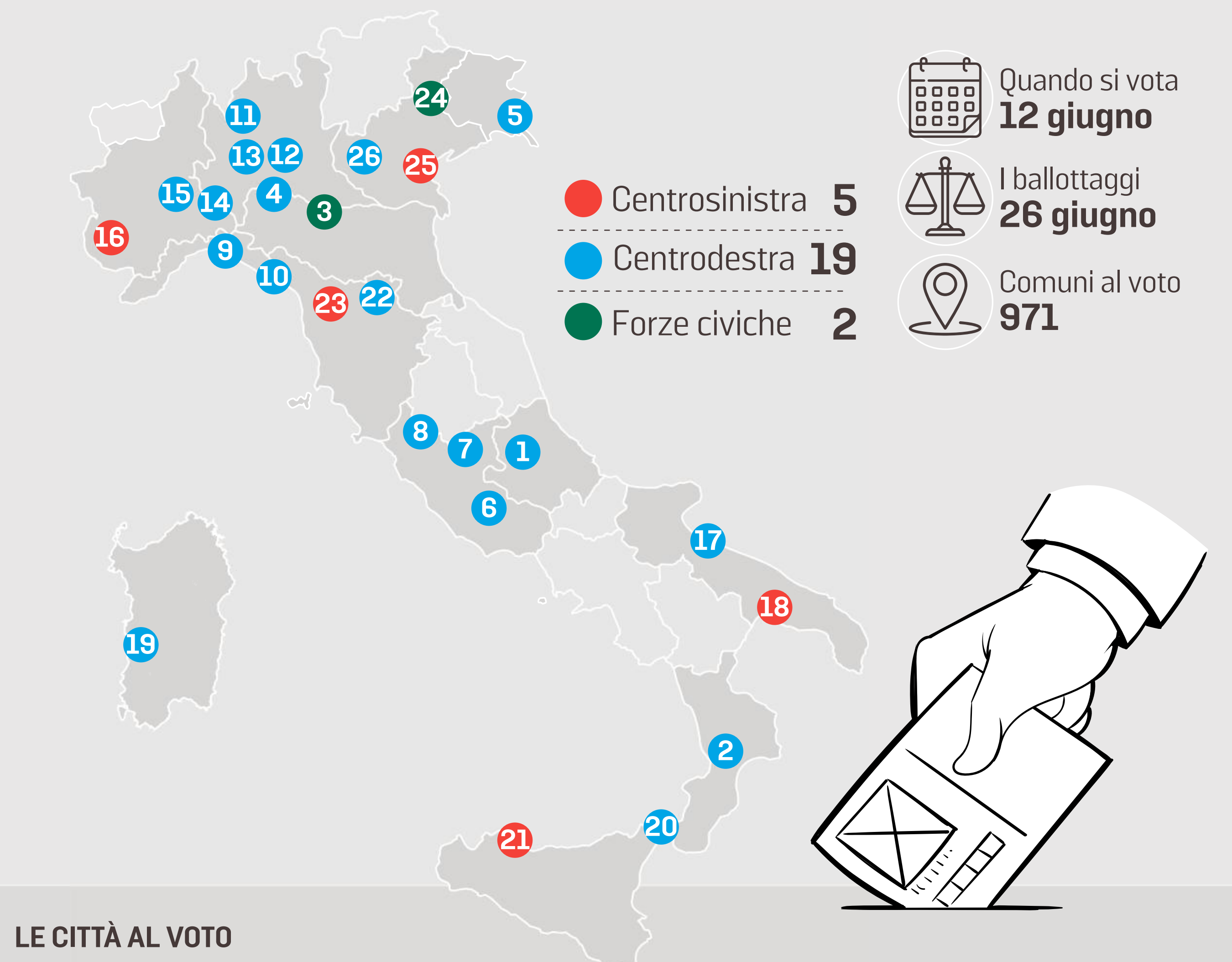
LA PACE (NON) PORTA VOTI

E se a questo fattore si aggiunge il pericolo di brutte sorprese nei voti di lista nei mille comuni, si capisce la tensione del Capitano e dell'avvocato del popolo, per ragioni diverse ma simmetriche. Salvini, già scosso anche dalle polemiche della vigilia sul suo viaggio a Mosca, ieri si è scagliato contro Enrico Letta, rompendo il silenzio elettorale dal salone del Mobile di Milano: «Draghi bis? Diamo la parola agli italiani e non accetteremo più governi non eletti o con il Pd», assicura. Con una promessa speculare a quella fatta dal ledaer dem in questi giorni. Attaccato da Salvini per la difesa delle auto elettriche dal 2035, fatta ieri dalle colonne di questo giornale: «Regali il mercato automobilistico alla Cina, così non difendi l'ambiente, non difendi il lavoro. O Letta ha legami con la Cina, o non si spiega, intervenga il Copasir...». Conte batte sul tasto del pacifismo, come Salvini - è questo refrain che li unisce - («il negoziato di pace è la madre di tutte le battaglie», lo slogan dell'ex premier), sperando che porti voti: a un Movimento dimezzato nei consensi dal 2018 ad oggi e una Lega che teme di essere surclassata dalla Meloni, che invece sulla guerra ha la stessa linea di Letta. Insomma, politicamente, queste due partite di Conte e Salvini sono legate tra loro e avranno riflessi sulle due coalizioni.

SPERANZE DI CENTROSINISTRA

Domani dalle 14, lo spoglio nei comuni e da lì usciranno i numeri di vincitori e vinti: il Pd «gioca fuori casa», dice Letta, perché nel 2017, «quando corse in solitaria», spunto solo 5 dei 26 capoluoghi. Basterà strapparne uno in più per poter vantare un risultato. Ma le speranze sono ambiziose: sul voto di lista, anche se nelle città medie il Pd soffre da dieci anni, spera di superare di un decimale la Meloni.

AMMINISTRATIVE 2022 Chi governa adesso nei capoluoghi di provincia e di regione al voto



- Centrosinistra 5
- Centrodestra 19
- Forze civiche 2

Quando si vota **12 giugno**

I ballottaggi **26 giugno**

Comuni al voto **971**

LE CITTÀ AL VOTO

1 L'Aquila	8 Viterbo	15 Asti	22 Lucca
2 Catanzaro	9 Genova	16 Cuneo	23 Pistoia
3 Parma	10 La Spezia	17 Barletta	24 Belluno
4 Piacenza	11 Como	18 Taranto	25 Padova
5 Gorizia	12 Lodi	19 Oristano	26 Verona
6 Frosinone	13 Monza	20 Messina	
7 Rieti	14 Alessandria	21 Palermo	

Candidati sindaci

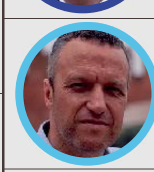
GENOVA

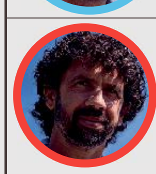

Sindaco uscente Marco Bucci (centrodestra)


Ariel Dello Strologo (centrosinistra)

VERONA


Sindaco uscente Federico Sboarina (Lega e FdI)


Flavio Tosi (Forza Italia)


Damiano Tommasi (centrosinistra)

PALERMO


Roberto Lagalla (centrodestra)


Franco Miceli (centrosinistra)


Fabrizio Ferrandelli (centrista)

L'EGO - HUB

Nelle città, le sfide considerate aperte sono Lodi, Cuneo, Como, Parma e Piacenza e forse Viterbo: in questi posti, «se vai al ballottaggio puoi farcela», così come all'Aquila, dove la pezzopane è sostenuta da Pd, 5Stelle e Iv e non da Azione. E così come a Verona, molto difficile da conquistare. Al pari di Belluno, Messina, Catanzaro e Palermo. Nel complesso, nel 70% dei comuni, Pd e 5stelle corrono insieme e il test per un'alleanza molto contrastata dentro i due partiti, sarà evidente.

PALERMO TEST PER CAMPO LARGO

Anche se Letta sostiene che queste comunali non avranno effetti sulle coalizioni, Palermo è un test per la tenuta del progetto politico del «campo largo». L'ala riformista dem del ministro Lorenzo Guerini, metterà sotto i riflettori i voti di lista del capoluogo siciliano: se neanche lì dove M5s è radicato, Conte strapperà un risultato ben sopra le due cifre, allora ci saranno scossoni su scala nazionale. Anche dentro il Movimento, dove tutti attendono al varco l'avvocato del Popolo in questo primo test della sua leadership da quando si è insediato al timone. E se a Palermo il centrosinistra farà le primarie comuni per il candidato governatore alle regionali di autunno, anche per il centrodestra è qui che si giocherà una partita tra Salvini, Berlusconi e Meloni.

Per Letta a Palermo sarà una verifica sulla tenuta del "campo largo"

CENTRODESTRA ALLA PROVA

A Palermo infatti, Roberto Lagalla è sostenuto da Forza Italia, Lega e Fdi: ma la Meloni ha dato il suo assenso in cambio della conferma della candidatura a governatore della regione per Nello Musumeci. Con non pochi rimbrotti da parte di Salvini.

A Verona invece il centrodestra è diviso. l'ex sindaco Flavio Tosi, appoggiato da Forza Italia e Renzi, insidia la vittoria al primo turno di Federico Sboarina di Fdi appoggiato dalla Lega. Quindi Pd e m5s puntano al ballottaggio con l'ex calciatore Damiano Tommasi. Anche a Parma il centrodestra è spaccato e il centrosinistra spera di riconquistarla dopo decenni. Genova viene data per vinta dal sindaco Bucci, appoggiato anche da Renzi, fattore di polemiche a sinistra. Come si vede, molte sfide con coalizioni divise in un voto frammentato localmente.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Referendum ai raggi X

I cinque quesiti possono cambiare volto al sistema giudiziario italiano ma serve la maggioranza del 50% più uno

NICCOLÒ CARRATELLI

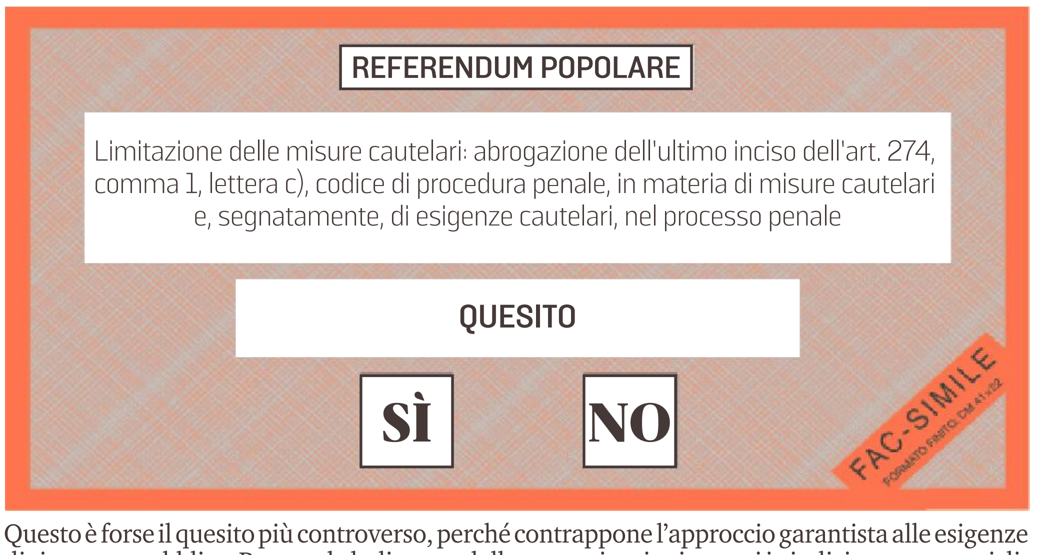
L'affluenza prima di tutto. Se oggi, dalle 7 alle 23, non andrà a votare la metà degli aventi diritto più uno, il referendum non sarà valido. Tanto per inquadrare l'obiettivo, negli ultimi 25 anni si sono svolti 8 referendum abrogativi e il quorum è stato raggiunto solo in un caso: era il 2011 e si votava su acqua pubblica e ritorno al nucleare. Stavolta i cinque quesiti sono tutti sulla giustizia. Favorevoli Lega (tra i promotori) e Forza Italia, mentre Fratelli D'Italia dice no ai quesiti sulla legge Severino e sulla custodia cautelare. Per il Movimento Cinque Stelle sono questioni da trattare in Parlamento. Il Pd ha lasciato libertà di coscienza. Cinque sì da Italia Viva e Azione. —

LEGGE SEVERINO E L'INCANDIDABILITÀ



Il primo quesito punta a eliminare la legge Severino del 2012, che prevede l'incandidabilità, l'ineleggibilità e la decadenza automatica per chi è stato condannato in via definitiva per reati gravi come mafia o terrorismo, ma anche quelli contro la pubblica amministrazione. A muovere i proponenti è il caso degli amministratori locali, per i quali è sufficiente una condanna in primo grado per subire la sospensione dall'incarico. Tutti i partiti o quasi sono d'accordo a procedere con una modifica mirata della legge per salvaguardare i sindaci. Il referendum cancellerebbe anche le parti del testo che prevedono la decadenza e l'incandidabilità dei parlamentari condannati. Tornerebbero così a essere i giudici a dover stabilire, caso per caso, l'eventuale interdizione dai pubblici uffici. —

GIRO DI VITE SULLA CUSTODIA CAUTELARE



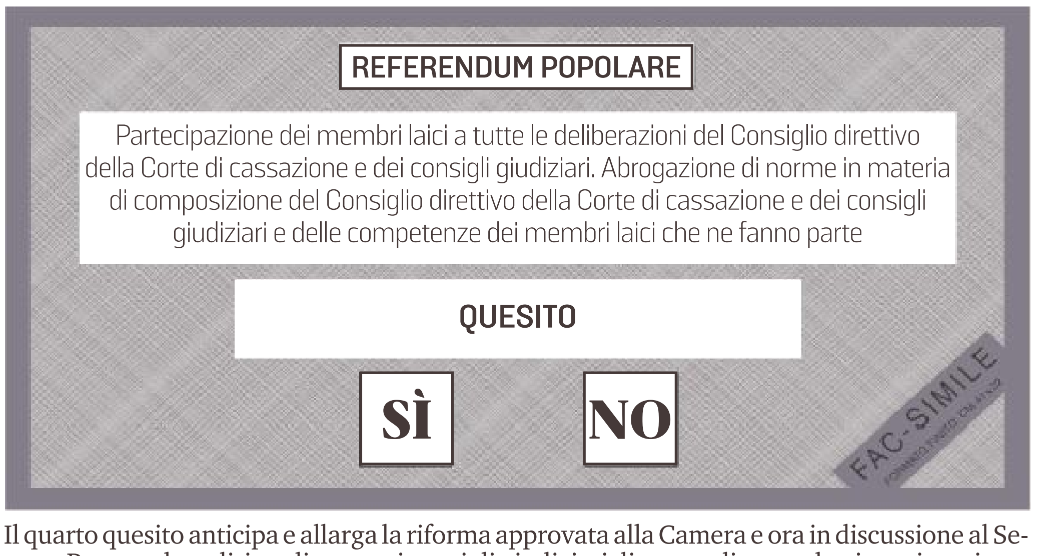
Questo è forse il quesito più controverso, perché contrappone l'approccio garantista alle esigenze di sicurezza pubblica. Punta ad abolire una delle tre motivazioni per cui i giudici possono oggi disporre la custodia cautelare, cioè la detenzione (in carcere o ai domiciliari) prima della sentenza. Se vince il sì, l'arresto preventivo non sarebbe più previsto per il rischio di reiterazione del reato, mentre resterebbe possibile per il pericolo di fuga o di inquinamento delle prove. Da una parte si sottolinea l'esigenza di ridurre il numero dei detenuti in attesa di giudizio, visto che abbiamo una tra le percentuali più alte a livello europeo. Dall'altra si lancia l'allarme sul rischio di non poter più impedire condotte criminose seriali, come quelle degli stalker o degli spacciatori di droga. —

RIGIDA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE



Il quesito è lunghissimo e difficile da decifrare, ma, in sostanza, punta a definire una rigida separazione delle carriere tra giudici e pm. L'obiettivo è impedire il passaggio da una funzione all'altra, da inquirente a giudicante o viceversa, per ogni singolo magistrato. Attualmente sono possibili solo quattro passaggi di funzione nel corso della carriera. Ma qui sta intervenendo la riforma del Csm, proposta dalla ministra Cartabia, che consente al magistrato solo un passaggio di funzione ed entro i primi 10 anni di carriera. In caso di approvazione del quesito, invece, ci sarebbe l'impossibilità assoluta di cambiare funzione: chi sceglie di fare il pubblico ministero non potrebbe mai fare esperienza come giudice e viceversa. —

GIUDIZIO SULL'OPERATO DEI MAGISTRATI



Il quarto quesito anticipa e allarga la riforma approvata alla Camera e ora in discussione al Senato. Punta a dare diritto di voto nei consigli giudiziari distrettuali non solo ai magistrati, ma anche ai membri laici, avvocati e professori universitari di giurisprudenza, che si troverebbero così a esprimere un parere sulla condotta professionale e sugli avanzamenti di carriera dei magistrati. L'Anm teme indebite interferenze o conflitti di interesse: l'avvocato che giudica la sua controparte in un processo. La riforma, che deve essere approvata dal Parlamento, ha trovato una soluzione di compromesso: avrebbero diritto al voto nel consiglio giudiziario locale soltanto gli avvocati e solo in base a una delibera del loro Ordine, non con valutazioni autonome. —

CANDIDATURE INDIVIDUALI AL CSM



L'ultimo quesito riguarda il meccanismo di selezione dei magistrati candidati alle elezioni del Csm e, di fatto, è già stato assorbito dalla riforma Cartabia: a prescindere dall'esito del referendum, con il via libera del Parlamento non sarà più necessario raccogliere firme a sostegno di una candidatura. L'attuale norma, che i proponenti vogliono abrogare, stabilisce che per ogni candidatura di membri togati al plenum del Csm servano da un minimo di 25 a un massimo di 50 presentatori. L'obiettivo, già per le prossime elezioni del Csm, è favorire le candidature individuali, sganciate dalle correnti interne alla magistratura. Anche se è tutto da dimostrare che il potere delle correnti si concentri nella raccolta delle firme. —

Lo scontro politico

Bufera su Salvini per la missione a Mosca L'ambasciata russa: viaggio pagato da noi

La sede diplomatica: l'abbiamo aiutato nell'acquisto dei biglietti. Ma la Lega smentisce. Il Pd: ora basta bugie

Francesco Grignetti /ROMA

Si arricchisce di risvolti misteriosi e inquietanti, il viaggio di Matteo Salvini in Russia per discutere del «suo» piano di pace. Tutto ruota attorno al suo consulente, l'ex deputato di Forza Italia e avvocato d'affari Antonio Capuano. Uno scoop del quotidiano "La verità" nei giorni scorsi aveva portato alla luce un vorticoso giro di soldi che lo riguarda, da conti stranieri verso l'Italia, e che gli erano serviti per comprarsi una casa lussuosa nel centro di Roma. Giro di soldi che è talmente ambiguo da essere finito sotto la lente dell'ufficio Antiriciclaggio della Banca d'Italia, e di conseguenza della Guardia di Finanza. Ma c'era una transazione che più di tutte era apparsa clamorosa: i biglietti aerei di Salvini e Capuano, da Roma a Mosca passando per la Turchia, erano stati pagati da un attaché dell'ambasciata russa in Italia, Oleg Kostyukov, primo segretario, il cui papà sarebbe nientemeno che il famoso Igor Kostyukov, direttore del Gru, il servizio segreto militare. E non basta. Sempre «La verità» ci informa che Capuano ha ottimi rapporti anche con l'ambasciata cinese, che avrebbe fatto pressioni su un parlamentare per ammorbidire le sue posizioni sulla repressione degli uiguri, e avrebbe sondato la possibilità di fargli fare uno scalo a Pechino, di ritorno da Mosca.

Il viaggio di Salvini, insomma, organizzato da Capuano e dall'ambasciata, abortito all'ultimo istante, porta dritti al vertice putiniano. Ll'ambasciata stessa conferma. Scrive: «Abbiamo assistito Matteo Salvini e le persone che lo accompagnavano nell'acquisto dei biglietti aerei». Una volta a Mosca, poi, «erano pronti a incontrare il rappresentante italiano al livello appropriato».

Il viaggio era stato previsto per il 29 maggio. Ma siccome non ci sono più voli diretti, e per via delle sanzioni non si possono comprare facilmente neanche i biglietti di Aeroflot che pure continua a volare da e per la Turchia, nei giorni precedenti «si è reso necessario per la delegazione italiana l'acquisto di biglietti aerei per un volo Aeroflot da Istanbul a Mosca». Qui sono intervenuti i fondi dell'ambasciata, che ha pagato in rubli. Dopo l'annullamento del viaggio, comunque, «ci è stato restituito l'equivalente della cifra spesa per l'acquisto dei biglietti aerei in euro (con rispettivi documenti comprovanti). Non vediamo nulla di illegale in tutte queste azioni».

Infine una chiosa, a proposito di Kostyukov, che evidentemente è un nervo scoperto: «Quanto alle speculazioni sui nomi di specifici dipendenti dell'Ambasciata, le riteniamo assolutamente inadeguate».

La nota dell'ambasciata russa, ovviamente, è una bomba per la politica italiana, che teoricamente dovrebbe rispettare il silenzio pre-elettorale. Nella Lega, dove ancora oggi, a distanza di mesi dall'invasione, Salvini non ha mai citato Putin per nome e cognome, si cerca di correre ai ripari, minacciando querele a chi fa «insinuazioni e accuse». Ma è tardi. Per tutto il giorno piovono dichiarazioni feroci.

Dal Pd, la capogruppo al Senato, Simona Malpezzi, chiede «chiarimenti sulle gravi ambiguità». Lia Quartapelle chiede direttamente cosa andasse a fare Salvini lì. Emanuele Fiano parla di «inquietanti rapporti». Pungente è il senatore M5S Gianluca Castaldi, il quale ironicamente parla di «viaggio Papeete-Mosca».

Quasi definitivi, però, sono soprattutto i commenti di Matteo Renzi e Carlo Calenda, e ciò segna la discesa di un altro gradino in basso per la tenuta della maggioranza. «Pare fosse un biglietto di ritorno. Fosse stato solo d'andata, sarebbe stato meglio», dice il primo. «Salvini è pericoloso per la sicurezza nazionale», afferma il secondo.

Per l'intera giornata è un tiro al bersaglio. Con il vecchio Clemente Mastella che alla fine ci mette un sigillo di perfidia degno della Prima Repubblica: «Il suo forsennato inutile protagonismo lo ha portato alla mortificazione di chiedere l'elemosina all'ambasciatore russo, facendo una figuraccia lui e umiliando il nostro Paese. È mancato il senso dello Stato. Salvini non ce l'ha. Lui alla guida del Governo sarebbe un disastro nelle relazioni internazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Salvini, 49 anni, in una foto di archivio dalla piazza Rossa a Mosca con una maglietta di Putin

LA REPLICA

E il Capitano parte al contrattacco «Querelo chi fa insinuazioni»

Salvini dà mandato ai suoi legali di querelare chi, a partire da media e politici, ha fatto o sta facendo insinuazioni e accuse a proposito del possibile viaggio a Mosca. A differenza di un gruppo editoriale che per anni ha distribuito in allegato "Russia Oggi" – fa sapere il leader leghista – la Lega non ha e non ha avuto accordi economici di alcun tipo con Mosca. Le spese per il possibile viaggio aereo sono state interamente pagate dalla Lega, come confermato e spiegato chiaramente dall'ufficio stampa dell'Ambasciata della Federazione Russa in Italia Nessun biglietto omaggio del Cremlino, quindi, e nessun «viaggio pagato da Mosca».

L'esecutivo considerato l'anello debole d'Occidente

I sospetti degli 007 italiani «Mosca voleva far cadere il governo di Draghi»

IL RETROSCENA

ROMA

Nel preciso momento in cui l'ambasciata russa ha emesso la sua nota ufficiale, e sostanzialmente ha messo il cappello sulla missione di Salvini, ecco, dentro la maggioranza è scattata un dubbio che è quasi una certezza: il viaggio del Matteo leghista era il tentativo di dare una spallata al governo Draghi, inteso come anello debole della compagine occidentale.

Ragionano ad alta voce, e all'unisono, diversi membri del Copasir: che la nostra opinione pubblica stia vistosamente ondeggiando, lo hanno capito anche all'ambasciata di Villa Abamalek; che ci sia una batteria di media più che bendisposti alle ragioni russe, è altrettanto evidente; e infine ci sono Lega e M5S che scalpitano. Sono dati oggettivi. «Ora – dice uno – pensiamo a che cosa sarebbe accaduto se Salvini avesse incontrato Lavrov a Mosca, o perfino Putin. E che al termine, Lavrov gli avesse graziosamente concesso gli ostaggi inglesi o gli avesse fatto un qualche altro "regalo". Chissà: qualche nave piena di grano. Salvini avrebbe potuto gridare al successo del "suo dialogo" al posto delle armi. Ai russi non sarebbe costato nulla. Da noi, invece, Draghi sarebbe stato clamorosamente sconfessato. Ne sarebbe disceso un maremoto emotivo. La maggioranza non avrebbe retto». Dice un altro: «Il Pd con la sua posizione ferma a sostegno della resistenza ucraina sta già pagando un prezzo altissimo nei confronti dell'anima pacifista. ..». Sottinteso: se il 29 maggio Salvini avesse avuto un pur minimo successo, ora il governo Draghi non ci sarebbe più. E aggiungono: se cade l'Italia, cade tutta la linea; guardate le ambiguità della Germania e pure quelle della Francia.

A giudizio delle teste più attente della maggioranza, insomma, era una operazione più che sapiente, quella che l'ambasciatore Razov stava portando a segno. Grazie allo sconosciuto Antonio Capuano, aveva stretto un rapporto pressoché segreto con Salvini all'insaputa del suo stesso partito. Nelle cene gli aveva fatto balenare la possibilità di un successo planetario, che neanche Erdogan o Macron avevano ottenuto. E Salvini, che è un giocatore d'azzardo, si era buttato, non dicendo nulla al premier, non calcolando che avrebbe travolto l'Esecutivo o forse sì.

L'operazione stava per scattare. Il guaio di Salvini è che si è fidato di un intermediario che forse ha voluto strafare: Capuano infatti gli ha organizzato anche un incontro di altissimo livello in Vaticano, con il cardinale Parolin, il segretario di Stato. Per arrivarci, Capuano si era affidato a sua volta a una intermediaria non ortodossa, la famosa Cecilia Marogna, la dama dei fondi neri, sotto processo in Vaticano assieme a monsignor Becciu. Marogna vanta contatti con il mondo dell'intelligence, non solo italiana, e non s'è mai capito se siano millanterie o no. Fatto sta che è la nemica giurata di un'altra dama di quegli ambienti, Francesca Immacolata Chaoqui, la protagonista dello scandalo Vatileaks 2. Quel che una fa, l'altra provvede a disfare. Tra loro è una guerra senza quartiere. Nulla di più facile che i segreti di Salvini e dell'ambasciatore Razov siano usciti da questa disfida.

Ora i nemici di Salvini approfitteranno della sua debacle. «L'Ambasciata russa – scrive il parlamentare di Forza Italia, Elio Vito, membro anche lui del Copasir – conferma di avere pagato i biglietti aerei per il viaggio di Salvini a Mosca. Si tratta di un fatto gravissimo. Salvini dovrebbe dimettersi, è sempre più fonte di imbarazzo e preoccupazione per il suo partito, per gli alleati, per il centrodestra, per l'Italia». «Il capo della Lega chiarisca come mai un leader della maggioranza che ha votato le sanzioni alla Russia si fa organizzare e finanziare la trasferta proprio da quel governo. Basta ambiguità», dice anche Debora Serracchiani, capogruppo Pd alla Camera. — FRA. GRI.



Il presidente del Consiglio Mario Draghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#GIOVAATUTTI

Dai retta ad Azzurra, per salvaguardare l'ambiente fai bene la raccolta differenziata.
Noi di A2A ascoltiamo e diamo voce ai giovani, perché sul tema dell'ambiente hanno molto da dire.
Abbiamo organizzato la redazione Fonti Attendibili, composta dai ragazzi di Radioimmaginaria
e dagli allievi della Scuola Internazionale di Comics di Milano e Reggio Emilia.
Insieme a loro diamo vita al progetto "RISPETTARE ENERGIA, ACQUA E AMBIENTE #GIOVAATUTTI".
Quest'estate seguili in tutte le tappe del Jova Beach Party.

Scopri di più sui nostri canali social e su **giovaatutti.it**

a2a
LIFE COMPANY

IL NUOVO TERRENO DI SCONTRO TRA SERBIA E KOSOVO

Il fronte caldo del carbone

La proposta del leader Vučić: «Dateci lignite in cambio di elettricità». Ma Pristina rifiuta: «Prima riconosca l'indipendenza»

BELGRADO

Un tentativo di avvicinamento, dettato dalle necessità, oppure solo una provocazione, da respingere con forza al mittente. Comunque la si legga, rimangono sempre inconciliabili le posizioni di Serbia e Kosovo, su tutti i fronti, incluso quello dell'energia - caldissimo a causa della guerra in Ucraina. E proprio su questo fronte sta scoppiando una vera e propria "guerra", quella del carbone. È quanto confermano i fendenti che si stanno scambiando Belgrado e Pristina, dopo che il presidente serbo, Aleksandar Vučić, ha lanciato a sorpresa una proposta controversa e inedita, in vista di un inverno che si prevede difficile.



ALEXANDAR VUČIĆ
DA POCO RIELETTO ~~PRESIDENT~~E DELLA SERBIA

Dietro alla mossa di Belgrado le difficoltà legate alla pessima gestione delle miniere

Secondo il suo "schema" il Kosovo, auto-dichiaratosi indipendente nel 2008 e mai riconosciuto da Belgrado, dovrebbe fornire alla Serbia «significative quantità di lignite di qualità», di cui è ricchissimo. In cambio, Belgrado ha messo sul tavolo soldi o forniture di «energia elettrica» per a Pristina, preziosa elettricità che il Kosovo spesso non produce a sufficienza, a causa dell'obsolescenza delle vecchie centrali a carbone costruite ai tempi di Tito.

L'idea è senza dubbio molto significativa. Da una parte rivela infatti le difficoltà che Belgrado sta affrontando da mesi per quanto riguarda l'estrazione del carbone, essenziale per la produzione energetica nel Paese balcanico, provocate dalla malagestione in alcune miniere a cielo aperto e a problemi tecnici.

La Serbia non sta estraendo sufficiente carbone per il prossimo inverno, malgrado sia teoricamente autosufficiente grazie alle ricche risorse nel sottosuolo. E sarà dunque costretta a spendere addirittura «300 milioni di euro» entro la fine del 2023 per importare dall'estero quattro milioni di tonnellate di carbone, ha svelato ieri il quotidiano Danas. Ma potrebbero non bastare, dato che l'inverno – dove il gas russo potrebbe diventare una chimera – è vicino e molti Paesi potrebbero stringere i cordoni della borsa delle proprie risorse energetiche. Di qui l'idea di rivolgersi persino ai "nemici" del Kosovo, con cui il dialogo è in stallo da mesi, offrendo una soluzione che – almeno sulla carta – dovrebbe essere di mutuo vantaggio.

Ma la risposta di Pristina è stata più che negativa. A sintetizzarla sono le durissime parole del premier kosovaro Albin Kurti, che ha bollato Vučić con il poco lusinghiero appellativo di «presidente autoritario». «Ora invece del territorio del Kosovo vuole il suo carbone», ha aggiunto il leader kosovaro sempre all'indirizzo dello stesso Vučić. Ma per ricevere un sì in questo senso «dovrà prima riconoscere la nostra indipendenza, i crimini commessi dal regime di Milosevic, distanziarsi dal despota Putin». Difficile che ciò accada. —

S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

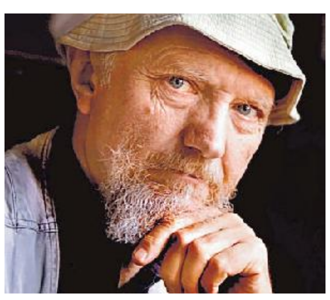
Da Vukovar a Mariupol Gli scatti dell'orrore

Il progetto "Mi ricordo" lanciato sui social dal fotografo Zamurovic

LA STORIA

STEFANO GIANTIN

«Mi ricordo», diranno un giorno vittime e sopravvissuti del conflitto in Ucraina, raccontando ai più giovani il loro calvario a Kharkiv, a Mariupol, a Bucha. «Secam se», mi ricordo, mi ricordo Vlasic, Srebrenica, Vukovar, Sarajevo, la Belgrado delle proteste contro Milosevic, dice invece già oggi un testimone di altre guerre, oggi sempre più dimenticate, ma non dalla gente dei Balcani. Si chiama Dragoljub Zamurovic, nato nel 1947, fra i più grandi fotografi serbi viventi, all'attivo monografie e foto pubblicate su Time, Newsweek, The New York Times Magazine, Stern, Paris-Match, Figaro Magazine, Geo, Europeo, National Geographic.



L'AUTORE
DRAGOLJUB ZAMUROVIC È UNO DEI PIÙ GRANDI FOTOGRAFI SERBI IN ATTIVITÀ

Zamurovic da alcuni mesi sta postando su Facebook le immagini del suo enorme archivio, foto in presa diretta e in prima linea delle guerre balcaniche e del caos del collasso della Jugoslavia. Foto che stanno avendo enorme eco in Serbia e nella regione, sia per la forza delle immagini, sia per i ricordi che risvegliano, con migliaia di condivisioni e commenti, che fanno intuire quanto tempo ci voglia – se mai sarà possibile – per ricucire le ferite di una guerra. «Quelli che hanno fatto questo a Sarajevo non possono essere chiamati persone», scrive così Emina commentando una foto della città assediata e di un cecchino. «Orribile, troppo triste, da far piangere il cielo», scrive invece Semir, dopo che Zamurovic aveva postato un'immagine dei cadaveri di Bosko Brkic, serbo-bosniaco, e Admira Ismic, bosgnacca, "Romeo e Giulietta" uccisi sul ponte sulla Miljacka mentre cercavano di fuggire dalla città assediata, i loro corpi abbandonati sull'asfalto per otto giorni.

E poi Vukovar, Zepa, Bratunac, Srebrenica, ma anche tante foto delle proteste contro Milosevic a Belgrado, immagini di paramilitari, caschi blu, la documentazione di crisi e iperinflazione, dei crimini commessi da tutte le parti. E poi, andando ancora più indietro nel tempo, i prodromi del collasso della Jugoslavia, il crescente ultranazionalismo, il cancro terminale da cui la Federazione non si salvò.

«Dal 1988 collaboro con l'agenzia francese Gamma, tempo fa ho ricevuto i negativi che avevo spedito per anni e, prima del conflitto in Ucraina, ho cominciato a pubblicare su Facebook la serie "Mi ricordo"», foto e testi a corredo che spiegano come nacquero quelle immagini, racconta Zamurovic. Il fotografo non si dice sorpreso dalla grande attenzione che i suoi scatti di guerra stanno suscitando. «L'interesse c'era già da anni, si tratta in generale di gente a cui piace la fotografia, ma da quando ho iniziato a pubblicare le foto della guerra in Jugoslavia il loro numero è aumentato». E si tratta in genere di ammiratori, persone che attraverso le foto rivivono quei momenti.

Non tutti però apprezzano o leggono le foto alla stessa maniera. «Non è raro – continua Zamurovic – che persone di nazionalità diversa reagiscano diversamente: i serbi pensano siano» immagini «antiserbe, i croati anticroate, gli albanesi anti-albanesi, ma io ho fissato solo quanto ho visto». E Zamurovic ha visto tanto, quasi tutto, ma i ricordi più vivi riguardano «gli scambi di prigionieri croati e serbi, il giorno in cui la Jna è entrata a Vukovar, la visita a un ospizio a Nedzarici, l'entrata in una Srebrenica deserta, prima degli altri giornalisti». Oggi, invece, è epoca di altre guerre, di una crisi economica globale che incombe. «Molta gente quando arriva al potere perde il contatto con la realtà e diventa pericolosa», continua il fotografo. «Temo – ammette – che chi ha iniziato la guerra in Ucraina non sia consapevole delle conseguenze. La Jugoslavia era relativamente piccola in confronto all'Europa, ma gli effetti delle guerre sono stati catastrofici e non voglio immaginare cosa sarebbe successo se l'Europa fosse stata coinvolta direttamente. Sulla crisi: quella è già iniziata e ogni giorno morde più forte. E non penso che le sanzioni siano la soluzione migliore. Mi ricordo - chiosa - quelle contro la Jugoslavia. Le più colpite furono le persone comuni, non colpevoli del comportamento del governo. L'assunto che i cittadini che soffrono rovesceranno il governo non funziona dove non ci sono libere elezioni». —



Qui sopra funerali di serbi a Bratunac (1993). Sotto un giovane bacia la foto di Milosevic. In basso un cecchino spara sul centro di Sarajevo. Foto di Dragoljub Zamurovic





Respinto esposto dell'ambasciata russa contro «La Stampa», l'ira di Mosca



La Russia non ha ricevuto una risposta ufficiale alla querela depositata lo scorso 25 marzo a piazzale Clodio dall'ambasciatore russo, Sergei Razov, dopo un articolo della Stampa, querela che poi era stata trasmessa dalla procura di Roma a quella di Torino, per competenza territoriale. Lo ha sottolineato la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova (foto), sul proprio canale Telegram, facendo riferimento all'articolo della Stampa del 9 giugno in cui si dava notizia dell'archiviazione dell'esposto di Razov. «L'ambasciatore russo ha fatto riferimento all'articolo 414 del codice penale, istigazione a delinquere», ha affermato la Zakharova, secondo cui i «miracoli della democrazia non si stancano di stupirci». «L'altro giorno sullo stesso giornale (La Stampa, ndr) c'era la notizia che la querela dell'ambasciatore era stata respinta dal giudice per le indagini preliminari di Torino», ma - ha precisato la portavoce - alle autorità russe non è arrivata alcuna «comunicazione ufficiale». «L'articolo in esame alla luce del principio costituzionale di necessaria offensività, non turba la sicurezza pubblica né è concretamente idoneo a provocare la commissione di delitti», ha sostenuto dal canto suo la procura.

Kiev

La spinta di Von der Leyen «Insieme per la rinascita»

La presidente della Commissione Ue in visita da Zelensky «Siete sulla strada giusta per entrare nell'Unione europea»

LETIZIA TORTELLO



Il presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen con Volodymyr Zelensky a Kiev

INVIATA A KIEV

In piazza Maidan un cantante di strada ha appena suonato «Stefania» dei Kalush Orchestra, quando la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen scende dall'auto per fare una passeggiata tra i monumenti simbolo della capitale ucraina che prova, timidamente, a tornare alla vita. «Sono commossa e impressionata dalla resilienza di questo popolo. Condividiamo lacrime e lutto. Continuano le battaglie cruente nel Sud e nell'Est ma è impressionante notare come gli ucraini difendano la loro nazione», ha detto. Ci teneva a concludere con un giro tra la gente la sua visita inattesa nel Paese in guerra.

L'Ucraina spinge per entrare nella Ue. Von der Leyen è venuta a rassicurarla che i 27 Paesi stanno facendo un «incessante lavoro per avere pronta la valutazione della candidatura di Kiev entro venerdì prossimo». Ha voluto ribadire anche il supporto nella ricostruzione: «Vogliamo creare una road map molto chiara, coniugando investimenti e riforme».

Per far uscire i cereali bloccati in Ucraina si potrebbe coinvolgere la Romania

Il presidente ucraino Zelensky, che l'ha ricevuta, non nasconde di avere alte aspettative: «Attendiamo una risposta positiva dal vertice europeo che si terrà il 23 e 24 giugno a Bruxelles. Sarà una sessione storica, con il logico risultato di una decisione a sostegno dello status di candidato per noi». Ha aggiunto: «È un momento chiave anche per la Ue e l'intero Continente». Von der Leyen gli ha risposto senza indugi: «Non c'è dubbio che il Paese appartenga alla famiglia europea».

La decisione se candidare o no Kiev ad entrare nella Ue spetterà, dunque, al Con silio europeo, e il parere entro venerdì della Commissione - che sembra essere positivo, ma con riserva - è solo un primo passo. I 27 sono divisi. Diversi Paesi come Svezia, Danimarca, Olanda e Portogallo sono scettici, mentre Germania e Austria si pronunciano a denti stretti. Favorevoli, quelli dell'Europa dell'Est, Polonia in testa, insieme a Italia, Spagna e Grecia. La Francia, finora, non si è mostrata d'accordo, ma potrebbe cambiare idea, anche in vista di una visita di Macron a Kiev. Il viaggio potrebbe addirittura essere a tre: Macron insieme al cancelliere tedesco Scholz e al premier Draghi. Ieri, giravano voci che l'incontro dei tre leader europei in Ucraina potrebbe avvenire in giugno, anche prima del G7, in programma dal 26.

Il messaggio lasciato trasparire da Von der Leyen, dunque, è che Kiev non è sola ed è sulla buona strada. Ci sono diversi aspetti positivi che la Commissione terrà presente per formulare il suo parere, a partire dai passi avanti fatti da Kiev negli ultimi 10 anni, dal buon funzionamento dell'amministrazione centrale e di quelle locali, nonostante il fortissimo stress della guerra. Anche la valutazione sullo stato della società civile, da parte di Palazzo Berlaymont, è sostanzialmente positiva mentre, da parte di Bruxelles, viene giudicato «sorprendente il grado di digitalizzazione del Paese», ha aggiunto Von der Leyen in conferenza stampa. Dal punto di vista economico, invece, il parere del Consiglio europeo non potrà non considerare lo stato pre-bellico del Paese. L'impressione non è negativa, visto anche l'enorme potenziale dell'export agricolo.

Per valutare quanto l'Ucraina si è avvicinata all'Unione europea, la Commissione dovrà fare i conti anche con le riforme ancora da mettere in piedi, ed è l'avvertimento di Von der Leyen a Kiev: «C'è ancora molto da fare, soprattutto nella lotta alla corruzione», ha tenuto a precisare. Sotto giudizio ci sarà anche la capacità dell'Ucraina di gestire la ricostruzione del Paese e mostrare resilienza nel campo della difesa. «L'Ucraina è una solida democrazia parlamentare, era già sulla buona strada prima dell'invasione russa. L'Europa è qui per supportarvi», ha precisato la presidente, che poi ha visitato i soldati feriti all'ospedale militare.

Qualche concreto passo avanti sembra arrivare anche sul fronte del grano. L'opzione per far uscire i cereali bloccati in Ucraina potrebbe coinvolgere la Romania. Attualmente, Kiev riesce a far uscire meno di un milione di tonnellate di grano al mese, a fronte delle 5 del periodo pre-guerra. Potenziando i corridoi con la Polonia ed esplorando il canale rumeno, potrebbe arrivare la svolta. Ma solo temporanea. Oggi nei silos restano bloccate 20 milioni di tonnellate di grano, il prossimo raccolto sarà di 60 milioni. La speranza di tornare a pieno regime nell'arco di due mesi è pressoché nulla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCINTILLE FRA USA E UCRAINA

Biden: «I nostri avvisi inascoltati»



Il presidente Usa Joe Biden

«Zelensky non ha voluto ascoltare il nostro avvertimento sull'imminente invasione russa», dice Joe Biden davanti a una platea di democratici in un evento a Los Angeles. Poche ore dopo il presidente ucraino gli risponde intervenendo al Shangri-La Dialogue di Singapore: «Chiedemmo all'America di mettere sanzioni preventivo, il nostro appello è rimasto inascoltato». Nessun dei due presidenti svela cose inedite su quel che accadde prima del 24 febbraio, ma rivangare quelle cose dà la misura della tensione che serpeggia.

Zelensky è tornato a chiedere che la consegna di armi sia più rapida. Washington ha speso finora 6, 2 miliardi e qualche problema logistico nel recapitare i sistemi di armamenti necessari c'è. Ma – lamentano fonti della Difesa Usa – è evidente che gli ucraini al momento sono in difficoltà, e che la sproporzione di forze nelle trincee del Donbass comincia a pesare in modo sfavorevole. L'Institute for Study of War ha stimato che i russi dispongono di artiglieria in proporzione quindici volte superiore a quella ucraina. La guerra ha cambiato fisionomia. In marzo, confessò il segretario di Stato Antony Blinken, gli ucraini avevano 10 missili anticarro per ogni tank russo. Oggi quegli armamenti sono meno efficaci in un conflitto che sta assumendo nel Donbass caratteristiche di guerra da posizionamento e dove l'artiglieria – lanciarazzi mobili e non, cannoni M777 e altro – è determinante. Fra l'altro anche gli stock di armamenti dei depositi ex sovietici sono ormai in esaurimento. Quindi l'appello per accelerare le consegne è urgente. Zelensky ostenta la convinzione di vincere. Gli Usa hanno abbassato i toni della retorica da resistenza e vittoria anche se la strategia non cambia: armare l'Ucraina per renderla forte a eventuali negoziati. Il sottosegretario di Stato Jessica Lewis è in missione in Europa con un doppio scopo: discutere di cooperazione sul commercio di armamenti e rafforzare l'assistenza militare all'Ucraina.

Washington sta incontrando difficoltà anche sul fronte diplomatico tradizionale. La coalizione anti-Russia non si è allargata negli ultimi mesi e durante il Summit delle Americhe, Biden ha trovato molta prudenza fra i leader nel rompere i legami con Mosca. «Devo gestire un paese» gli ha ricordato il brasiliano Bolsonaro confermando che da Bielorussia e Russia continuerà ad acquistare fertilizzanti. Pure l'India starebbe per intensificare le relazioni commerciali con Mosca. È in quest'ottica di difficoltà nello stringere la morsa attorno a Putin, che la Casa Bianca si appresta a schiacciare il bottone del reset nelle relazioni con l'Arabia Saudita. Biden andrà in luglio a Riad, vedrà Bin Salman per ricondurlo nel grande cerchio degli alleati prediletti e strategici degli Usa. — A. SIM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Lo scudo anticrisi

Dall'energia al taglio del cuneo fiscale il decreto può arrivare a 12 miliardi. La Lega vuole lo scostamento di bilancio Draghi: no toni anti-europei

Paolo Baroni
Ilario Lombardo / ROMA

Matteo Salvini è arrivato puntuale, al mattino: «Altro che 9 miliardi», ha detto passeggiando al Salone del Mobile di Milano per commentare quanto anticipato ieri. Secondo il leader della Lega la cifra prevista al momento per il decreto di luglio che dovrà dare ossigeno a famiglie e imprese è poco.

È l'occasione per parlare anche di altro, e di rispolverare l'arsenale anti-europeo che aveva lasciato nel cassetto nell'ultimo anno, sostenere che l'Italia e sotto attacco e chiedere quindi al governo di reagire. La sollecitazione potrebbe diventare qualcosa di più, perché passato il voto di oggi, per domani alle 12 Salvini ha già previsto un «vertice urgente» a via Bellerio, a Milano, dove la Lega discuterà di misure da attivare subito contro il carovita. Una su tutte, la stessa che leghisti, e non solo loro, chiedono da tempo: lo scostamento di bilancio.

È l'epilogo scontato per molti ma non sembra essere nei piani di Mario Draghi, deciso a non contribuire a un ulteriore indebitamento dell'Italia. L'obiettivo del premier è piuttosto un provvedimento che si finanzi con i maggiori introiti fiscali derivanti dal positivo andamento dell'economia a partire dalla produzione industriale. Per Draghi i leader dovrebbero disarmare i «toni antieuropei», e lavorare su un progetto più sostenibile sui conti. Anche sul costo del lavoro. Il presidente del Consiglio ha chiesto di orientarsi sull'ipotesi di un taglio più deciso del cuneo fiscale, non però in maniera strutturale, come invece era stato anticipato, precisano fonti di governo. Il Tesoro, fanno sapere, sarebbe contrarissimo allo stanziamento di cifre considerate enormi, proposte da Confindustria (che da settimane chiede un taglio strutturale da 16 miliardi di euro da finanziare tagliando la spesa pubblica). E lo stesso ministro Daniele Franco ha già avvertito del rischio di aggravare ancora di più il debito.



Le associazioni sono scese in piazza in tutta Italia per chiedere al governo di intervenire contro il caro-vita

I COSTI DEL NUOVO PACCHETTO

Le cifre sono in progress, va detto. Si oscilla tra gli 8 e 9 miliardi almeno, con previsioni che, secondo alcune fonti del Mef, potrebbero anche arrivare a 12 miliardi. Di questi, a oggi, verrebbero destinati circa 4 al cuneo fiscale. Il conto per il nuovo pacchetto anticrisi è già stato abbozzato: per prorogare lo sconto sulle accise sui carburanti che scade il 7 luglio serve un miliardo al mese. Per confermare invece anche nel terzo trimestre le altre misure che servono a contenere i pezzi di luce e gas a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese ne occorrono invece 4. Sempre in chiave lotta all'inflazione oltre al Pd che chiede di introdurre anche un tetto ai prezzi alla pompa dei carburanti i tecnici stanno valutando anche la possibilità di utilizzare l'extragettito prodotto dall'aumento generalizzato di tutti i prezzi per ridurre l'aliquota su un paniere di prodotti di largo consumo destinati alle famiglie.

LE IPOTESI SUL CUNEO

Poi c'è la questione del taglio del cuneo fiscale, richiesto a gran voce da tutte le parti sociali e anche dai partiti. I 4 miliardi di euro di stanziamento aggiuntivo su cui si ragiona ora rappresentano un intervento ben più ampio di quello previsto dall'ultima legge di bilancio che in via provvisoria per quest'anno dal primo gennaio ha tagliato 0,8 punti di tasse sui redditi da lavoro per i reddit sino a 35 mila euro impegnando 1,5 miliardi.

Tra le ipotesi su cui si ragiona ora, anche allo scopo di massimizzarne l'effetto, c'è sia quella di concentrare il nuovo taglio sui redditi più bassi abbassando l'asticella dei beneficiari a quota 15-20 mila euro. Ovviamente per imprese e sindacati, ma anche per i partiti di maggioranza, un intervento una tantum sul costo del lavoro non sarebbe sufficiente.

Il premier non vuole un ulteriore indebitamento dell'Italia

Per ottenere un intervento strutturale bisognerebbe però aspettare la prossima legge di bilancio. Ma su questo oggi il governo non è in grado di impegnarsi: sono ancora troppe le variabili in gioco.

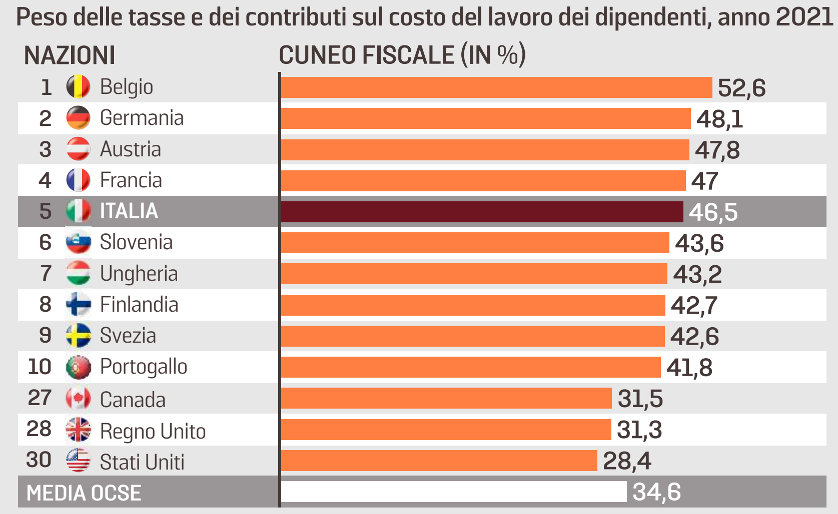
LA RICERCA DI ALTRI FONDI

Comunque sia anche in questo caso ci sono diverse opzioni sul tavolo, a partire dalla possibilità di recuperare altre risorse nell'ambito della prossima riforma dell'Irpef o dalla soluzione che suggerisce il ministro del Lavoro Orlando, che propone un intervento di tipo pluriennale da finanziare coi proventi della lotta all'evasione contributiva. Oppure come suggerisce il titolare della Pubblica amministrazione Brunetta, basterebbe assicurare piena attuazione alla riforma del reddito di cittadinanza per liberare 4 miliardi da destinare non solo al taglio del cuneo ma anche politiche attive del lavoro. «Taglio una tantum o strutturale? Vediamo – risponde una fonte di governo che vuol restare anonima –. Soldi in giro ce ne sono tanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CUNEO FISCALE

Peso delle tasse e dei contributi sul costo del lavoro dei dipendenti, anno 2021



Fonte: OCSE (caso tipo: single senza figli)

L'EGO - HUB

IL MINISTRO CINGOLANI

«Su diesel e benzina obbiettivo 2035 ma rivedibile»

Tra i tanti argomenti oggetto di contrapposizione in Europa e nella maggioranza italiana il sostegno all'auto elettrica appena approvata dal parlamento Ue è centrale. E pur mantenendo ferma la posizione sul raggiungimento dell'obiettivo dello stop alla produzione di auto a benzina e diesel nel 2035, dal ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani, arriva un timido segnale di apertura: «Al momento teniamo l'asticella alta sul 2035, ma se nel 2033 vediamo che le cose sono impossibili perché gli scenari sono cambiati, bisogna avere la capacità di tornare sui propri passi» ha detto ieri. —

Dichiarazione dei redditi, novità e scadenze

GUIDA AL 730

L'elenco delle detrazioni fiscali cosa cambia per famiglie e figli

8, 5 e 2 per mille così si destinano gli aiuti

Modello precompilato come farlo passo per passo



Lunedì 13 giugno l'inserto di 8 pagine in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto



18 GIUGNO | DALLE 18.00 ALLE 21.00

GUITAR DAY

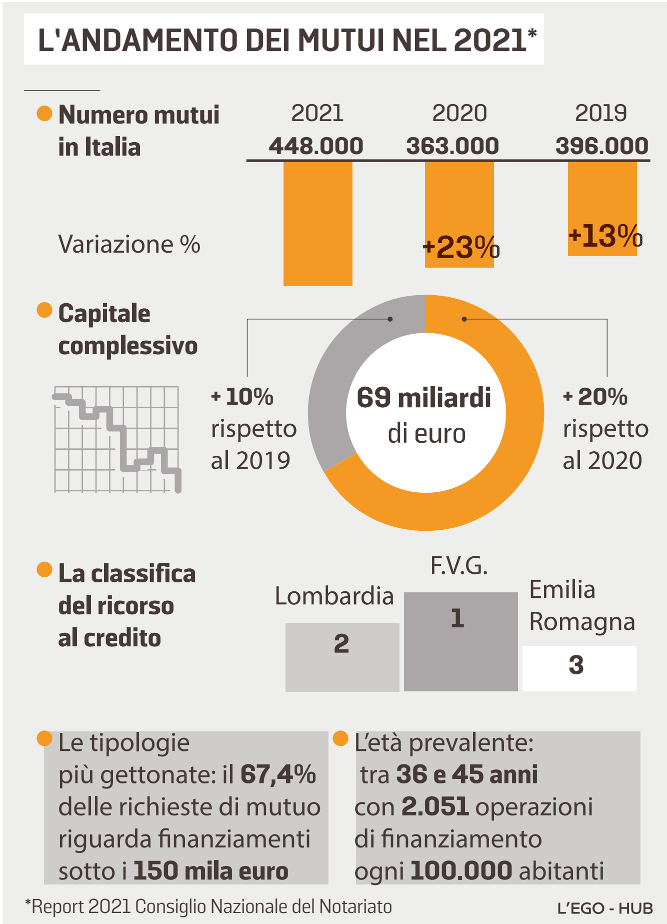
Fai shopping tra la musica e gli assoli di tre virtuosi della chitarra: Luca Colombo, Ricky Portera e Maurizio Solieri con il suo Trio ti aspettano al Village per una serata rock insieme a una degustazione gratuita di birre artigianali.

PALMANOVA VILLAGE
LAND *of* FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

OTIuMTE4LjYyLjExMQ==

Risparmi e capitali





Friuli Venezia Giulia prima regione italiana per numero di mutui stipulati nel 2021

Il primato emerge dal report del Consiglio nazionale dei notai
A fare da traino gli investimenti post pandemia sul mattone

Laura Tonero

Il periodo florido per il mercato immobiliare nella nostra regione ha determinato, nel 2021, un significativo incremento dei mutui. Un aumento percentuale tale da collocare il Friuli Venezia Giulia al primo posto al livello nazionale, davanti a Lombardia e Emilia Romagna. La fotografia emerge analizzando i dati statistici del Consiglio nazionale del Notariato che, tra i vari elementi, indicano come nella nostra regione i mutui con garanzia sui beni immobili il primo semestre dello scorso anno siano stati 6.525, e 7.120 nel secondo, con una differenza tra i due semestri del 9,12%. Il tasso per 100mila abitanti è pari a 1.136. Sotto il profilo demografico, a livello nazionale, a contrarre un mutuo sono state soprattutto persone tra i 36 ed i 45 anni.

Nel dettaglio, lo scorso anno in regione le compravendite di beni immobili sono state 38.131: 17.926 nei primi sei mesi e 20.205 da luglio a dicembre, con un tasso di mutui per numero di residenti che vede il Fvg al terzo posto al livello nazionale, dopo Valle d'Aosta e Liguria.

«Rispetto al 2021 oggi si registra un lieve rallentamento della stipula di mutui - osserva il notaio triestino Massimo Paparo - mentre un incremento significativo nel 2021 era prevedibile, viste le difficoltà e le incertezze del 2020, con lo scoppio della pandemia». Le cose però sono destinate a cambiare. Il rialzo dei tassi di interesse deciso ora dalla Bce «comporta un aumento del costo del denaro - spiega Paparo -. Quindi chi in passato aveva contratto un mutuo a tasso variabile registrerà degli aumenti, la rata del mutuo sarà quindi più pesante, e questo metterà certamente in difficoltà molte famiglie e anche diverse imprese. Bisognerà capire quanto dureranno questi rialzi all'inflazione».

Mario Giamporcaro, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Trieste ritiene che «il rialzo dei tassi frenerà il ricorso al credito: bene hanno fatto quelli che in precedenza hanno sottoscritto mutui a tasso fisso, mentre verranno penalizzati quanti avevano contratto un mutuo a tasso variabile. In linea più generale, in regione c'è una tendenza a ricorrere al credito anche da parte delle imprese, perché i Confidi ben sostenuti dalla Regione danno un forte supporto e hanno facilitano l'accesso al credito».

Per Stefano Nursi, presidente regionale della Fiaip - che il prossimo 30 giugno presenterà il borsino immobiliare - l'aumento degli mutui è stato incentivato «dai tassi rimasti a lungo a livelli bassissimi - valuta Nursi -, dal fatto che negli ultimi tre anni i risparmi sono aumentati e dal fatto che gli incentivi a livello nazionale per l'accesso al credito in caso di acquisto di prima casa degli under 36, congiuntamente ai contributi promossi dalla Regione, hanno spinto all'acquisto con mutuo».

DOMANDA E OFFERTA
UN IMMOBILE MESSO IN VENDITA NEL CENTRO STORICO DI UNA CITTÀ

Lo scorso anno le richieste di mutuo sono cresciute di oltre il 23% rispetto al 2020 e del 13% sul 2019

Il fenomeno subirà ora con ogni probabilità una netta battuta d'arresto alla luce dei ventilati rialzi nei tassi decisi dall'Europa

Guardando nello specifico alla provincia di Trieste, il presidente provinciale di Fiaip Filippo Avanzini, confermando «un rallentamento dei mutui a fronte, invece, di un mercato immobiliare sempre molto vivace», ritiene il fenomeno si spieghi «valutando ci sia una crescita di acquisti di immobili a scopo di investimento. Con l'inflazione in salita, c'è la tendenza di molti ad investire i capitali e i risparmi, nel mattone: un bene di rifugio che ha sempre assunto un valore decisivo nei momenti difficili». Va anche considerato che «gli istituti bancari negli ultimi anni devono sottostare a politiche del credito più restrittive - osserva -, i mutui al 100% sono cosa ormai rara e anche questo può aver frenato».

Quanto all'Isontino, il presidente Fiaip Gorizia Pierluigi Sardelli evidenzia come «a Gorizia, piuttosto che a Monfalcone, il 98% delle compravendite avvenga a fronte della contrazione di un mutuo. Invece a Grado, dove si compra casa prevalentemente per investimento, gli acquisti nel 98% dei casi avvengono senza mutuo. Tra gli acquirenti ci sono timori per le decisioni della Bce e alcuni istituti bancari hanno già smesso i erogare mutui a tasso fisso». —

L'analisi delle associazioni di consumatori: «L'allarme maggiore riguarda le giovani coppie: faticheranno ad avere accesso al credito»

«L'inflazione e le mosse della Bce colpiranno chi ha scelto il variabile»

I COMMENTI

«Dopo la decisione della Bce e con l'inflazione che galoppa, le famiglie si trovano con una borsa della spesa che pesa di più nell'economia familiare, con le bollette raddoppiate e ora pure con la rata del mutuo che, per chi ha il tasso variabile, sarà più pesante». Angelo D'Adamo, presidente di Federconsumatori Fvg, non nasconde la sua preoccupazione, «per una situazione che senza interventi forti da parte del Governo - sostiene - sarà difficile da invertire, con il rischio di far scivolare nella povertà anche famiglie e persone che fino a pochi mesi fa erano autonome, e peggiorando ulteriormente le condizioni di chi era già in forte difficoltà».

A fronte dell'aumento della rata del mutuo per molte famiglie, D'Adamo mette «sul chi va là anche gli assessorati ai Servizi sociali, perché andando avanti così, non so dove arriviamo. Non dimentichiamoci, inoltre, di considerare la condizione dei giovani, che dopo la crisi sulle aspettative generata della pandemia, si trovano più difficoltà nell'acquistare e mantenere una casa». Per il presidente di Federconsumatori «la situazione è dura per tante categorie, dai pensionati alle famiglie con figli da mantenere, ma nel valutare le difficoltà di accesso al credito ritengo sia importate considerare quanto questo fenomeno incida proprio sui più giovani e sulle giovani coppie».

Analizzando i dati emersi dal rapporto dei notai, Antonio Ferronato, presidente dell'Adoc di Trieste ritiene che «dopo il lungo periodo della pandemia che aveva, di fatto, bloccato molti investimenti, era prevedibile un aumento del numero dei mutui. Tra l'altro - sottolinea -, ci sono state molte famiglie che dopo il lockdown e dopo tante restrizioni, hanno deciso di migliorare la propria situazione abitativa, scegliendo una casa con una stanza in più piuttosto che con il terrazzo o li giardino». Ferronato ricorda come «nel 2020, i più fortunati, sono riusciti anche a risparmiare e, chi investendo capitali, chi contraendo, appunto, un mutuo, hanno poi acquistato una nuova casa. Le nuove famiglie, però, non sono molte, quindi una volta esaurito il fenomeno dei cambi di abitazione, si andrà incontro ad una battuta d'arresto di mercato e mutui». —

L.T.



ANTONIO FERRONATO
PRESIDENTE DELL'ADOC DEL CAPOLUOGO REGIONALE

«Durante il lockdown, nel 2020, i più fortunati sono riusciti a risparmiare e hanno scelto poi di investire sul mattone»

Risparmi e capitali

I fondi inseriti alla voce edilizia agevolata garantiranno la copertura delle circa 3 mila domande in piedi. Importi da 7 mila a 12.500 euro

Nella manovra estiva 45 milioni per chi acquista o ristruttura la prima casa



Il palazzo della giunta regionale in piazza Unità a Trieste

IL FOCUS

MARCO BALLICO

Nella corposa manovra estiva approvata in settimana dalla giunta regionale, alla voce "edilizia agevolata" corrisponde uno stanziamento di 45 milioni di euro. Con questi fondi, informa l'assessorato Pizzimenti, è garantita la copertura integrale di tutte le domande al 31 dicembre 2021. I beneficiari sono all'incirca 3mila famiglie del Friuli Venezia Giulia.

L'ultimo intervento dell'esecutivo risale al 17 dicembre dell'anno scorso con l'assegnazione via delibera di 50 milioni a Mediocredito Fvg, la società che si occupa



Graziano Pizzimenti

della gestione delle procedure. Una cifra che andava a coprire 3.363 domande e faceva decollare l'importo stanziato nel 2021 a quota 103 milioni. Approfittando ora di un avanzo di 522 milioni per l'assestamento di metà anno, la giunta interviene con altri 45 milioni per chiudere la partita 2021, fermo restando che per il 2022 sono stati già previsti 30 milioni in Finanziaria 2022.

«Le politiche abitative si confermano così uno degli assi prioritari della nostra azione – sottolinea l'assessore a Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti –, nella prospettiva di garantire il massimo sostegno alle famiglie del territorio regionale».

Gli incentivi di "edilizia agevolata" per la prima casa, a favore di cittadini privati, sono previsti dall'articolo 18 della legge regionale 1 del 2016. A poter essere finanziati con il contributo pubblico sono l'acquisto, l'acquisto con contestuale recupero, la nuova costruzione e il recupero. Iniziative da attuare mediante ricorso a operazioni creditizie di durata almeno decennale erogate da banche, da enti di previdenza e da enti assicurativo-assistenziali per un importo non inferiore alla metà del costo. L'entità dei contributi è variabile: si va dai 7.000 euro per la manutenzione straordinaria ai 10.500 per acquisto, nuova costruzione, ristrutturazione urbanistica o edilizia, restauro e risanamento conservativo, fino ai 12.000 per l'acquisto con contestuale recupero.

Nel caso le iniziative siano realizzate in territori di Comuni interamente montani, l'entità dei contributi sale a 10.500, 15.500 e 17.500 euro. Ma ci sono anche 2.500 euro in più per richiedenti in condizione di debolezza sociale o economica ovvero persone over 65, singoli con minori, disabili, nuclei familiari monoreddito, famiglie con almeno tre figli conviventi, nuclei con anziani o disabili, destinatari di sfratto o ordine di rilascio dell'abitazione familiare in sede di separazione o divorzio o scioglimento unione civile.

È prevista infine una maggiorazione di 4.500 per i giovani (persona singola o coppie che non hanno ancora compiuto 36 anni). Nell'ambito del "recupero" si intendono almeno tre lavori di manutenzione all'interno di un elenco definito dalla Regione che comprende tra l'altro l'installazione di impianti solari, la sostituzione di caldaie, l'isolamento termico, la sostituzione serramenti esterni e l'installazione impianti geotermici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aziende e territorio

LA SOCIETÀ

I vantaggi



«Il progetto aumenterà l'efficienza energetica dell'infrastruttura con indubbi vantaggi ambientali», spiega Alessio Lilli che promette anche massima trasparenza. «L'operazione è stata presentata ai rappresentanti delle istituzioni carniche e i dati sono pubblici. Grazie alla presenza dei cogeneratori sarà possibile realizzare ulteriori sviluppi progettuali a beneficio delle comunità locali, a partire da possibili sistemi di teleriscaldamento»

I RESIDENTI

Rischi ambientali



Le garanzie relative alle basse emissioni dei cogeneratori non convincono i territori interessati dalla costruzione dei quattro impianti. In particolare ad allarmare i residenti (in foto una recente protesta) è «l'installazione di generatori con due camini di 15 e di 16 metri fumanti 24 ore su 24», con emissioni che toccherebbero aree abitate e zone turistiche con vallate dove i gas faticherebbero a disperdersi.

I nuovi generatori a gas per potenziare la rete Siot non convincono i sindaci

Timori per i progetti in Friuli e a S. Dorligo per garantire l'autosufficienza energetica
La replica dell'ad Lilli: «Vantaggi ambientali indubbi, dialoghiamo con le comunità»

Diego D'Amelio

L'Oleodotto transalpino progetta l'autosufficienza energetica, per alimentare le proprie pompe senza dover accedere alla rete elettrica, ma la realizzazione di quattro coppie di generatori a gas lungo il percorso incontra le proteste delle comunità locali. In Carnia i sindaci e la politica si stanno mobilitando trasversalmente contro le mini centrali termiche progettate a Paluzza e Somplago. E pure a San Dorligo si manifestano malumori sul futuro impianto di cogenerazione.

La Siot ha avviato a fine 2021 lo studio per la costruzione di grossi generatori che garantirebbero l'energia necessaria a far funzionare le pompe che spingono il greggio nei tratti in salita del percorso fra porto di Trieste e confine austriaco. Di impianti ne sono previsti quattro: a San Dorligo, Reana del Rojale, Cavazzo Carnico e Paluzza, utili a fronteggiare possibili blackout della rete. Il progetto è stato sottoposto alla Regione per le autorizzazioni e presentato dalla società come il modo migliore per ridurre il consumo di energia dell'infrastruttura e fronteggiare possibili problemi di approvvigionamento legati a incertezze geopolitiche.

Gli impianti saranno alimentati a metano e successivamente si prospetta l'impiego di biometano da biomasse agricole e rifiuti organici. I generatori non piacciono alle comunità locali, che hanno iniziato o a manifestare dissenso sulla loro realizzazione a Casteons di Paluzza e a Somplago, nei pressi del Lago dei Tre Comuni. L'ultima dimostrazione risale a qualche giorno fa, quando duecento persone e molti amministratori carnici sono scesi in piazza. C'erano sindaci e assessori di di Cavazzo, Bordano, Trasaghis, Paluzza, Cercivento, Raveo, Sauris, Paularo, Rigolato, Villa Santina, Amaro, Lauco, Ravascletto, Comeglians, Forni di Sotto, Forni Avoltri, Ovaro e Verzegnis.



L'OLEODOTTO TRANSALPINO
RIMORCHIATORI AFFIANCANO UNA PETROLIERA DAVANTI AI PONTILI SIOT

Quattro gli impianti previsti. Saranno alimentati a metano e, in prospettiva, si punta sulle biomasse

Il sindaco Pd di Paluzza Massimo Mentil sottolinea che «Siot è ospite dal 1964, ma ci ha invitati a una cena offrendoci il digestivo e chiedendoci di pagare il conto: non siamo il popolo del no ma nemmeno quello del sì a oltranza». Per il collega di Cavazzo Gianni Borghi, «la comunità ha già dato tutto e forse qualcosa in più. Chiediamo chiarezza e coinvolgimento». La Lega annuncia opposizione in Consiglio regionale con Stefano Mazzolini e Luca Boschetti.

Gli amministratori ricordano di aver già dovuto accettare negli anni la presenza dell'elettrodotto, della centrale idroelettrica, dell'oleodotto e dell'autostrada, senza che le comunità si potessero esprimere. I nuovi impianti di generazione riattizzano l'insoddisfazione, sfociata in voti contrari da parte di alcuni Consigli comunali e delle Comunità montane. Il comitato sorto a Paluzza parla intanto di «progetti lesivi per paesaggio e salute».

Dal canto suo Siot assicura bassi livelli di emissione, ma i residenti temono «l'installazione di generatori con due camini di 15 e di 16 metri fumanti 24 ore su 24», con emissioni che toccherebbero aree abitate e zone turistiche, caratterizzate dalla presenza di profonde vallate dove i gas farebbero fatica a disperdersi.

La protesta dei carnici è la più tenace, ma la questione si fa strada anche a Trieste. «Abbiamo già il problema degli odori – dice il sindaco di San Dorligo Sandy Klun – e i rapporti con la Siot non sono facili. La società non ci ha informati e invece dovrebbe venire in Consiglio comunale a rassicurarci sulle proprie intenzioni, ma le multinazionali non ci tengono in considerazione».

Alessio Lilli, presidente e amministratore delegato di Siot, difende un progetto che «aumenterà l'efficienza energetica dell'infrastruttura con indubbi vantaggi ambientali». Ma le comunità non vogliono nel giardino di casa la produzione di corrente da combustibile fossile. «Il progetto – continua Lilli – è stato presentato ai rappresentanti delle istituzioni carniche e i dati sono pubblici. Grazie alla presenza dei cogeneratori sarà possibile realizzare ulteriori sviluppi progettuali a beneficio delle comunità locali, a partire da possibili sistemi di teleriscaldamento». Il manager auspica quindi «un'ottica di collaborazione e partenariato con le comunità locali: contatti sono stati già avviati con i rappresentanti di alcune delle amministrazioni comunali interessate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORMAZIONE

Notizie e web



«Pagare, farsi pagare e studiare fornendo informazione colta e di qualità». Delai ha citato Tim Bernes Lee, fondatore del Web per spiegare la sua teoria per rilanciare l'informazione, soprattutto sul web «Che è tutto da cambiare, come diceva Lee - ha insistito - perchè tutto gratis non va bene». Anche l'informazione «deve mettere l'elmetto e nuotare controcorrente» ed eliminare i talk show in tv con l'opinionismo «simboli del degrado».

L'ASSEMBLEA DI FEDERMANAGER

Il sociologo Delai sprona manager e imprenditori «Tornate protagonisti»

Giulio Garau

Basta con i «piagnistei», è tempo di tornare all'economia reale, alla società e alla vita reale, perché «è finito un ciclo, bisogna ripartire dagli interessi del territorio: produzione, salari, protezione sociale e scuola. Sono quelli gli obiettivi e il radicamento è un valore. Non si deve più rincorrere questa società in movimento, ma anticiparla con azioni, esempi, decisioni e creare il futuro». È la sferzata rivolta dal sociologo Nadio Delai all'assemblea elettiva di Federmanager, riunita ieri a Gorizia sotto la presidenza di Daniele Damele.

Dopo la pandemia, non ancora conclusa, e gli oltre 100 giorni di guerra in Ucraina con l'invasione russa, Delai ha spronato i manager a indossare l'elmetto e nuotare controcorrente per affrontare un presente che è «in pieno movimento», non come soggetti passivi ma «soggetti politici con la P maiuscola» per contrastare i segnali di stanchezza e il degrado. «Tornando alla produzione di mezzi a mezzo merci, alle Regioni, ai territori» come veri rappresentanti del futuro socio-economico dei cittadini.

Un messaggio di positività dopo un'approfondita analisi della realtà sociale fatta in un dibattito sul ruolo della comunicazione tra pandemia e guerra appunto. Una lunga dissertazione fatta dal presidente di Confindustria Alto Adtiatico Michelangelo Agrusti, che ha spiegato che «questa guerra non ci sarebbe stata se non ci fosse stata una percezione della decadenza dei Paesi occidentali» da parte di Russia e Cina. Secondo Agrusti, che ha confessato la sua distanza dai social, è necessario tornare ai confronti di persona, alla vera trasmissione della conoscenza ai giovani, e ha condannato l'agorà virtuale che «è un grande inganno» al pari dell'anarchia di opinioni.



Da sinistra Daniele Damele, Michelangelo Agrusti e Nadio Delai

Un tema ricco di spunti affrontato poi dal direttore de Il Piccolo e del Messaggero Veneto Omar Monestier che ha fatto un quadro lucido della situazione dell'informazione in Italia. E ha sottolineato che in questa «società opulenta e del benessere c'è sempre meno interesse ad essere informati» nonostante la grandissima quantità di informazione. Dalla carta stampata al web dove albergano "bufale" e personaggi impresentabili, «manipolatori della realtà» e dove si è costruita una realtà informativa parallela che connette i No vax e gli estimatori di Putin. Un quadro «preoccupante» che vede in migliore salute l'informazione in Fvg, che comunque si trova davanti tanti punti di domanda e nuove sfide.

Lo ha confermato anche il direttore di Telequattro Ferdinando Avarino. Che ha spiegato come il suo gruppo abbia deciso di investire e rischiare in tempo di pandemia e con l'obiettivo di combattere la «nebbia mediatica» e lo strapotere dei social, cercando di riportare credibilità alla notizia e all'informazione con la verifica e il racconto dei fatti e dei problemi dei cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEAT MÓ

eScooter125

Tuo da 99€ al mese con finanziamento di 48 mesi. Anticipo ZERO e 40% di sconto in caso di rottamazione grazie agli incentivi statali, TAN 0,99% - TAEG 5,84%.

SEAT MÓ

SEATMÓ 125 è la soluzione ideale per chi si sposta in città. La batteria estraibile è facile da spostare e da ricaricare con qualsiasi presa di corrente, per non rimanere mai a corto di energia.





Zero pensieri. Zero emissioni.
Vai dove vuoi. Anche indietro, con la retromarcia per agevolare le tue manovre negli spazi più stretti. E un'autonomia di 137km per tutti i tuoi tragitti giornalieri, o per gite più lunghe nei weekend.

Esempio di finanziamento SEAT MÓ eScooter125: prezzo di listino 6.750€, prezzo promo € 4.320,00 (franco concessionario IVA compresa IPT esclusa) calcolato tenendo in considerazione un contributo delle concessionarie pari a 323€ ed un contributo statale pari al 40% del prezzo di acquisto del motociclo, iva esclusa, vincolato alla rottamazione di un motociclo di categoria L rispettati tutti i requisiti previsti dal Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020 e Legge di conversione n. 77 del 17 luglio 2020 e dalla Legge n. 178/2020 co. 691 ("Legge di Bilancio 2021"). Anticipo € 0,00 - Finanziamento di € 4.620,00 in 48 rate da € 98,21 Interessi € 94,08 - TAN 0,99 % fisso - TAEG 5,84 % - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 4.620,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - Costo comunicazioni periodiche € 4,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 11,55 - Importo totale dovuto dal richiedente € 4.837,63 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili in Concessionarie. Consumo energia WLTP kWh/100 Km 3,065; emissioni di CO2 WLTP g/Km. 0. Offerta valida sino al 30/06/2022

OSSO*Auto*

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com

SERVICE
Sani Auto Trieste
Via Petronio, 1/B
34015 MUGGIA
TEL. 040 4528602

Polveriera Milano

La tensione fra gli abitanti delle case popolari di Gallaratese sfocia in una maxi rissa con spranghe e bombe carta
Tra i feriti anche un bimbo
L'esasperazione dei residenti «Caos e spaccio, così non si vive»

IL CASO

Monica Serra / MILANO

Una discarica a cielo aperto. Fatta di cumuli di materassi e mobili, lattine, scatoloni, pezzi di auto. Con gli ascensori rotti, le scale puzzolenti, il tubo di scarico delle fognature che perde nelle cantine con le porte di alluminio divelte e la spazzatura stipata anche lì.

Sono «un buco nero» i tre palazzi Aler di via Bolla, nel quartiere Gallaratese di Milano, quasi tutti occupati da rom, bosniaci e serbi, dove la convivenza con gli italiani e i pochi residenti regolari è diventata «impossibile». Dopo una settimana complicata, poco prima delle 21 di venerdì sera è esplosa



Nelle palazzine Aler di via Bolla da anni è molto difficile la convivenza fra inquilini italiani e gruppi di rom serbi e bosniaci. Dopo l'ennesimo litigio l'altra sera si sono affrontate una sessantina di persone delle due fazioni
Sei persone in ospedale





Il questore ha dovuto inviare sul posto dieci volanti e cinque camionette

una rivolta, su cui subito si è aperto lo scaricabarile della politica: in strada si sono fronteggiate una sessantina di persone, con mazze e bastoni. Bosniaci e serbi da una parte, italiani e qualche magrebino dall'altra. Sono volate due bombe carta, e sembrerebbe – ma non c'è conferma – anche qualche colpo di pistola.

Il questore Giuseppe Petronzi ha inviato una decina di volanti e cinque camionette del reparto mobile per sedare la maxi-rissa. Il bilancio all'una di notte, quando i poliziotti sono andati via, era di un bimbo di due anni, un 17enne, una donna e tre romeni finiti in ospedale con ferite lievi.

«Hanno iniziato a festeggiare alle due del pomeriggio. Musica a tutto volume, balli, alcol. Un copione sempre uguale», racconta Elisa, che non vuole comparire col suo vero nome «perché mi hanno già minacciata più volte. Questi si comportano come bestie, fanno i bisogni nel cortile, sulle scale, picchiano le donne, si ubriacano. Venerdì sera hanno iniziato a sgommare con le auto – spiega – lo fanno sempre rischiando di investire qualcuno».

Così un ragazzo che vive qui, uno dei pochissimi residenti regolari «è uscito a protestare. A chiedergli di smetterla, che non ne poteva più». Questo sarebbe bastato a far scoppiare la rissa, che ha coinvolto anche gli abitanti dei palazzi di fronte, scesi a dare una mano. «I bosniaci hanno preso le assi di legno, le mazze di ferro, se la sono presa anche con un uomo marocchino che era venuto ad aiutarci, gli hanno distrutto la macchina», spiega Elisa mentre guarda la Bmw con targa francese e vetro in frantumi ancora parcheggiata nel piazzale. «Ci promettono che riqualificheranno, ma in questo schifo non si può stare e nessuno fa qualcosa. Guardi al primo piano. Si mettono lì a spacciare droga, anche ai ragazzini».

Non sono solo gli italiani e i regolari a lamentarsi: «Siamo esasperati, siamo stati abbandonati da tutti, dai politici, dallo Stato. Queste palazzine sono tutte occupate da più di dieci anni, da quando è stato sgomberato il campo rom di via Triboniano e sono venuti qui. Tre mesi fa è arrivato un nuovo gruppo di bosniaci che ci costringe a vivere in maniera inaccettabile – scuote la testa un uomo sulla sessantina che si allontana con il figlio – Cosa aspettano a intervenire? Che ci scappi il morto?».

La situazione di questi fatiscenti palazzoni gestiti da Aler per conto della Regione Lombardia – che ora sta valutando di «ricorrere all'ausilio dei militari» – negli anni è sempre più degenerata, a causa del degrado mai sanato da chi, nel complesso popolare, dovrebbe far rispettare le norme minime di igiene e sicurezza. E mentre il commissario provinciale della Lega, Stefano Bolognini, e il deputato leghista Igor Iezzi invocano l'intervento della ministra Luciana Lamorgese, il Comune punta il dito contro Aler e Regione Lombardia. «Non

La Lega invoca il ministro Lamorgese Il Comune: «La Regione non interviene»

possono continuare a scappare dalle proprie responsabilità, altrimenti qualcuno li commissari: Milano non può permettersi cose così», dice l'assessore Marco Granelli. Aggiunge il collega Pierfrancesco Maran: «Le case popolari di via Bolla, come quelle di San Siro o di via Gola, sono della Regione, attraverso il gestore Aler. È uno dei motivi per cui non c'è interesse da parte dei proprietari a risolvere i problemi, tanto la colpa politica ricade sul sindaco, non su di loro. Quando abbiamo proposto la fusione con Aler il motivo era proprio questo: non puoi cambiare le cose se non da dentro. Ci hanno detto di no, perché a loro va bene così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTE MORTI SULL'APPENNINO REGGIANO, APERTA UN'INCHIESTA

Trovato l'elicottero scomparso Nessun sopravvissuto a bordo

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Le cime degli alberi sono spezzate a un paio di braccia dalla sommità delle piante e ancora appoggiate ai rami sottostanti del fusto, per una strisciata lunga una settantina di metri. Il segno sul bosco di quello che può essere stato un disperato tentativo di atterraggio di fortuna, si conclude in un punto, molto circoscritto, in cui la vegetazione è bruciata. Il greto del torrente Lama è lì sotto. Il monte Cusna, che domina l'Appennino Reggiano, sopra. Lì ci sono anche i corpi delle sette persone che volavano a bordo dell'elicottero disperso dalla mattina di giovedì scorso al confine tra Emilia e Toscana. Lì, ci sono i rottami del mezzo, ritrovato ieri per caso da un escursionista.

L'Agusta Koala di proprietà della vicentina Avio e affittato dalla società Electric80 (RE), per trasportare da Lucca alla Roto-Cart di Treviso quattro uomini d'affari turchi e due libanesi, è precipitato a 16 km in direzione nord-ovest dal punto dell'ultimo segnale utile: il telefonino del pilota Corrado Levorin (32 anni, padovano) che aggancia la cella di Pievepelago, località dell'alta provincia modenese poi scelta dai soccorritori per installare il campo base.



Il pilota Corrado Levorin in una foto d'archivio

Nel maltempo, probabilmente, la ragione della deviazione rispetto alla rotta prefissata, che prevedeva l'aeroporto di Pavullo come tappa di rifornimento. Sebbene le stazioni meteo a quell'ora non indichino né precipitazioni, né vento forte, ma solo «nubi compatte», uno dei passeggeri libanesi avrebbe inviato al figlio un video in cui si vede il velivolo in piena burrasca. Calcolando la velocità di crociera, la manovra è durata circa quattro minuti, mentre ne sarebbero bastati sei per arrivare a destinazione.

Forse, per evitare le nuvole, il pilota si è trovato senza carburante e ha tentato di scendere dove poteva. Forse, stava cercando di passare sotto alla coltre e ha urtato gli alberi. Di certo, non ha funzionato il radiofaro d'emergenza, che avrebbe indicato una posizione precisa e fatto guadagnare tempo a un'operazione di ricerca durata incessantemente per tre giorni. Questa e altre circostanze da chiarire, hanno fatto partire un'inchiesta per disastro colposo sull'accaduto. Finite le speranze, è arrivato il cordoglio. Sconvolto l'amministratore della Roto-Cart, Gelain, che ha parlato di «un'orribile tragedia», così come i colleghi di Levorin, pilota giovane ma considerato esperto e competente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta al Covid

Maturità il rebus mascherina

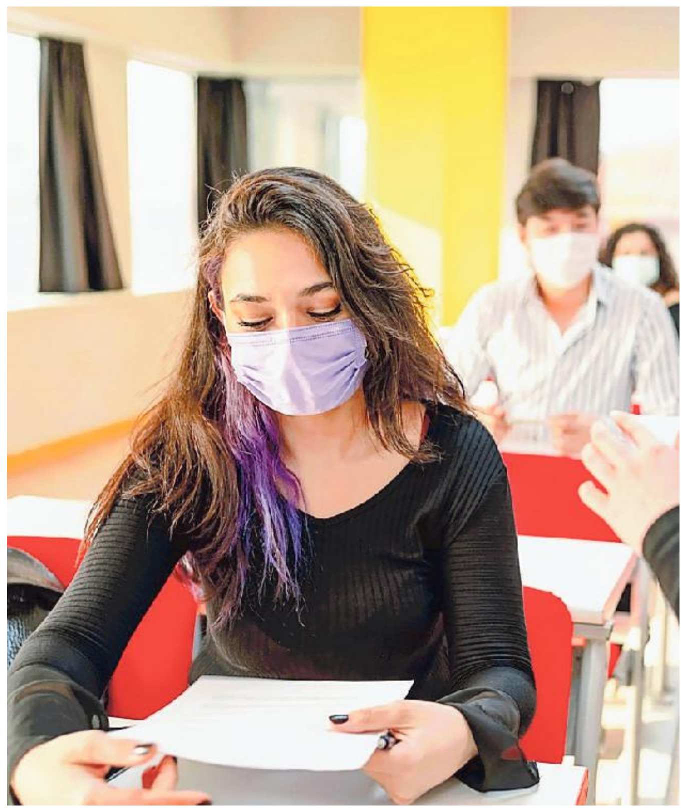
Ai seggi è solo raccomandata agli esami è obbligatoria ma non all'orale. Il sottosegretario Costa: «L'aboliremo»

IL CASO

Francesco Rigatelli / TORINO

La mascherina torna a far discutere e si conferma il simbolo della confusione nella gestione della pandemia. Per accedere ai seggi elettorali è raccomandata, ma non obbligatoria. Mentre per gli esami di terza media e di maturità resta necessaria allo scritto e si può togliere all'orale. Il ministero della Salute ha disposto l'obbligo di Ffp2 negli ambienti scolastici, decisione dichiarata legittima tra l'altro dal Tar del Lazio. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha però aggiunto che i presidenti di commissione potranno decidere se farla togliere.

E proprio la decisione sulle elezioni potrebbe aprire la pista a una revisione delle procedure anche in ambito scolastico. «Conto che al prossimo Consiglio dei ministri del 15 giugno potremo approvare un decreto per l'abolizione dell'obbligo di mascherina per gli studenti che sosteranno gli esami. Un'indicazione chiara sulla questione deve essere data dal governo», afferma il sottosegretario alla Salute Andrea Costa. Salvini si prende il merito della decisione sulle elezioni e rilancia: «Grazie anche al pressing della Lega siamo riusciti almeno ad eliminare l'obbligo di mascherine ai seggi, che sarebbe stato qualcosa di demenziale con 40 gradi. Anche se, a proposito di gente strana, mi devono spiegare i ministri della Scuola e della Salute perché torturare centinaia di migliaia di studenti che devono fare gli esami di scuola media e maturità con la mascherina in classe a luglio. Vuol dire proprio odiare gli studenti senza alcuna motivazione scientifica».



È rebus sull'utilizzo della mascherina agli esami di maturità

Il dibattito coinvolge anche gli scienziati. Per l'infettivologo Matteo Bassetti «stiamo continuando a sbagliare. Sì per la prova scritta e no per gli orali? Semmai dovrebbe essere il contrario: agli orali, proprio perché una persona parla, ci dovrebbe essere più rischio potenziale per gli altri. Stiamo rasentando il ridicolo. Bisognerebbe uscire da questa logica dell'obbligo e dare una forte raccomandazione all'utilizzo delle mascherine, dicendo come si devono usare e chi è meglio che le usi. Basta con questa filosofia dell'obbligo che, credo, ha anche stufato. Dobbiamo arrivare a una maggiore partecipazione».

E mercoledì potrebbe cadere l'obbligo nei luoghi al chiuso, dopo la proroga del primo maggio, per esempio sui mezzi pubblici. Sugli esami scolastici regna l'incertezza. «È una scelta squisitamente politica – commenta Roberto Cauda, direttore di Malattie infettive al Gemelli di Roma –. Dal punto di vista epidemiologico è meglio una precauzione in

Atteso un decreto ad hoc dal Consiglio dei ministri il prossimo 15 giugno

più che una in meno, ma vanno date indicazioni chiare. Al momento, sembra che si sia deciso di farla indossare solo agli scritti, forse perché c'è una maggiore concentrazione di gente rispetto agli orali, dove mi auguro che sarà garantita una distanza di sicurezza. Può essere l'unica "ratio" per fare questa scelta piuttosto che un'altra. La situazione Covid è migliorata anche se i dati di Sudafrica, Portogallo e Usa annunciano varianti in agguato, come Omicron 5. In autunno servirà un nuovo richiamo, speriamo con un vaccino aggiornato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Quando un giorno tu sarai in cima alla Montagna troverai una stella alpina simbolo del nostro Amore"

Vive, ormai, solo nel cuore di chi l'ha amata, l'anima gentile e generosa di

Luisa Cigui

il marito GIORGIO, le figlie LUCIA e CHIARASTELLA, la madre MARIA, parenti ed amici la saluteranno giovedì 16 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2022

Luisa

Continuerai a vivere nei nostri cuori con affetto assieme ai bei ricordi della nostra amicizia, gli amici di Ballo Cavallo

Trieste, 12 giugno 2022

Ti ricorderemo con affetto

Zia Isa, Laura, Caterina, Carlo

Trieste, 12 giugno 2022

Ah

Luì

BERT e la LOA'.

Trieste, 12 giugno 2022

Per sempre nei nostri cuori!

Silvio e Gabri

Trieste, 12 giugno 2022

Ricordando con affetto

Luisa

BRUNETTA, DARIO, FABIOLA, MARINA, GIORGI, OLIVIA, TERESA.

Trieste, 12 giugno 2022

---

31 MARZO 1926

11 GIUGNO 2022

Il nostro "faro"

Ermenegildo Mislei

Gildo

E' mancato all'affetto dei suoi cari.

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Anita, i figli Ondina con Stefano, Alessio con Samantha, i nipoti Asia Blue, Daniele ed Ilaria.

Le esequie verranno celebrate mercoledì 15 giugno alle ore 10.00 presso il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 12 giugno 2022

Ermenegildo Mislei

Partecipano nel dolore la famiglia Mario Costanzo ed Annamaria

Trieste, 12 giugno 2022

Ermenegildo Mislei
Gildo

Rimarrai per sempre nei nostri cuori.
Pino e Marika DOBRINJA

Trieste, 12 giugno 2022

---

†

E' mancata

PROFESORESSA

Silvana Fatutta

Lo annunciano IMPERIA, GIULIO, LUISA, ROBERTO e NATALIA.

La saluteremo giovedì 16 alle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2022

"La morte lascia un dolore che nessuno può curare ma l'amore lascia ricordi che nessuno può cancellare"

Il giorno 8 è venuto a mancare

Igor Brana

Lo ricordano con immenso amore la moglie e le figlie.
Lo saluteremo lunedì 13 alle ore 11.40 nella sala Civile in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro A.I.R.C

Trieste, 12 giugno 2022

Ciao

Nonno

FILIPPO.

Trieste, 12 giugno 2022

Si associano al lutto i suoceri LIVIO e MIRANDA.

Trieste, 12 giugno 2022

Ciao

Igor

MATTEO e MARCO

Trieste, 12 giugno 2022

Siamo vicini con tutto il nostro affetto ad ERIKA, KATERINA e LARA:
- FRANCA, NINO, ANDREA, BETTY, CHIARA, FEDE, GIOIA, ILARIA.

Trieste, 12 giugno 2022

---

†

E' mancata improvvisamente

Giovanna Imbimbo ved. Della Sala

Lo annunciano i figli PINA con RENATO, MAURIZIO, la sorella ITALIA con TIZIANO, CARLA e famiglia.

Ciao nonna GIANNA

i gemelli FEDERICA e ALESSIO, ELEONORA con FRANCESCO e la piccola MATILDE.

La saluteremo il 15 giugno alle ore 11.00 presso la struttura di Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2022

---

†

Dopo tanta sofferenza, la nostra amata

Orietta Miotti in Vernavà

Ci ha lasciato per raggiungere l'amato fratello NINO.
La piangono il marito LINO, il figlio ROBERTO, i cugini, i nipoti della Sardegna e gli amici tutti.
Il funerale si terrà venerdì 17 giugno, alle ore 10.50, presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 12 giugno 2022

Siamo vicini al vostro dolore.
ELENA, RUGGERO, FABRIZIO, IRENE, VIOLA e famiglia HENGL.

Trieste, 12 giugno 2022

Creatura di rara bontà, preziosissima amica grazie.
Continueremo a volerti bene.
RITA e MARCO

Trieste, 12 giugno 2022

Ciao cara amica.
ELDA

Trieste, 12 giugno 2022

---

†

Il sorriso di mamma

Estella Fogolini ved. Vascotto

risplende nella Luce di Dio.

Con tanto amore lo annuncia la figlia ROSSELLA a tumulazione avvenuta.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale di casa Ieralla per averci fatto sentire in famiglia.

Trieste, 12 giugno 2022

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Luisa Genel

ad esequie avvenute lo annunciano le figlie LORETA con GIORGIO, PATRIZIA, i nipoti e pronipoti.

Trieste, 12 giugno 2022

2° ANNIVERSARIO
11/06/2020 11/06/2022

Livio Dudine

Ti ricordiamo sempre.

ESTER e SANDRA

Trieste, 12 giugno 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita D'Angelo Leghissa ved. Dorbez

Di cuore nobile e generoso dedicò tutta la sua vita alla famiglia e al bene altrui.
La piangono i figli DANIELE con ANILA e CRISTIAN e MARINA con VESA e MIA SVEVA unitamente ai parenti tutti.
Con la tua guida dolce e inarrestabile mi hai fatto diventare grande. Ho perso quel poco di tenerezza che c'era ancora al mondo.
Manchi tanto

Nonna

MIA SVEVA.
La saluteremo mercoledì 15 dalle 10.00 alle 10.30 nella chiesa di Aurisina, seguirà la santa messa.

Aurisina, 12 giugno 2022

Si è spento

Alberto Bonini

ne danno il triste annuncio la figlia Daniela, con Enrico e Mathi, la preziosa Milena e parenti tutti.
La salma verrà esposta nella sala Blu di Via Costalunga martedì 14 giugno dalle ore 9.00
Alle ore 11.00 verranno celebrate le esequie presso la Chiesa Notre Dame de Sion

Trieste, 12 giugno 2022

Ciao

Alberto

MARIA ROSA e FEDERICA

Trieste, 12 giugno 2022

E' mancato

Daniele Ciacchi (Danilo)

Ne danno annuncio la moglie EDDA, i figli DANIELA e ROBERTO con le famiglie e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 13 dalle 10.15 alle 11.20 in via Costalunga.

Longera, 12 giugno 2022

XI ANNIVERSARIO

Giovanni Damiani

Resterai sempre nei nostri cuori.

NERINA, FLAVIO, CLAUDIO e famiglie

Trieste, 12 giugno 2022

---

†

Antonia Kusmic ved. Dalmistro (Etta)

Si è ricongiunta ai suoi cari LUCIO ed EZIO.
Lo annunciano MARIUCCIA e MORENA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a DANIELA e a tutto il personale di Villa Amica.
La saluteremo mercoledì 15 alle ore 12 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2022

Si uniscono al dolore la sorella MARIA assieme alle famiglie BUROLO, POBEGA, CUSMICH e GRACOGNA.

Trieste, 12 giugno 2022

---

†

Si è ricongiunta al suo FRANCO

Esmeralda Vecchione ved. Vatta

Ad esequie avvenute, lo annunciano commossi i figli ALESSIA e RICCARDO, la cara sorella ELETTRA con il marito CARLO e il figlio EDOARDO.
Una messa in suffragio sarà celebrata presso la Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, giovedì 16 giugno, alle ore 17:30.

Trieste, 12 giugno 2022

---

†

"Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce." (Salmo 23)

E' ritornata serenamente al Padre

Annunziata D'Ambra in Tomasoni

Lo annunciano i famigliari tutti.

Il funerale si terrà sabato 18 giugno, alle ore 10.50, presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 12 giugno 2022

RINGRAZIAMENTO

Jolanda Poropat

I figli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 12 giugno 2022

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE
Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

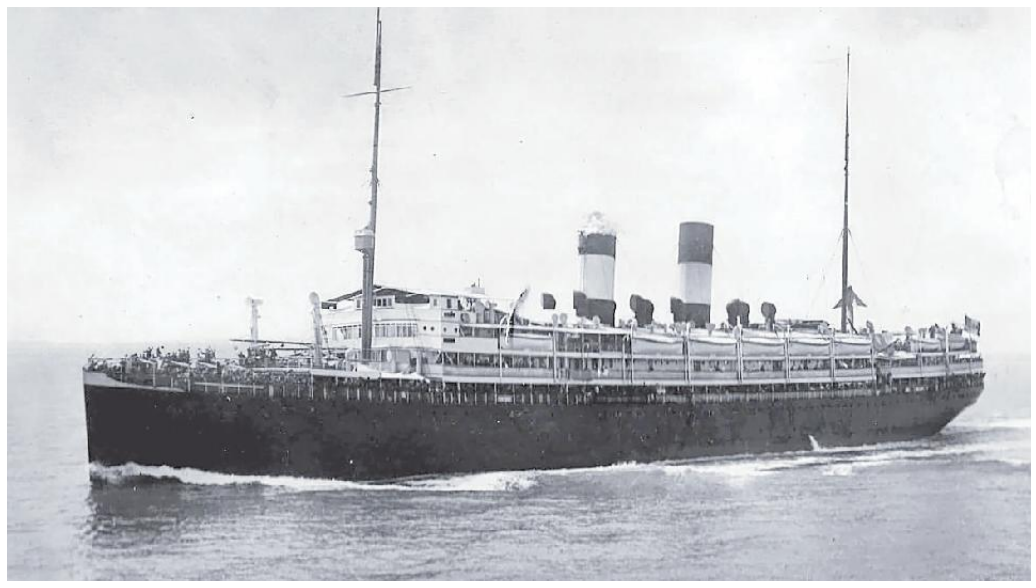


Il primo conflitto mondiale

IL PEGGIOR DISASTRO DELLA STORIA NAVALE ITALIANA

Spunta in Albania il relitto della "Principe Umberto" nave affondata nel 1916

Nel naufragio morirono 1.926 fanti diretti al fronte sull'Isonzo
A scoprirlo lo stesso autore del recupero della corazzata Roma


La nave mercantile "Principe Umberto" fu requisita per trasportare truppe destinate al fronte

LA STORIA

LUIGI PUTIGNANO

Sono arcinoti i sacrifici che le fanterie italiana e austroungarica dovettero sopportare lungo la linea del fronte durante la prima guerra mondiale, con una guerra di logoramento in trincea. Molto meno note, anzi quasi sconosciute, sono le vicende legate alla guerra sul mare tra il Regno d'Italia e l'Impero asburgico. Una di queste storie è stata "recuperata" in un tratto di mare a circa 15 miglia a sud-ovest di Capo Linguetta, lungo la costa albanese, a circa mille metri di profondità dai Rov (acronimo che sta per sottomarini a comando remoto) dell'ingegner Guido Gay, balzato agli onori della cronaca per aver ritrovato anni fa nel golfo dell'Asinara il relitto della "triestina", perché costruita a Trieste, corazzata «Roma», affondata dai tedeschi dopo l'armistizio del 1943.

Parliamo del relitto del piroscafo "Principe Umberto", affondato nel Canale d'Otranto da un sommergibile austroungarico l'8 giugno 1916, e ritrovato a 1.000 metri di profondità. La scoperta, avvenuta a 106 anni di distanza dal drammatico episodio del siluramento in cui persero la vita quasi 2000 militari del 55.o Reggimento del Regio Esercito in trasferimento marittimo dall'Albania al fronte dell'Isonzo, è stata resa possibile grazie alla sofisticata tecnologia impiegata nella ricerca. «Parliamo di fanti imbarcati per essere trasferiti sul fronte - spiega il triestino Ugo Gerini, amico di Guido Gay, appassionato di storia della marineria e medico nefrologo presso Cattinara a Trieste - molti dei quali di origine trevigiana. Una vera tragedia, poco conosciuta ma che è certamente la più grande tra quelle che hanno colpito la nostra marina nel corso del primo conflitto mondiale».

Costruito nel 1909 a Palermo per la Società di Navigazione Generale Italiana, il piroscafo Principe Umberto faceva parte di una classe di tre unità denominata "Regale" per i nomi delle unità che la componevano: oltre al "Principe Umberto", c'erano il "Re Vittorio" e il "Regina Elena". Lungo 145 metri e largo 16, il Principe Umberto aveva una stazza di 7.929 tonnellate e poteva trasportare 1.330 passeggeri, alla velocità di 16 nodi. Requisito per trasporto truppe, il piroscafo, alle 19 dell'8 giugno del 1916, con a bordo, appunto, 2.605 effettivi del 55.o reggimento di fanteria al comando del Colonnello Ernesto Piano, salpò dalle coste albanesi. Il convoglio era formato, oltre che dal Principe Umberto, dal piroscafo Ravenna, mentre la scorta era fornita dall'esploratore Libia e dai cacciatorpediniere "Insidioso", "Espero", "Impavido" e "Pontiere". Poco dopo però la rotta del convoglio s'intrecciò con quella del sommergibile austroungarico "U 5", al comando di Friedrich Schlosser, che, da circa mille metri di distanza, lanciò una coppia di siluri contro il Principe Umberto. La nave, colpita a poppa, s'inabissò in pochi minuti trascinando con sè 1.926 uomini su 2.605 presenti. Solo 895 militari scamparono al naufragio. Ne morirono più che in occasione dell'affondamento del transatlantico "Lusitania" da parte di un sottomarino tedesco nel 1915. Affondamento costato la vita a 1201 persone e che, secondo alcune fonti, contribuì a determinare l'intervento degli Usa nel primo conflitto nel 1917. —



LE VITTIME

Il triste primato



Il ritrovamento dell'ingegner Gay riporta l'attenzione sulla più grave catastrofe navale della prima guerra mondiale. Quanto a perdita di vite umane, peraltro, è il peggior disastro della storia navale italiana. Nella seconda guerra mondiale, infatti, l'affondamento più grave di una nave mercantile fu quello del piroscafo "Conte Rosso" con 1297 morti, mentre per quel che concerne una nave militare, quello della corazzata Roma, con 1393 vittime.

IL "CACCIATORE DI SCAFI"

Le ricerche



La "Principe Umberto", come molte altre grandi unità mercantili requisite, aveva due comandanti: il comandante militare era il tenente di vascello Nardulli, comandante civile il capitano Giuseppe Sartorio. A scovarne il relitto dopo 106 anni dall'abissamento è stato Guido Gay. L'ingegnere, oltre che instancabile "cacciatore di navi", è anche un profondo conoscitore del confine orientale: la moglie infatti è nata a Visinada.

GLI INVESTIMENTI ITALIANI

Le parti in carbonio della Ferrari realizzate in fabbrica ad Albona

Nella zona industriale di Vines la veneta Novation Tech costruisce alcune componenti del Cavallino rampante

Valmer Cusma / ALBONA

Alcune componenti per le vetture del Cavallino rampante di Maranello vengono prodotte in Istria, una notizia finora sconosciuta per gran parte dell'opinione pubblica. Eppure è così: nella modernissima fabbrica della Novation Tech Istria, figlia della Novation Tech di Montebelluna in provincia di Treviso, si costruiscono parti in fibra di carbonio non solo per la Ferrari, ma anche per le auto sportive di un altro importante marchio europeo: la McLaren.

L'interessante dato è emerso durante la visita alla fabbrica che si trova nell'area industriale di Vines (nella zona di Albona) del sindaco del centro minerario Valter Glavicic, ricevuto dall'amministratore delegato di Novation Tech Luca Businaro. Il reparto produttivo era stato aperto due anni fa in sordina a causa dello scoppio dell'epidemia. Tuttavia come riporta la stampa locale, dalla sua inaugurazione a questa parte il reparto si è ampliato, il che è testimoniato dall'aumento degli occupati passati dai 90 iniziali a 115 di oggi. «Sono compiaciuto dell'incontro con Businaro - ha dichiarato il sindaco Glavicic - e mi rallegrano i piani di sviluppo della produzione per i quali ci sarà bisogno della manodopera locale. Mi è stato detto che dall'aprile scorso qui si producono sellini per biciclette e che si annunciano ulteriori investimenti. E mi fa molto piacere che società di fama internazionale abbiano scelto Albona come luogo dove estendere la loro attività». Stando a Luca Businaro, l'azienda in questione ha grosse ambizioni di crescita in questa parte dell'Istria. «Stiamo progettando un nuovo reparto di produzione -ha spiegato - e onde garantire i futuri quadri qualificati è necessaria una maggiore collaborazione con le scuole di avviamento professionale del territorio».

Nella zona industriale di Vines si parla sempre più italiano, considerato che qui operano diversi reparti di produzione che fanno capo a società italiane. Fino al 2015 era in attività una fabbrica della Benetton, poi trasferita nella Croazia interna. Nel capannone rimasto vuoto si è insediata la Carel Adriatic, filiale della Carel di Padova, specializzata nelle soluzioni di controllo per il settore del condizionamento, della refrigerazione e dell'umidificazione dell'aria. Tra le altre societa'italiane presenti sul territorio ricordiamo la Bibetech». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una Ferrari da sogno: alcune componenti vengono realizzate nelle fabbriche istriane di Albona

LA LETTERA D'INTENTI

Primo passo verso l'apertura di un asilo italiano a Sissano

Nella piccola località di Sissano nel Comune di Lisignano si sta concretizzando il sogno coccolato per vent'anni dalla comunità italiana: la nascita di un asilo italiano autonomo. Al momento i bambini italiani del borgo frequentano una sezione d'asilo a parte all'interno dell'istituzione prescolare croata. È una situazione penalizzante e limitativa in termini di sviluppo ed espansione, per cui il salto di qualità è d'obbligo. Anche perché la maggior parte degli asili italiani sul territorio istro-quarnerino è autonoma. Un passo importante sul percorso che porterà all'apertura di un asilo nuovo si spera entro il 2024, è rappresentato dalla firma della Lettera d'intenti da parte di Paolo Demarin, presidente della locale Comunità degli Italiani, di Maurizio Tremul e Marin Corva, presidente dell'Unione Italiana e della sua Giunta esecutiva e del sindaco del Comune di Lisignano Marko Ravnic. — V.C.

Fu di proprietà della prestigiosa famiglia nobile proveniente da Roma
Ora lasciato dagli enti che ospitava: non vogliono occuparsi del restauro

Traù, in vendita un appartamento nello storico Palazzo Cippico

IL CASO

ANDREA MARSANICH

Rivoli di italianità in Dalmazia, spesso e volentieri sottaciuti, dimenticati. È il caso di Palazzo Cippico a Traù (Trogir), nella regione di Spalato, costruito nel nucleo storico della città dalmata, da anni posto sotto la tutela dell'Unesco quale Patrimonio mondiale dell'umanità. Lo storico edificio, fatto erigere nel XVI secolo in stile gotico-veneziano da Coriolano Cippico, è in vendita al miglior offerente. Per la precisione, a trovarsi sul mercato è un appartamento di palazzo Cippico, che finora veniva fruito da due enti statali, l'Istituto per l'assicurazione pensionistica e l'Istituto per l'assicurazione sanitaria: sono 102 metri quadrati, in condizioni parecchio precarie; immobile che ha bisogno estremo di lavori di miglioria, di cui le due istituzioni statali non vogliono farsi carico, preferendo andare a sistemarsi – parliamo naturalmente degli uffici locali – in altra sede a Traù. L'alloggio è in vendita al prezzo di 2 milioni e 153 mila kune, pari a 287 mila euro, con Stato, Regione e Comune che hanno rifiutato di esercitare il diritto di prelazione in caso di vendita di immobile in regime di bene culturale. Ora potranno farsi avanti persone fisiche e giuridiche, con il futuro acquirente che però dovrà scucire un bel po' di soldi nel rimettere a posto un pezzo di storia italiana in questa regione adriatica. Secondo gli addetti ai lavori, la spesa per metro quadrato per il restauro si aggirerà tra gli 800 e i 1.200 euro. Nulla di sorprendente trattandosi di un antico palazzo, dislocato di fronte alla cattedrale di San Lorenzo, in pieno centro. In pratica il costo supererà abbondantemente i 4 mila euro al metro quadrato, con il nuovo titolare – così esponenti delle principali agenzie immobiliari di Traù – che quasi certamente non andrà ad abitare nell'appartamento, bensì lo darà in locazione. Sempre nel centro storico traurino, si vendono appartamenti ai seguenti prezzi: 73 metri quadrati per 250 mila euro e 102 metri quadrati per 520 mila euro. L'interesse per l'acquisto di immobili in aree tutelate dall'Unesco non manca, con la domanda che supera di parecchio l'offerta e riguarda specialmente stranieri. I Cippico, va ricordato, arrivarono in Dalmazia nel 1232, provenendo da Roma e quasi cent'anni dopo (1315) vennero iscritti nella nobiltà cittadina di Traù. Nel corso dei secoli, la famiglia divenne una delle più importanti casate traurine, raggiungendo il maggior splendore nei secoli XV e XVI. I suoi membri assunsero importanti cariche civili, religiose e militari. —



La facciata di Palazzo Cippico. Foto Slobodna Dalmacija

A UMAGO

Famiglia tedesca in Istria abbandona figlia in auto sotto il sole: denunciati

UMAGO

Al termine della breve indagine e dell'interrogatorio al Commissariato di polizia, i nonni di 47 e 48 anni e la madre 22enne della piccina lasciata nell'auto sotto il sole cocente, sono stati denunciati penalmente per gravissima violazione dei diritti dei bambini. Si tratta di una famiglia tedesca in vacanza in Istria. La vicenda è passata nelle mani della Procura regionale che ha aperto un fascicolo. La condanna per questo tipo di reati va da uno a 15 anni di reclusione. La bimba, di soli 7 mesi, è stata salvata in extremis dai pompieri che hanno dovuto mandare in frantumi un finestrino dell'auto, una Golf, nella quale era stata lasciata da sola, nel parcheggio in Riva Maresciallo Tito, vicino all'albergo Kristal.

CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energia
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
PROMOZIONE ESCLUSIVA
TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi
Monosplit Modello HR
Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25
a pompa di calore ad alta efficienza energetica.
OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE
CEDENDO IL CREDITO FISCALE
IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMaSSISTANCE
* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).
CLIMaSSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429
Numero Verde 800-84.22.70

ECONOMIA

CONVENZIONATO CON UNISALUTE PRONTO CARE FASI
AMBULATORIO DENTISTICO
Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra
TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A
CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635
PER URGENZE
CELL. 334 6268286

Il rapporto della Fondazione Nord Est

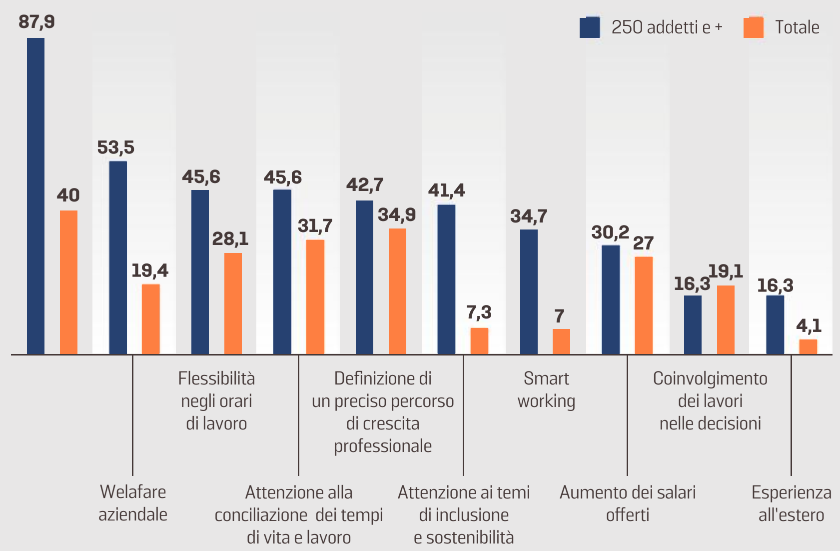
SCHEDA

Pochi valorizzano la formazione professionale

Le imprese faticano ad attrarre e trattenere i giovani. Lo rivela uno studio della Fondazione Nord Est. Secondo gli intervistati le difficoltà derivano dalla scarsa attrattività che il lavoro in fabbrica esercita sui giovani (49,5%) e dalla distanza tra competenze richieste e preparazione dei candidati (36,1%). Insomma, da un mancata sintonia sul fronte formativo.

Come attrarre e trattenere i giovani in azienda

Strategie delle imprese che hanno registrato una difficoltà, val. %



Fonte: Fonzazione Nord Est su dati propri

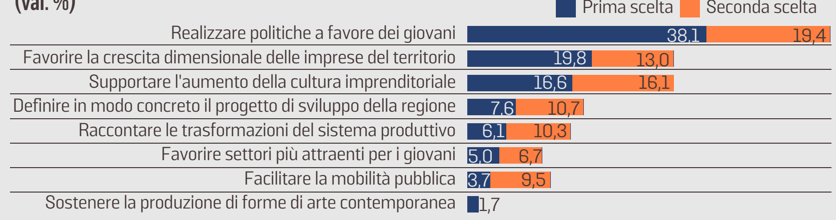
Ha mai riscontrato difficoltà ad attrarre e trattenere i giovani nella sua azienda? (val. %)

Totale	57,0	43,0
Classe dimensionale		
fino 49 addetti	57,6	42,4
50 - 249 addetti	54,6	45,4
250 o più addetti	52,6	47,4
Settore		
Alimentare-Tessile-Legno	59,3	40,7
Metalmeccanico	61,2	38,8
Altro manifatturiero	49,0	51,0
Costruzioni	46,7	53,3
Commercio	51,2	48,8
Servizi	34,3	65,7

Se ha avuto difficoltà a trattenere e attrarre i giovani, perché a suo giudizio? (val. %)

I giovani non sono attratti dal lavoro in fabbrica	45,9	20,5
Non c'è corrispondenza tra richieste di competenze dell'impresa e preparazione dei giovani	36,1	22,1
I giovani non sono disponibili ai turni e al lavoro fuori orario	9,4	17,2
L'impresa non offre prospettive professionali	3,3	8,6
Le imprese del territorio sono poco conosciute e considerate meno innovative	3,3	7,8
La difficile mobilità scoraggia dal venire a lavorare nella nostra azienda	1,2	4,5
Altro	0,8	19,3
Totale	100,0	100,0

Figura 2 - A suo giudizio, quali azioni potrebbero favorire una maggiore attrattività della sua Regione? (val. %)



L'EGO - HUB

Il 57% degli imprenditori del Triveneto conferma di avere avuto difficoltà con una punta del 62% nel settore metalmeccanico

Le imprese del Nordest faticano a trattenere i giovani in azienda

Nicola Brillo / TRIESTE

Le imprese del Nordest faticano ad attrarre e trattenere i giovani. Ma non si tratta solo di una mancanza di sintonia sul fronte formativo e professionale tra imprese e giovani. A pesare sono anche altri fattori: la mancanza di adeguati percorsi di crescita professionale e l'aiuto a conciliare i tempi di lavoro e di vita familiare. E anche le politiche territoriali devono fare la propria parte. Ben il 57% degli imprenditori triveneti intervistati dalla Fondazione Nord Est, il think tank di Confindustria Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trento, dichiara di aver sperimentato una concreta difficoltà nella ricerca di giovani. Il dato trova riscontro in ogni classe dimensionale, leggermente inferiore nelle aziende più strutturate, e soprattutto nei settori manifatturieri e nel commercio. Fa eccezione l'ambito dei servizi, dove la percentuale scende al 34,3%. I giovani del Nordest non sono attratti dal lavoro in fabbrica per il 45,9% dei rispondenti e le scelte formative delle nuove generazioni non corrispondono a quanto desiderato dalle imprese.

«Secondo numerose ricerche svolte in questi anni, le nuove generazioni hanno un approccio al lavoro che assegna un ruolo chiave a tre aspetti, che vanno oltre la retribuzione - spiega Silvia Oliva, ricercatrice senior di Fondazione Nord Est -: la possibilità di intraprendere un percorso di crescita di competenze, quindi anche personale, la possibilità di conciliare i tempi di vita e di lavoro e la condivisione con l'azienda di alcuni valori fondamentali, come la sostenibilità e l'inclusione». Solo una parte minoritaria delle imprese hanno colto l'importanza di soddisfare questi bisogni: offre una formazione continua il 40%, percorsi professionali personalizzati (34,9%), attenzione al bilanciamento dei tempi (31,7%) e flessibilità (28,1%). Sono soprattutto le grandi aziende a adottare queste strategie, potendo offrire anche il welfare aziendale (53,5%) e lo smartworking (45,6%).

Gli imprenditori dichiarano che le difficoltà nascono da una perdita di appeal tra imprese e nuove generazioni e dall'approccio di quest'ultime al lavoro, più che da criticità del sistema imprenditoriale e territoriale. «Per i giovani il lavoro è un percorso di crescita professionale e personale, più che uno strumento per garantirsi una sicurezza economica - aggiunge Oliva - hanno un approccio molto pragmatico, considerata l'elevata quota di lavori precari e il percorso lungo di inserimento nel mercato del lavoro sperimentato dai giovani. Così come risultano fondamentali l'adeguato bilanciamento tra il tempo per la vita professionale e il tempo per la vita personale e l'attenzione verso sostenibilità e inclusione».

DUE IMPRESE SU TRE FATICANO AD ATTRARRE I GIOVANI E UNA SU DUE USA POCO LA FORMAZIONE

Sono insufficienti gli incentivi per conciliare i tempi di lavoro con le necessità della famiglia

Le aziende non stanno certamente a guardare, anche se quelle che attuano strategie sono ancora una piccola parte. Le azioni realizzate più rilevanti sono: la formazione continua come strumento di sviluppo e aggiornamento dei talenti (40%), la definizione di un preciso percorso di crescita professionale con obiettivi e fasi della carriera (34,9%), l'attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (31,7%) e, infine la flessibilità degli orari di lavoro (30%). Minoritaria, ma non trascurabile, anche un'attenzione alle questioni salariali (27%) che rendono più attrattive le aziende dell'Emilia-Romagna. Ovviamente gli strumenti per attirare/trattenere dipendenti sono diffusi tra le imprese più strutturate. I territori possono fare molto per favorire l'attrattività delle regioni trivenete. Le imprese indicano al primo posto la realizzazione di politiche a favore dei giovani (consenso del 38,1% come prima scelta, 19,4% come seconda).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CGIA MESTRE

«Sì al salario minimo a 9 euro lordi l'ora»

PADOVA

L'Ufficio studi della Cgia esprime parere favorevole al salario minimo legale a 9 euro lordi l'ora, purché, come riferimento, si consideri il Trattamento Economico Complessivo (Tec) e non la paga oraria. Ma pone il veto al salario minimo agli apprendisti, altrimenti l'istituto rischia l'estinzione. Il Tec, infatti, secondo gli Artigiani di Mestre, oltre alla retribuzione lorda include anche il rateo delle mensilità aggiuntive.

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci di DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale - ONLUS si riunisce ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile in prima convocazione il giorno 29.06.2022 alle ore 10.00 ed in seconda convocazione il **giorno giovedì 14 luglio 2022 alle ore 18.00**, presso la Stazione Marittima, Sala Saturnia, Molo dei Bersaglieri 3, Trieste, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adempimenti per la regolare costituzione dell'Assemblea; 1.1 verifica dei presenti e delle deleghe; 1.2 nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea; 1.3 nomina di due scrutatori;
2. Adempimenti relativi al bilancio 2021; 2.1 lettura ed analisi del bilancio e della documentazione accompagnatoria; 2.2 relazione del Collegio sindacale; 2.3 approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2021 e deliberazioni connesse; 2.4 approvazione bilancio sociale;
3. Modifiche eventuali al Regolamento interno e delibere conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Amministrazione

Studio commercialisti cerca impiegata/o contabile, diplomata/o ragioniera/e, possibilmente con esperienza con il programma PROFIS.

inviare curriculum su **studio.commercialisti.10 @gmail.com**

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

NORWEGIAN GEM	DA RAGUSA A ORMEGGIO 57	ore 6.00
POL STELLA	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore 8.00
PAQIZE	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 8.00
COSTA LUMINOSA	DA SPALATO A ORMEGGIO 30	ore 8.00
MARE SICULUM	DA BASRA A RADA	ore 13.00
IONIC ASTRAPI	DA AS SIDR A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA

CMA CGM BEIRA	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 2.00
COSTA LUMINOSA	DA ORMEGGIO 30 PER RAGUSA	ore 17.00
NORWEGIAN GEM	DA ORMEGGIO 57 PER CATTARO	ore 17.00
PAQIZE	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 22.00
MEIN SCHIFF 5	DA ORMEGGIO 29 PER SPALATO	ore 22.00
RIVERSIDE	DA RADA PER MALTA	ore 22.30
POL STELLA	DA ORMEGGIO 31 PER PATRASSO	ore 23.59

Tribunale di Trieste

12 GIUGNO 2022

prossima inserzione: 19/06/2022

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 103/2019
ESTRATTO PRIMO AVVISO DI VENDITA
SENZA INCANTO

Si rende noto che il giorno **mercoledì 27 luglio 2022 alle ore 15,00** avanti al professionista delegato dott. Luca Camerini, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore AUCTION SRL ora ABILIO SpA degli immobili pignorati di seguito descritti:
LOTTO UNICO
Partita Tavolare 7133 del Comune Censuario di Guardiella, corpo tavolare 1°.
Partita Tavolare 7106 del Comune Censuario di Guardiella, corpo tavolare 1°.
Situazione Catastale
Unità immobiliare: Comune di Trieste, sezione urbana J, foglio 12, particella 2353/1, sub.18, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, vani 5,5, superficie catastale totale mq.90 – totale escluse aree scoperte mq.87, rendita catastale Euro 866,36.
Unità immobiliare: Comune di Trieste, sezione urbana J, foglio 12, particella 2353/1, sub.54, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 4, mq.3, superficie catastale totale mq.3, rendita catastale Euro 3,10;. Trattasi di un'unità immobiliare ad uso abitativo sita al primo piano di uno stabile di dieci livelli corrispondente al civico numero 108 di via Giulia a Trieste. Descrizione alloggio: l'alloggio di mq.85,70, si compone di soggiorno, cucina, due stanze, servizio igienico, ripostiglio e disimpegno. Sono pertinenziali un poggiolo di mq.8,00, un poggiolo verandato di mq.2,30 ed una cantina di mq.3,00. L'altezza interna è di mt.2,80. Per quanto concerne l'agibilità la stessa è stata rilasciata con atto prot.corr.n.33/30-1960 dd.01/06/1964. L'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal D.Lgs.490/99. Si precisa altresì che l'unità immobiliare non è stata oggetto di condono edilizio. Per la regolarità edilizia si rimanda alla perizia di stima. L'alloggio è privo di attestato di prestazione energetica (A.P.E.). L'unità immobiliare al momento del sopralluogo del perito stimatore risultava essere occupata dai Sigg.ri (omissis) debitori esecutati. Non risultano contratti di locazione in essere. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalle perizie di stima redatte dal CT geom. Davide Mezzina di data 13-12-2019 e alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC al prezzo base di **Euro 85.000,00** (ottantacinquemila/00). Il valore determinato dal perito stimatore tiene già conto dei costi che bisognerà sostenere per la regolarizzazione catastale, per sanare l'abuso edilizio e per la predisposizione dell'APE. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con **rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila/00).** Si precisa inoltre che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art 571 c.p.c saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base e quindi **Euro 63.750,00** (sessantatremilasettecentocinquanta/00), salvo in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in presenza di domande di assegnazione (art 572 c.p.c). Il termine per il versamento del saldo prezzo è di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12.00 del giorno venerdì 22-07-2022 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno venerdì 22-07-2022.**
Modalità della vendita: **sincrona mista per il tramite del gestore AUCTION SRL ora ABILIO SpA**
IBAN: **IT44 U030 6902 2221 0000 0590 088 (banca Intesa San Paolo)** Professionista Delegato: Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Crispi 4, tel. 040/630232 fax 040-631090; mail: **studio@lcacamerini.it** PEC. **camerini@odcects.legalmail.it.**
L'avviso di vendita integrale e la perizia di stima redatta dal CT geom. Davide Mezzina di data 13-12-2019 alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento ed altre informazioni sono reperibili sul sito **www.venditegiudiziarieitalia.it** nonché sul sito **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art.560 cpc. Ulteriori informazioni potranno essere assunte anche presso il coadiutore di custodia (Sig. Maurizio Bucci, con studio in Trieste, via Timeus n.7, tel. 040/370547).
Trieste, 12-06-2022

Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 184/2017
AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO
DODICESIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Professionista delegato e Custode: dott. Stefano Gropaiz, con studio in Trieste, Via Milano N. 5, tel. 040/0642870, e-mail **gropaiz@stspartners.it**
Si rende noto che il giorno **27 luglio 2022 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico
Locale a uso commerciale di superficie lorda mq 255 e relative pertinenze, sito all'interno del Centro commerciale polivalente denominato <Le Torri d'Europa> ai civici nn. 14 e 16 di via Italo Svevo in Trieste. E' ubicato al piano corrispondente al secondo livello del Centro commerciale, pari al primo piano del fabbricato rispetto alla quota stradale di via Svevo ed è costituito da un vano principale adibito ad attività di vendita più un magazzino, un vano wc e un vano anti-wc collocati sul lato tergale. E' dotato di impianto elettrico, idrico, di riscaldamento e condizionamento centralizzato, oltre che di impianto antincendio.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: a) P.T. 9554 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o – Locale d'affari sito al primo piano della casa civ. 14 e 16 via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruito sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102 subalterno "48" in triangoli. Piano al G.N. 15582/02: con 7,27/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.
Pertinenze: b) P.T. 9641 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via Svevo della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "135" in esagoni. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102. c) P.T. 9642 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via D'Alviano della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costru-

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

ita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno “136” in freccette. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102. **Risultanze catastali** presso l’Ufficio del territorio di Trieste - **Catasto dei Fabbricati:** a) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 48, Zona cens. 1, Categoria C1, Classe 12, Consistenza mq 221, superficie catastale totale mq 238, Rendita € 7.122,15, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 1. b) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 135, Categoria area urbana, Consistenza mq 173, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: S2. Quota di proprietà dell’esecutato 727/99.471. c) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 136, Categoria area urbana, Consistenza mq 63, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 2. Quota di proprietà dell’esecutato 727/99.471. Il bene viene posto in vendita al **prezzo di euro 60.975,00, così ridotto rispetto alla stima peritale di € 709.000,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 22/06/2018 redatta dall’ing. Carlotta Bullo e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Ai sensi dell’art. 571 c.p.c. **saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (ossia almeno € 45.731,25)**, salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c..
Si rende evidente che:
- L’immobile è libero, essendo cessato il contratto di locazione menzionato nella perizia e viene consegnato sgombero da persone e cose.
- E’ fatto obbligo all’acquirente accettare per iscritto i Regolamenti di condominio e di gestione del Centro commerciale Le Torri d’Europa.
- Ai sensi del Regolamento di gestione del Centro commerciale Le Torri d’Europa nel locale è escluso l’esercizio di attività di servizi (es.: banche) e di somministrazione (bar e ristoranti) essendo vincolato all’attività commerciale. Attualmente è assentita la vendita di prodotti in pelle, se un interessato all’acquisto volesse cambiare la tipologia dell’attività deve essere preventivamente autorizzato dalla società promotrice, sentito il parere del Consiglio di amministrazione della società consortile.
- Presso il Comune di Trieste risultano i seguenti titoli abilitativi relativi all’edificio, riguardanti altresì l’immobile pignorato: Concessione edilizia dd 24/03/2000 prot. gen. 81704 prot. corr. N. 00-10694/11/99/487; Concessione edilizia di variante dd 30/09/2002 prot. gen. 124420 prot. corr. N. 02-37567/11/99/487; Certificato di agibilità parziale dd. 19/02/2003 prot. gen. 25885 prot. corr. N. 03-5266/11/99/487. Si precisa che in caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l’aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell’art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall’art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
- In base alla Convenzione con il Comune di Trieste Rep. N. 51815 dd 27/05/1999 è prevista la cessione e l’asservimento all’uso pubblico di alcune opere di urbanizzazione in favore del Comune di Trieste.
- Sono state rilevate lievi discrepanze rispetto al progetto assentito in atti. Del costo del pertinente aggiornamento catastale si è tenuto conto nella valutazione peritale.
- Non è stato reperito l’attestato di prestazione energetica dell’edificio, documento non obbligatorio ai fini del trasferimento della proprietà in ambito di espropriazione immobiliare.
- Alla data della perizia le spese condominiali annue ammontavano a € 1.992,52 IVA inclusa, mentre la quota delle spese di gestione ammonta attualmente a € 7.786,28 + IVA al trimestre.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.L’immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L’offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico, ossia in forma cartacea, mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente all’esperimento di vendita o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno precedente all’esperimento di vendita.

Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l’indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant’altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato <Tribunale di Trieste – RGE 184/2017> o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato a <Tribunale di Trieste - RGE 184/2017> presso la Banca di Cividale alle seguenti **coordinate IBAN IT37R0548402201CC0741000195** per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell’offerta, l’offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d’identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l’avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l’offerta. **In caso invece di offerta telematica** essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a., ove l’interessato selezionerà l’esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell’offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l’offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita. L’offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l’indicazione del referente della procedura; g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all’incanto; i) l’importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario; l) la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l’eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all’indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l’offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l’offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l’importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell’apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell’offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell’offerta un invito a connettersi al proprio portale con l’indicazione delle credenziali per l’accesso. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).** Entro 90 giorni dall’aggiudicazione andrà versato il prezzo di aggiudicazione, detratto l’acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali; a tale riguardo si precisa che la vendita è esente IVA, assoggettata a imposta di registro fissa + ipotecaria 3% + catastale 1% ovvero, in caso di aggiudicatario soggetto IVA, con l’applicazione dell’IVA in <reverse charge> + imposta di registro fissa + ipotecaria 3% + catastale 1%.Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all’intavolazione ed all’accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall’offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00. **E’ ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale**.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti Internet **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano “Il Piccolo”.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell’art. 560 c.p.c.
Trieste, 12/06/2022

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 235/2015
QUINTO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 27/07/2022 **alle ore 10,00** avanti al professionista delegato Stefano Gropaiz, presso il cui studio in Via Milano 5 a Trieste saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo il quinto esperimento per la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell’immobile di seguito descritto:
LOTTO UNICO: Cava di marmo sita in Fraz. Duino 75/c: prezzo di euro 6.486.328,13 (seimilioniquattrocentoottantaseimilatrecentoventotto/13) Ai sensi dell’art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c..
Consistenza Tavolare
P.T. **2875** del C.C. di Aurisina – corpo tavolare 1, costituito da p.c.n. 1369/2, 1369/3 (enti urbani) e p.c.n. 1369/4, p.c.n. 1369/5, p.c.n. 1396/6 (improduttivi).
Consistenza Catastale
Comune censuario di Aurisina
Catasto terreni:
-p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 622
-p.c.n. 1369/5/ F.M. 4/improduttivo/area 2.811
-p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 22.171
Catasto fabbricati:
-p.c.n. 1369/2 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T-1/ Cat. A/10/ Cl. U/ Cons. 10 vani/ Rendita 4.957,99
-p.c.n. 1369/3 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T/ Cat. C/2 / Cl.6/ Cons. 141/ Rendita 305,85
Descrizione in natura.
Compendio immobiliare di natura produttiva, costituito da una cava di marmo, localizzato tra gli abitati di Aurisina e Sistiana, in provincia di Trieste, i cui materiali di prelievo si possono suddividere in marmo da laboratorio e in materiale per utilizzi secondari quali blocchi da scogliera e/o per opere affini. All’interno del complesso immobiliare vi è una struttura metallica di tipo prefabbricato destinata quale ufficio direzionale funzionale all’attività estrattiva, nonché una seconda struttura, in muratura, destinata al ricovero di mezzi e materiali. Il bene sopra descritto è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:**https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L’immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. L’offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno antecedente l’asta o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del giorno antecedente l’asta. Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. **In caso di offerta di acquisto su supporto analogico** essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l’indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant’altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell’offerta, l’offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d’identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l’avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell’agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l’offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell’avviso di vendita, ove l’interessato selezionerà l’esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell’offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l’offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L’offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l’indicazione del referente della procedura; g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all’incanto; i) l’importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario su c/c intestato a “Procedura Esecutiva Rif. E.I. R.G.E. n. 235/15 – Tribunale di Trieste” - IBAN: IT98 P030 3202 2000 1000 0309 821; l) la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari al 10% del prezzo offerto; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l’eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all’indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l’offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l’offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l’importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell’apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell’offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell’offerta un invito a connettersi al proprio portale con l’indicazione delle credenziali per l’accesso. Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). A seguito dell’aggiudicazione entro 90 giorni dovrà essere presentata fideiussione bancaria a prima richiesta a favore della procedura per l’intero importo imposte comprese al netto dell’acconto versato, solo a seguito di questo adempimento si provvederà al trasferimento, alla conclusione del quale dovrà essere versato il saldo prezzo e le imposte e verrà quindi restituita la fideiussione. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall’offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00. E’ ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano “Il Piccolo”. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell’art. 560 c.p.c. Per maggiori informazioni potete contattare il numero 040/0642870 oppure inviare una e-mail a **gropaiz@stspartners.it**
Trieste, 12/06/2022

l professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO R.F. 16/2020
AVVISO DI VENDITA DI BENI MOBILI

Il sottoscritto Curatore, con studio in Trieste, via Valdirivo 40, c/o Studio PCP, piano primo, rappresenta che il Fallimento sottopone a vendita competitiva i seguenti beni mobili:
1) Sali per addolcimento acque.
2) Tappi in micro agglomerato semilavorati atti a produrre tappi finiti mm. 44x24
3) Tappi da spumante in micro agglomerato mm. 48x30,5 **Vendita competitiva ex art. 107 l.fall.:** tutti i beni sopraindicati vengono **posti in vendita in blocco (unico lotto)** al prezzo base, non inferiore alla stima, di **€ 22.000,00, oltre IVA di legge.** Le offerte di acquisto in blocco, pari ad almeno il 75% del prezzo base, **così pari ad € 16.500,00**, dovranno pervenire presso lo Studio del Curatore entro il giorno **11.07.2022 ore 11.00.** In caso di presentazione di una pluralità di offerte si terrà una gara informale tra gli offerenti sempre presso lo Studio del Curatore fissata per il giorno **11.07.2022, ore 12.00**, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.
2° esperimento.
Nel caso in cui non pervengano offerte nei termini sopraindicati si intenderà automaticamente avviato un secondo esperimento di vendita al prezzo base ribassato di **€ 16.500,00, oltre IVA di legge.** Le offerte di acquisto in blocco, pari ad almeno il 75% del prezzo base, **così pari ad € 12.375,00**, dovranno pervenire presso lo Studio del Curatore entro il giorno **19.07.2022 ore 11.00.** In caso di presentazione di una pluralità di offerte si terrà una gara informale tra gli offerenti sempre presso lo Studio del Curatore fissata per il giorno **19.07.2022, ore 12.00**, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad euro 500,00. Il presente avviso, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sui siti internet **https://pvp.giustizia.it/pvp/** e **http://www.fallimentitrieste.com/**

Il Curatore
Avv. Nicola Cannone

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO N. 14/2020
AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno **20.07.2022 alle ore 12.00** avanti al curatore dott.ssa Pamela Furlanetto, con studio in Trieste, via San Nicolò n. 10, in ottemperanza al programma di liquidazione ex art. 104 ter l.f., avrà luogo la vendita dell'immobile di seguito descritto: **Ampio magazzino (circa 268 mq) sito al piano terra di un complesso residenziale del 1970 in Via di Montebello 15, zona semiperiferica di Rozzol, a Trieste. Il magazzino ha forma pressochè rettangolare di dimensioni di circa 19,20ml x 14,30 ml con maglia di pilastri ogni 4,50 x 4,50 ml ed affaccio sul solo lato frontale. L'altezza interna è di 3,15 m nella parte anteriore e di 4,60 m nella parte retrostante.**
Risultanze tavolari:
P.T. 7996 del C.C. di ROZZOL
c.tav. 1° Unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra della casa anagr. n.ri 1678, 1679, 1680, 1681 di Rozzol, costruita sulla p.c.n. 969/1 in P.T. 7036 marcato «H» in rosso. Si rende evidente che all'u.c. in c.t. 1° sono di pertinenza 155/10.000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 7036 di Rozzol.**Risultanze catastali:**
Sez. Urb. O Fg 9 p.c.n. 969/1 Sub 60 Zona Cens 2 Categoria C/2 Cl.5 Cons. 268 mq Superficie catastale 270 mq Rendita Euro 733,57. Il bene viene posto in vendita al prezzo di **€ 136.510,00** con riserva di esaminare e accettare eventuali proposte anche inferiori, purchè pari ad almeno **l'80% (Euro 109.208,00)** del prezzo dell'immobile così come sopra determinato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal dott. ing. Deborah Ovadia alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Le offerte irrevocabili di acquisto, redatte in carta resa legale (bollo da Euro 16,00), dovranno essere presentate presso lo studio del curatore fallimentare dott.ssa Pamela Furlanetto in Trieste, Via San Nicolò n. 10, in busta chiusa **entro le ore 12.00 del 19 luglio 2022** con indicazione delle generalità (allegando una fotocopia di un documento in corso di validità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto, un recapito telefonico nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni), del bene, del prezzo offerto e delle condizioni di versamento del saldo prezzo unitamente ad una cauzione pari al 10% del prezzo offerto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Trieste – Fallimento 14/2020 o bonifico sul conto della procedura intestato al Tribunale di Trieste – Fall. 14/2020 alle seguenti coordinate bancarie IT60Y0548402201CC0741000711. Nel caso di offerente società alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta deve essere indicato esclusivamente "Tribunale di Trieste – Fallimento 14/2020", la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. L'apertura delle buste avverrà **alle ore 12.00 del 20 luglio 2022** avanti al curatore presso il proprio studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10; in caso di pluralità di offerte si procederà a gara informale con offerte minime in aumento non inferiori ad Euro 2.000,00. E' esclusa la possibilità di riapertura della gara anche in caso di offerte migliorative ai sensi dell'art. 107, 4° comma l.f., fermo restando quanto previsto dall'art. 108 l.f. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione andrà versato, unitamente ad imposte di trasferimento, nonché spese di volturazione, a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento ovvero bonifico bancario entro 60 giorni dall'aggiudicazione. L' immobile è classificato ai fini IVA quale fabbricato strumentale ed essendo posseduto da soggetto IVA, lo stesso verrà ceduto in regime di imponibilità IVA: senza esposizione dell'IVA in caso di cessione a soggetto IVA, con aggiunta dell'IVA ordinaria sul valore di vendita nel caso di cessione a soggetto privato. Ogni onere successivo alla vendita si intende posto a carico dell'aggiudicatario. Il trasferimento avverrà mediante atto autenticato da notaio scelto da parte acquirente tra quelli esercenti a Trieste con assunzione in capo a quest'ultima delle relative spese ed esclusa ogni garanzia per eventuali vizi ai sensi dell'art 1490 c.c. considerata la natura coattiva della vendita. Il presente avviso di vendita competitiva verrà pubblicato sul Portale delle vendite Pubbliche, sul sito **www.astegiudiziarie.it** e sul quotidiano "Il Piccolo" almeno 30 (trenta) giorni prima della vendita. Per informazioni presso il curatore: tel. 040 6728511 – e-mail: **pamela.furlanetto@finpronet.com**
Trieste, 08 giugno 2022

Il Curatore
(Dott.ssa Pamela Furlanetto)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 103/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'immobile pignorato in trattazione si trova al civ.n. 23 di via Eugenio Colorni a Trieste ed è costituito da un edificio unifamiliare, con annessa area scoperta di pertinenza, insistente sulla p.c.n. 3792/31 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore. Il bene ricade nel quartiere di Borgo San Sergio, che si colloca nella fascia periferica sud-orientale della città di Trieste. L'edificio al pianoterra (rialzato) si compone di due stanze, una cucina, un locale wc con annesso vano sottoscala, un atrio ed un terrazzo, comunicante con l'area scoperta di pertinenza attraverso una serie di gradini esterni. Il primo piano si compone di due stanze, un bagno-wc, un disimpegno ed un poggiolo. Dall'area esterna, collocata sulla via Colorni, è possibile accedere ad un vano adibito a cantina, ubicato al piano seminterrato dell'edificio. Vi è inoltre un secondo vano ubicato al piano seminterrato e più precisamente in corrispondenza dello spazio sottostante al terrazzo tergale (veranda).
Prezzo base: euro 148.800,00
Offerta minima: euro 111.600,00
Vendita telematica sincrona mista
13.07.2022 ore 15:00.
Termine per presentazione offerta:
07.07.2022 ore 12:00.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd 27.01.2022 redatta dal dott. Ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. **Professionista Delegato:** Dott.ssa Pamela Furlanetto, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: **pamela.furlanetto@finpronet.com**
04.05.2022

Il professionista delegato
(Dott.ssa Pamela FURLANETTO)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 82/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. ILEANA DAGOSTINI



Immobile in vendita: alloggio disposto su due livelli al quarto e quinto piano dello stabile condominiale sito in Trieste, con accesso dalla via Udine n. 2 e affacci sulla via Lorenzo Ghiberti, composto al primo livello da ingresso e disimpegno, bagno con w.c. e doccia, ripostiglio e ampia zona giorno con spazio cottura, al secondo livello da tre stanze e bagno con w.c., doccia e vasca, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 118,30.
Lo stabile è munito di ascensore. L'alloggio è libero e l'impianto di riscaldamento è autonomo. Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 63194 del c.c. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio al quarto piano della casa civico n. 2 di via Udine, costruita sulla p.c.n. 542 in P.T. 2117 di Trieste, marcato "20" in verde smeraldo nel piano al G.N. 2740/94 con le congiunte 32/1000 p.i. della P.T. 2117 di Trieste; P.T. 63199 del c.c. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio al quinto piano della casa civico n. 2 di via Udine, costruita sulla p.c.n. 542 in P.T. 2117 di Trieste, marcato "25" in fucsia nel piano al G.N. 2740/94 con le congiunte 32/1000 p.i. della P.T. 2117 di Trieste. Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste – Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Comune di Trieste, sezione urbana V, foglio 11, particella 542, subalterno 38, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 2, consistenza 6,5 vani, superficie catastale 138 mq., ubicazione via Udine n. 2, piano 4-5, rendita € 872,81. Vi è concordanza tavolare e catastale con riferimento alle iscrizioni, mentre vi sono difformità tra dette risultanze e lo stato in natura, da eliminarsi a cura dell'aggiudicatario. **Vendita senza incanto:** **<u>1 luglio 2022 alle ore 15.00</u>** presso lo studio del professionista delegato <u>con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.</u>
Prezzo base d'asta: € 94.100,00.=
Offerta minima: € 70.575,00.=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 27.6.2022
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email **idagostini@conseiver.it.** L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net**.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.
Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 21 aprile 2022

Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 234/2015
RIUNITA CON R.E. 22/2016
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.
Si rende noto che **il giorno 1° luglio 2022 alle ore 12:00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato di seguito descritto:
C**ompendio edilizio, situato al civico n. 3/A della frazione di Precenico Superiore nel comune di Duino Aurisina, eretto sulle p.c. ed. 63 e p.c. 1244 del C.C. di Slivia, comprendente edificio residenziale che si sviluppa su tre livelli, scoperto a corte, volumi accessori fuori terra e interrati.**
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia e sue integrazioni redatte dal geom. Rapotec, disponibili anche presso il Professionista ovvero al sito **www.venditegiudiziarieitalia.it**, alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 288.000,00-**, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale che con modalità telematiche venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona mista. Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, **https://venditepubbliche.giustizia.it**, e su: **www.venditegiudiziarieitalia.it**. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 571 2° comma c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.
Trieste, 15 maggio 2022

Il professionista delegato
dott. Piergiorgio Renier

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 85/2018
E R.G. 1129/2021
AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA

Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone
Si rende noto che il giorno **20.07.2022** avanti al Professionista delegato, presso il suo studio di **Trieste, via Valdirivo 40, piano primo**, tel. 040.7600807, ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore Gruppo Zucchetti Software Giuridico S.r.l., di cui al sito **https://www.fallcoaste.it/**, della **proprietà** degli immobili di seguito descritti:
Lotto 1: P.T. 1923 - 1/3 P.T. 1972, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **alloggio con poggiolo di utilità comune** sito al primo piano del civ. 62 di Bagnoli della Rosandra.
Lotto 2: P.T. 1969 – 1/3 P.T. 1972, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **alloggio con poggiolo di utilità comune** sito al primo piano del civ. 62 di Bagnoli della Rosandra.
Lotto 3: P.T. 1970 – 1/3 P.T. 1972, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **alloggio con poggiolo di utilità comune** sito al primo piano del civ. 62 di Bagnoli della Rosandra.
Lotto 4: P.T. 1916, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **tratto di cortile** area esterna esclusiva sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra P.T. 2022, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **locale d'affari** sito al piano terra in P.T. 486 sub 25 in retino a triangoli nel Piano al G.N. 10553/09; P.T. 1919, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **locale centrale termica** sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 1918, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **magazzino** sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2023, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **box auto** sito al piano seminterrato della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2025, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **deposito** sito al soppalco al piano interrato della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2024, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **cortile** sito al piano terra della casa civ. 69 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2026, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **lastrico solare** sito al primo piano della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra.
I beni vengono posti in vendita al prezzo base di:
Lotto 1: € 51.400,00
Lotto 2: € 61.000,00
Lotto 3: € 65.000,00
Lotto 4: € 32.000,00
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18/12/2018 redatta dal dott. ing. Giulio Gregori, aggiornata con successivo elaborato dd. 16.06.2021, elaborati pubblicati sul sito **https://fallcoaste.it/** e sul Portale delle Vendite Pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari a**
Lotto 1: € 38.550,00
Lotto 2: € 45.750,00
Lotto 3: € 48.750,00
Lotto 4: € 24.000,00
salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. **Gli immobili posti in vendita sono attualmente liberi.** L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 14.07.2022.** L'apertura delle buste è fissata presso lo studio del Professionista Delegato per il **20.07.2022 alle ore**
Lotto 1: ore 14.30
Lotto 2: ore 15.30
Lotto 3: ore 16.30
Lotto 4: ore 17.30
In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, **con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00 da formularsi entro il termine che verrà indicato dal Professionista Delegato, non inferiore ad 1 minuto.** Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, a cui andranno sommate le spese di vendita per oneri tributari (nella misura che verrà comunicata) e le spese per l'attività del professionista delegato a carico dell'aggiudicatario di cui al d.m. 227/2015 (nella misura che verrà comunicata), andrà versato **entro 90 giorni dall'aggiudicazione.** Il presente avviso in forma integrale è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://pvp.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **https://www.fallcoaste.it/** Un estratto dell'avviso di vendita viene altresì pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo". Per la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere contattato il **Coadiutore di Custodia sig. Maurizio Stricca** alla seguente utenza telefonica **+39.338.3676320.** Qualsiasi informazione può essere altresì richiesta presso lo studio del Professionista Delegato ai seguenti recapiti:
Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo.
Tel. 040.7600807
Email **nicola.cannone@gmail.com**
Email Coadiutore di custodia
m.stricca65@gmail.com
Trieste, 19 maggio 2022

Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone

PROCESSO DI DIVISIONE
IMMOBILIARE R.G. 1219/2018
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore "astalegale.net." degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno 05.07.2022 h. 10.00
Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 9514 c.t. 1° del C.C. di Rozzol, unità condominiale costituita da alloggio sito al piano 4 della casa al civ. 11 di via Pasquale Revoltella, unitamente a 16/1000 p.i. della P.T. 3567 c.t.1° del medesimo C.C.
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste – Sezione O – foglio 8 particella 385 subalterno 23, ubicazione via Pasquale Revoltella n. 11 – piano 4 categoria A4 classe 3 vani 2,5, superficie catastale mq 33 e rendita €. 238,86
Prezzo di vendita €uro 27.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 20.250,00 – rilancio minimo €uro 1.000,00 – immobile NON soggetto ad IVA
Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia depositata il 28.12.2021, redatta dal c.t.u. Stefano Nursi e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** e sul sito del gestore della vendita telematica **www.astalegale.net** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza della non conformità della stufa a gas utilizzata per il riscaldamento ed all'assenza dell'APE.

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

L'immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. La prestazione energetica non viene fornita. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. **In caso di offerta di acquisto su supporto analogico** essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. **In caso invece di offerta telematica** essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 09.05.2022

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 206/2016
PROCEDIMENTO DI DIVISIONE R.G. 1000/2018
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIBASSATO



Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511. **Coadiutore di custodia:** dott. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n. 040/634952. Si rende noto che il giorno **12 luglio 2022 alle ore 17.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net Spa degli immobili di seguito descritti e costituenti un lotto unico. **I lotti fanno parte di un edificio, ancora in corso di costruzione, che doveva ospitare una struttura ricettiva ed un'area wellness, con relative pertinenze quali l'autorimessa e vani tecnici. Il progetto prevedeva uno sviluppo in altezza di cinque piani per l'hotel, mentre la zona spa era limitata a quattro piani. Alcuni vani tecnici e magazzini si trovano al livello seminterrato, alla quota della galleria commerciale del centro "Montedoro Freetime". Gli immobili sono siti a Muggia, si trovano al limite della zona industriale comunale e sono contigui al centro commerciale "Montedoro Freetime". La zona è ben servita a livello viario grazie alla vicinanza dell'asse stradale rappresentato dal raccordo autostradale Lacotisce- Rabuiese che collega il comune di Trieste con la Slovenia. Il collegamento con le linee di trasporto pubblico è sufficiente, buone sono le strutture ed infrastrutture urbane, la zona, oltre alla vicinanza con il centro commerciale, è ben servita da negozi di vario genere. Dalle risultanze dei sopralluoghi e delle visure presso gli archivi comunali, si è verificato che la costruzione dell'immobile è iniziata all'incirca una decina di anni fa, in concomitanza con l'apertura del centro commerciale nel 2009. Presenta appieno le caratteristiche proprie dell'epoca di edificazione, con struttura portante a telaio metallico, anche i solai di piano e di copertura sono realizzati con struttura metallica. La parte di edificio destinata a parcheggio è realizzata con struttura in cemento armato prefabbricato.**

Esiste una tipica situazione di cantiere, con la presenza di materiali di risulta depositati per lo più al piano terra.

Il lotto unico è composto dalle seguenti componenti:

1. fabbricato in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15

Il terreno ha una superficie catastale di mq.16.797. L'edificio in corso di costruzione si sviluppa sui vari livelli su una superficie di mq. 31.890 di cui mq.18.830 a destinazione commerciale, mq.5.210 per il terziario, mq.1.099 di locali accessori e mq.6.760 per parcheggi (misure dedotte dagli elaborati grafici di progetto depositato agli atti).

2. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

3. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

4. vani tecnici (vasche antincendio) siti al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.1

I vani tecnici contenenti le vasche antincendio hanno una superficie globale di mq.520 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compongono di sei vani.**5. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 2**

Il locale tecnico di mq.57 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

6. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 3

Il locale tecnico di mq.4 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

7. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 5

Il locale tecnico di mq.45 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

8. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.6

Il locale tecnico di mq.8 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

9. vano cabina Enel sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.4

La cabina ENEL di mq.16 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. E metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

10. lastrico solare sito al piano terra – ente sub 7

Il lastrico solare ha una superficie di mq.936 così come indicato dalla visura catastale inerente la p.c.n.119/7.

11. terreno identificato con la p.c.n. 119/4

Il terreno ha una superficie di mq.34.220 così come indicato dalla visura catastale.

12. terreno identificato con la p.c.n. 119/5

Il terreno ha una superficie di mq.6.500 così come indicato dalla visura catastale.

I beni vengono posti in vendita al prezzo complessivo di **1.126.445,43.-** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. **12.06.2017** redatta dal geom. Davide Mezzina, ed integrata in data **27.09.2017, 16.01.2018, 22.05.2018**, **10.09.2018** e **14.01.2019** e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che:

- tutti gli immobili ricadono, per il P.R.G.C. vigente del Comune di Muggia, nella **Zona Territoriale Omogenea H2 – definita Città del Commercio** e più precisamente nell'**ambito b nominato Centro Commerciale Montedoro Freetime**. In tale zona è consentito l'insediamento di tutte le attrezzature edilizia, servizi ed impianti connessi con le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio, attraverso la formazione di un P.A.C. di iniziativa pubblica o privata esteso all'intero ambito. Per suddetto ambito è stato redatto un P.R.P.C. di iniziativa privata approvato con Deliberazione Consiliare n.30 dd.20/05/2004. In seguito è stato rilasciato dal Comune di Muggia il Permesso a Costruire n.3821 dd.27/02/2008 per l'intervento di nuova costruzione, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001, con destinazione d'uso commerciale al minuto e di servizio, artigianale di servizio ed alberghiera, successivamente è stato rilasciato inoltre un ulteriore Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera. Nel 2012 la proprietà, per la parte riguardante l'edificio in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15, ha fatto richiesta al Comune per il cambio di destinazione d'uso da alberghiera/ludico-ricreativo a commerciale al dettaglio, ferme restando le volumetrie e le superfici edilizie. L'iter autorizzativo sta proseguendo con l'approvazione, con DCC n.51 dd.28/09/2015, della variante non sostanziale n.32 al P.R.G.C., della variante n.2 al P.R.P.C. approvato con DCC n.30 dd.20/05/2004 approvato a seguito dell'approvazione, con DCC n.31 dd.29/05/2015, della variante al Piano di Settore del Commercio per l'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita (L.R.29/05 s.m.i.).

- si rende evidente che, pur facenti parte dell'ambito, una parte della p.c.n.119/4 (circa mq.11.800) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E2.1 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Nucleo**, dove è prevista una tutela rigorosa delle aree con maggior valenza naturalistica e gestione ambientale finalizzata al miglioramento delle cenosi vegetali ed alla fruizione da parte del turismo escursionistico, ed un'altra parte sempre della p.c.n.119/4 (circa mq.4.200) ricade in Z**ona Territoriale Omogenea E4 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Tampone**, definite anche aree "cuscinetto" che si frappongono tra il territorio urbanizzato ed il territorio naturale in modo tale da creare delle "cinture verdi". Presso l'archivio del Comune di Muggia è stato possibile reperire i disegni di cui al Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera;

- essendo l'immobile in corso di costruzione non può esistere nessuna agibilità per lo stesso;

- l'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal D.Lgs.490/99

- gli immobili in oggetto non sono stati oggetto di condono edilizio; - dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si potuto accertare la regolarità edilizia in quanto non sono state riscontrate difformità; - l'immobile in costruzione in questa fase non necessita dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.), che verrà predisposto solo dopo l'avvenuta ultimazione dei lavori;

- per quanto concerne gli altri immobili, alla luce della loro destinazione d'uso, non necessitano dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.);

- il magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2 ed magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3 sono concessi in locazione con contratto dd. 01.07.2012 della durata di 6 anni rinnovabile per altri 6 al canone annuo di € 15.000,00 oltre ad Iva con aggiornamento annuo.

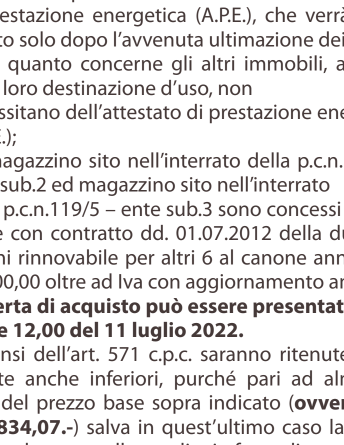
L'offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12,00 del 11 luglio 2022.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (**ovvero euro 844.834,07.-**) salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Il professionista delegato
(Dott. Matteo Montesano)

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
LEGGE 3/2012 - RG 3415/2021
PRIMO AVVISO DI VENDITA
MODALITA' SINCRONA MISTA
1° ASTA CON OFFERTA RICEVUTA

Si rende noto **che sono pervenute offerte irrevocabili** per l'acquisto degli immobili in appresso descritti:



Accesso all'ente

LOTTO 1:

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:

P.T. 18521 di Trieste

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 10 di Via della Guardia costruita sulla P.T. 2175 Trieste, composto di stanza,

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

stanzetta, cucina, corridoio, gabinetto, orlato in rosso e marcato ''H''. Piano al GN 403/58. Si annota che con la proprietà di questo ente è inscindibilmente congiunta la comproprietà si 104/1000 p.i. della P.T. 2175 di Trieste

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:

Catasto dei Fabbricati:

per quanto attiene le entità tavolarmente descritte, esse trovano corrispondenza catastale secondo il seguente schema: Sez. V - f.m. 22 - p.c.n. 4373 - sub. 8 - z.c. 1 – cat. A/4 – cl. 3 – cons. 4 vani – rendita 382,18 € - piano 3. La planimetria catastale del sub. 8 non corrisponde allo stato in natura del bene Il bene oggetto del presente – lotto 1 – come descritto nella perizia di data 23/03/2022 redatta dal geom. Walter Scheriani che è stata pubblicata sul sito **www.fallcoaste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** - è un appartamento di complessivi mq. 61 sito al piano terzo (catastale) di Via della Guardia 10, Trieste che si compone in natura di un atrio d'ingresso, una stanza, un soggiorno, una cucina ed un bagno wc privo di disimpegno e comunicante perciò direttamente con la cucina; le sue condizioni sono buone e risulta abitabile. L'appartamento è attualmente occupato dal proprietario assoggettato alla procedura di Liquidazione del Patrimonio. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella già richiamata relazione peritale del geom. Walter Scheriani alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento in particolare a quanto segue: -presso l'archivio del Comune di Trieste risulta presentata in data 14/9/2005 una pratica per la realizzazione di un antiwc a scapito della superficie della cucina; nell'antiwc il progetto prevedeva, come espressamente indicato nelle tavole grafiche, prot. corr. 05-34614/11/05/2495, l'inserimento del lavabo; lo stato in natura però presenta una situazione completamente diversa (manca la porta tra il wc e l'antiwc, nell'antiwc sono inseriti lavabo e bidet, dove era prevista la porta del wc invece è stato posizionato il wc, la doccia è stata collocata all'interno dello spazio originariamente dedicato al wc. Tale situazione, di fatto, si configura come un abuso; i lavori di ripristino sono stati stimati dal perito in € 10.000. Offerte migliorative potranno essere trasmesse al Liquidatore con le modalità descritte nel bando integrale pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito FallcoAste. In caso di pluralità di offerte la gara si aprirà partendo dal valore della più alta offerta pervenuta, con rilanci minimi di € 1.000,00.

Offerta pervenuta di € 38.000,00
Offerta migliorativa minima € 39.000,00
Vendita 1/07/2022 ore 14.30
Termine per la presentazione dell'offerta migliorativa: ore 12.00 del 28/06/2022
Modalità della vendita: sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.
IBAN: IT16R0306902222100000590085 - conto corrente intestato Trib. Civ. di Ts R.G. 3415/2021



Accesso all'ente

LOTTO 2:
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 45597 di Trieste

Corpo Tavolare 1° unità condominiale costitutita da locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 2 di Via Settefontane e 1 di via Manzoni costituita sulla p.c.n. 3763 in P.T. 45592 marcato ''5'' in arancione. Piano al GN 3808/80. Si rende evidente che all'unità condominiale c.t. 1° sono di pertinenza 159/10000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. di Trieste.

Si rende evidente il diritto di servitù attiva di passaggio, ecc a favore dell'u.c. in c.t. 1° ed a peso dell'u.c. ct 1° PT 45606 e 45609 di Trieste

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:

Catasto dei Fabbricati:

per quanto attiene l'entità tavolarmente descritta essa trova corrispondenza catastale secondo il seguente schema:

Sez. V - f.m. 23 - p.c.n. 3763 - sub. 5 - z.c. 1 – cat. C01 – cl. 09 – cons. 13 mq – rendita 265,20 € - piano T

La planimetria catastale del sub. 5 non corrisponde allo stato in natura del bene vista la presenza di un controsoffitto e di un retrobottega.

Il bene oggetto del presente lotto 2 – come del pari descritto nella perizia di data 23/03/2022 redatta dal geom. Walter Scheriani e l'integrazione di data 29/3/2022 che sono state pubblicate sul sito **www.fallcoaste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** - è un locale d'affari di complessivi mq. 13 sito al piano terra di Via Settefontane 2/A, Trieste che si compone in natura da un unico vano, diviso in due da una struttura in legno in modo da realizzare un vano magazzino con lavabo dotato di una scala a pioli per l'accesso al soppalco ad uso deposito; le sue condizioni sono buone. Il locale è attualmente libero e le chiavi sono a disposizione del Liquidatore. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella già richiamata relazione peritale del geom. Walter Scheriani alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Offerte migliorative potranno essere trasmesse al Liquidatore con le modalità descritte nel bando integrale pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito FallcoAste. In caso di pluralità di offerte la gara si aprirà partendo dal prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta, con rilanci minimi di € 1.000,00

Offerta pervenuta di € 19.850,00
Offerta migliorativa minima € 20.850,00
Vendita 1/07/2022 ore 15.15
Termine per la presentazione dell'offerta migliorativa: ore 12.00 del 28/06/2022
Modalità della vendita: sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.
IBAN: IT16R0306902222100000590085 - conto corrente intestato Trib. Civ. di Ts R.G. 3415/2021

Liquidatore dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, ove si terrà la vendita, tel. 040/763871 (ore 9-12.30 e 15.30-18.30 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: **info@studiobussani.com**.
Trieste, 12/06/2022

Il Liquidatore
(dott. Roberto Bussani)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 68/2021
AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA



Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: terranostudiolegale@gmail.com

Si comunica che il giorno **15 luglio 2022 alle ore 16** per il lotto A, **alle ore 17** per il lotto B, ed **alle ore 18** per il lotto C, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** degli immobili pignorati nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritti:

LOTTO A
1) Situazione tavolare
P.T. 70319 del C.C. di Trieste

Ente indipendente costituito dall'alloggio al 3° e 4° piano della casa civ. n. 4 di via Gallina, costruita sulla p.c.n. 2903 in P.T. 847 di Trieste, marcato 98, in grigio. Piano G.N. 10832/00. Con 58,22/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 847 di Trieste, e 227,47/1000 i.p. c.t. 1° P.T. 70316 e 628,86/1000 p.i. c.t. 1° P.T. 70318 di Trieste.

2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati:
Sezione V; Foglio 17; Particella 2903; Subalterno 98; Categoria A/2; Classe 4; Consistenza 6; Superficie 150 mq.; Rendita 1.115,55; via G. Gallina n. 4 – Piano 3-4.

3) Descrizione del bene
Trattasi di un appartamento sito al III e IV piano del Condominio di via Gallina 4, in Trieste, di superficie commerciale arrotondata di mq.145,00, composto al III piano da atrio, servizio igienico, ripostiglio, cucina, soggiorno, ed IV piano da servizio igienico, camera da letto e terrazza.
L'appartamento si trova nel pieno centro cittadino, in zona di fascia alta, in edificio d'epoca, con impianto di riscaldamento autonomo e sistema di raffrescamento.

4) Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in € 337.123,55, pari ad € 2.324,99/mq. 145,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:
Stato di occupazione-riduzione del 5% € 16.856,18
Redazione APE € 350,00
Lavori edili per la realizzazione della parete divisoria € 1.830,00
Lavori edili per ripristino loggia € 5.720,00
Totale riduzioni € 24.756,18
€ 337.123,55 - € 24.756,18 = € 312.367,37
Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2% € 6.247,35
Valore immobile = € 312.367,37 - € 6.247,35 = € 306.120,02

5) Prezzo base d'asta e offerta minima
Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta di € 306.120,02 (trecentoseimilacentoventi/02)**.
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 229.590,02 (duecentoventinovemilacinquecentonovanta/02)**. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.500,00 (millecinquecento/00).**

LOTTO B
1) Situazione tavolare
P.T. 79810 del C.C. di Trieste

Ente indipendente costituito da posto auto sito al 1° piano interrato della casa civ. n. 7 di via S. Francesco d'Assisi, costruita sulla p.c.n. 854/2 in P.T. 79735, subalterno 80, in azzurro (Piano al G.N. 5782/07), con le congiunte 27/10.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del c.t. 1° in P.T. 79735 di Trieste, nonché 27/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79841 e 27/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79842 di Trieste (G.N. 11843/2007).

2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati:
Sezione V; Foglio 11; Particella 854/2; Subalterno 80; Categoria C/6; Classe 9; Consistenza 19 mq.; Superficie 27 mq.; Rendita 151,12.

3) Descrizione del bene
Trattasi di posto auto coperto, ubicato in pieno centro, al piano seminterrato dell'autorimessa di via S. Francesco 7, con una superficie arrotondata di 19,00 mq., sufficiente per parcheggiare un'autovettura e due motoveicoli.

4) Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in € 33.466,22, pari ad € 1.761,38/mq. 19,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima: Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2%
€ 669,32
Valore posto auto coperto = € 33.466,22 - € 669,32=€ 32.796,90 (trentaduemilasettecentonovantasei/90).

5) Prezzo base d'asta e offerta minima
Il posto auto coperto viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta di **€ 32.796,90 (trentaduemilasettecentonovantasei/90)**.
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 24.597,67 (ventiquattromilacinquecentonovantasette/67)**.
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00** (mille/00).

LOTTO C
1) Situazione tavolare
P.T. 79822 del C.C. di Trieste

Ente indipendente costituito da box auto sito al 1° piano interrato della casa civ. n. 7 di via S. Francesco d'Assisi, costruita sulla p.c.n. 854/2 in P.T. 79735, subalterno 92, in verde (Piano al G.N. 5782/07), con le congiunte 48/10.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del c.t. 1° in P.T. 79735 di Trieste, e 48/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79841 e 48/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79842 di Trieste (G.N. 11843/2007).

2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati:
Sezione V; Foglio 11; Particella 854/2; Subalterno 92; Categoria C/6; Classe 10; Consistenza 25 mq.; Superficie 29 mq.; Rendita € 232,41.

3) Descrizione del bene
Trattasi di box auto al piano seminterrato dell'autorimessa ubicata in pieno centro, in via S. Francesco 7, con una superficie arrotondata di 28,00 mq., con accesso tramite portone basculante ad apertura elettrica, sufficiente per posteggiare due autovetture.

4) Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il box auto viene stimato in € 61.883,08, pari ad € 2.210,11/mq. 28,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:
Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2% € 1.237,66
Valore box auto = € 61.883,08 - €1.237,66 = € 60.591,66 (sessantamilacinquecentonovantuno/66).

5) Prezzo base d'asta e offerta minima
Il box auto viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a**l prezzo base d'asta di € 60.591,66 (sessantamilacinquecentonovantuno/66).**
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 45.443,74 (quarantacinquemilaquattrocentoquarantatre/74).**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille/00)**.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
Le vendite dei tre lotti si svolgeranno con la modalità telematica sincrona a partecipazione mista.
L'importo di cui alla cauzione deve essere versato mediante bonifico bancario intestato al Tribunale di Trieste – R.G.E. 68/2021 – UniCredit **IBAN IT 22 Y 02008 02242 000106429353**. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.500,00 per il lotto A ed € 1.000,00 per i lotti B e C**. Le offerte di acquisto debbono essere presentate entro le ore 12 del giorno 14 luglio 2022. La richiesta di visita dei beni in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, nonché pubblicato sul sito **www.astalegale.net** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
Trieste, 24 maggio 2022

Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
Esecuzione immobiliare R.G.E. 24/2021
Estratto avviso di vendita telematica sincrona mista



Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: terranostudiolegale@gmail.com

Si comunica che il giorno **28 luglio 2022**, alle ore 16, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** degli immobili pignorati nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritti:

LOTTO UNICO
1) Situazione tavolare
P.T. 6581 del C.C. di Trieste – c.t. 1°

Ente indipendente costituito dall'appartamento sito al quinto piano della casa civ. n. 43 di via Ginnastica, costruita sulla P.T. 2660 di Trieste, in contorno color violetto, composto da tre stanze, una stanzetta, una cucina, un corridoio ed un gabinetto, marcato con le lettere "AE" (G.N. 2006/1948); con la congiunta comproprietà delle 36/1000 parti rimaste indivise nella P.T. 2660 di Trieste, nonché 1/34 delle PP.TT. 6550 e 6552 (G.N. 10879/87).

2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati:
Sezione V; Foglio 18; Particella 3240; Subalterno 34; Categoria A/3; Classe 3; Consistenza 5 vani; Superficie 120 mq.; Rendita € 529,37.

3) Concordanza Tavolare – Catastale
Sussiste concordanza tra la planimetria catastale, quella tavolare e lo stato in natura.

4) Godimento del bene
Il compendio immobiliare è utilizzato e abitato dal debitore esecutato.

5) Descrizione del bene
L'alloggio è composto da un lungo disimpegno/corridoio vicino all'ingresso dal quale si accede ad un bagno-WC (con boiler elettrico), tre stanze (di cui una destinata a soggiorno) e di fronte all'ultima insiste un piccolo ripostiglio; l'ultimo tratto conduce ad un'ampia cucina abitabile (con caldaia murale a gas per l'impianto di riscaldamento).L'edificio di via Gin-

Tutti gli annunci li trovate su: Immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

nastica 43 è munito di ascensore ed è stato oggetto di recente manutenzione straordinaria della facciata. Le condizioni di manutenzione dell'alloggio sono precarie, con riferimento a pavimento in legno ed impianto elettrico.

6) Valutazione commerciale

Sulla base della relazione peritale del geom. Corrado Ferluga, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in € 143.390,88, pari ad € 1.246,88/mq.115,00, arrotondato ad € 143.000,00 (centoquarantatremila/00), con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:

Valore stimato € 143.000,00

Riduzione per assenza garanzia vizi 5% € 7.150,00

Costo APE € 300,00

Valore finale € 135.550,00 arrotondato ad € 136.000,00 (centotrentaseimila/00).

7) Prezzo base d'asta e offerta minima

Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta di € 136.000,00 (centotrentaseimila/00)**. Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 102.000,00 (centoduemila/00)**. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille)**.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

La vendita dell'immobile si svolgerà con la modalità telematica sincrona a partecipazione mista.

L'importo di cui alla cauzione deve essere versato mediante bonifico bancario intestato al Tribunale di Trieste – R.G.E. 24/2021 – UniCredit **IBAN IT 34 Q 02008 02242 000106429240**.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Le offerte di acquisto debbono essere presentate entro le ore 12 del giorno 27 luglio 2022.

La richiesta di visita dei beni in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, nonché pubblicato sul sito **www.astalegale.net** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 24 maggio 2022

Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 38/2021
AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: **avv. Augusto Pelosi - notaio.** Si rende noto che il **giorno 03/08/2022, alle ore 12,00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio, in Duino-Aurisina, Sistiana n. 46, saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore astalegale.net dell'immobile pignorato di seguito descritto

Lotto unico:

appartamento sito al piano secondo del fabbricato in Duino-Aurisina, località Sistiana Borgo San Mauro, composto da atrio, tre stanze, bagno w.c., veranda e poggiolo, con cantina al piano scantinato ed area esterna ad uso giardino di circa 41 (quarantuno) metri quadrati, e precisamente

Dati Tavolari

Ufficio Tavolare di Trieste

In C.C. di Malchina

Partita Tavolare 1470:

Corpo Tavolare primo: unità condominiale costituita da alloggio con due poggioli, sito al piano secondo della casa an. n. 150 di Sistiana Borgo San Mauro, costruita sulla p.c.n. 2028/14 in Partita Tavolare 1336 di Malchina, marcato "5", con cantina nello scantinato marcata "11", il tutto colorato in azzurro nei piani archiviati in atti tavolari ai G.N.ri 4961/1980 e 12401/1989, cui sono congiunti **- 44,32/1.000 (quarantaquattro virgola trentadue millesimi) di parti indivise del corpo tavolare primo in Partita Tavolare 1336 di Malchina,**

Corpo Tavolare secondo: unità condominiale costituita da area ad uso giardino di metri quadrati 41 (quarantuno), della medesima casa, marcata "15" e colorata in azzurro nel piano archiviato in atti tavolari al G.N. 12401/1989, cui sono congiunti **- 1,23/1.000 (uno virgola ventitre millesimi) di parti indivise del corpo tavolare primo in Partita Tavolare 1336 di Malchina,**

Dati Catastali

Detto immobile risulta riportato nel Catasto dei Fabbricati con i seguenti dati:

Comune di: Duino-Aurisina

Sezione C, Foglio 13,

- Particella 2028/14, Subalterni 5, 11 e 15, in Frazione Sistiana n. 150, piano S1-2, Categoria A/3, Classe 4, vani 4,5 (quattro virgola cinque), Rendita Catastale Euro 429,95 (quattrocentoventinove virgola novantacinque). Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 109.600,00** (centonovemilaseicento virgola zero zero) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinen ze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di data 25 febbraio 2022 dal geom. Luca Bliznakoff e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Sul cespite in oggetto non gravano garanzie reali, vincoli derivanti da pignoramenti e da sequestri, privilegi, oneri e diritti reali o personali che ne diminuiscano il pieno godimento e la libera disponibilità, fatta unicamente eccezione per i seguenti aggravi:

- Presentazione del 16 aprile 2003 al G.N. 4542, intavolazione di diritto di ipoteca simultanea a favore della "Banca Ucb Società per Azioni", con sede in Milano, per la complessiva somma di Euro 142.500,00 (centoquarantaduemilacinquecento virgola zero zero) di cui Euro 95.000,00 (novantacinquemila virgola zero zero) di capitale mutuato, interessi, spese ed accessori,

- Presentazione del 23 marzo 2020 al G.N. 2967, annotazione di pignoramento immobiliare a favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.", per Euro 76.655,49 (settantaseimila seicento cinquantacinque virgola quarantanove) oltre a spese successive ed occorrende, **- Presentazione dell'11 marzo 2021 al G.N. 304**2, annotazione, ai sensi degli artt. 8 e 20 della L.T., del ricorso per l'accertamento dell'intervenuto acquisto per usucapione da parte di Gozzi Giorgio e Bencina Carmela, del locale marcato "21" da escorporare dalle parti comuni dell'edificio sito sulla p.c.n. 2028/15, gravante sia sulla Partita Tavolare 1470, sia sulla Partita 1336 (Partita Madre). Il fabbricato in Duino-Aurisina, frazione Sistiana n. 150 e l'immobile in oggetto che di esso è parte, è stato edificato anteriormente al primo settembre millenovecentosessantasette (01/09/1967), in forza della licenza edilizia concessa dal Commissario Prefettizio in data 18/05/1962 prot. 3097, con successivo rilascio del permesso di abitabilità dd. 06/11/1970 prot. 3929; - successivamente è stata presentata in data 26 novembre 1985 sub Prot. 6152, domanda di condono edilizio (per la realizzazione di una veranda, due controfinestre in alluminio ed una porta di ingresso al poggiolo), ma non è stata rilasciata dal Comune competente la relativa concessione in sanatoria, per cui sarà necessario presentare al Comune di Duino-Aurisina (TS) richiesta di definizione della stessa;

- dall'esame dello stato in natura e dei progetti reperiti presso il Comune di Duino-Aurisina (TS), l'unità immobiliare non risulta pienamente conforme, per cui per la regolarizzazione della conformità edilizia e catastale dell'unità stessa saranno necessarie le operazioni descritte al punto 11 della relazione tecnica peritale, e consistenti nell'inserimento nella planimetria catastale della rappresentazione grafica del giardino e nel censimento autonomo della cantina come unità separata.

L'aggiudicatario dovrà pertanto provvedere a propri oneri e cura alla regolarizzazione di quanto sopra evidenziato, con la presentazione di un aggiornamento planimetrico e la richiesta di definizione del condono edilizio sopra indicato. L'attestato di prestazione energetica è in corso di rilascio.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% (settantacinque per cento) del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita

- sarà effettuata a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo, pertanto, ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili, che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata alternativamente su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del giorno 29/07/2022 oppure con modalità telematica entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita, al quale dovrà pervenire la domanda con contestuale versamento dell'ammontare della cauzione sul conto dedicato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di euro 16,00 (sedici virgola zero zero), debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (**IBAN: IT 18 P 02008 36460 000106430218**) per un importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso in cui offerente sia una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza del soggetto che sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. In caso invece di offerta telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto, non inferiore al 75% (settantacinque per cento) del prezzo base di vendita, e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.

La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00 (mille virgola zero zero). E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.astelegale.net** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 7 giugno 2022

Il professionista delegato
(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALLIMENTO N. 5/2020

GIUDICE DELEGATO: dott. Alessandro Longobardi
CURATORE FALLIMENTARE: dott. Giovanni Turazza
STIMATORE: arch. Domenico Laganà

AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIBASSATO

Il curatore del fallimento, dott. Giovanni Turazza,

AVVISA

che il **27 LUGLIO 2022** alle ore 11,30 si terrà, presso il suo studio a Monfalcone (GO) in Via Galvani n.18, il

TERZO ESPERIMENTRO DI PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA

ex art. 107 L.F. di **terreni inedificati di complessivi 45.322 mq. catastali, posti in aderenza alla SR n°351 ed al raccordo autostradale A34 Gorizia-Villesse all'altezza del casello**, urbanisticamente in zona omogenea di tipo DH/2 - zona mista per attività artigianali e commerciali, di progetto - del Piano Regolatore Generale del comune di Villesse (GO), così iscritti:

LOTTO 1: P.T. n. 2134 c.t. 1° del c.c. di Villesse, p.c.n. 729/5, superfice catastale mq 4.735;

LOTTO 2 : P.T. n. 2108, c.t. 1°, 2° e 3° del c.c. di Villesse, pp.cc.nn. 714/1, 716/2, 719/30, 704/23, 717, 704/17, 709/1, 709/2, 710/1, 719/6, 719/22, 719/24, 716/1, 719/28 e 719/26, superfice catastale complessiva mq 40.597.



Offerte minime:

LOTTO 1: euro 66.500,00 (valore di stima, commerciale, euro 118.375,00);

LOTTO 1: euro 980.000,00 (valore di stima, commerciale, euro 1.826.865,00).

Termine presentazione offerte: 27/7/2022 ore 11.30

Non si darà corso alla sospensione della vendita in caso di presentazione di offerta migliorativa superiore al 10% del prezzo di aggiudicazione ex art. 107, quarto comma L.F..

IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec **f5.2020gorizia@pecfallimenti.it.**

Monfalcone, 13 maggio 2022

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it Il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

TRIESTE

MANDARINA DUCK
COLLEZIONI ESTATE 2022
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Trasporti

Via Ginnastica chiude: da domani bus deviati E da oggi l'orario estivo

Sei linee costrette a cambiare percorso causa lavori: 5, 11, 25, 26, 26/ e D Nuove fermate nelle vie Imbriani, Battisti, Polonio. Più corse verso Barcola

Massimo Greco

Ben sei linee di bus costrette a variare il percorso a causa della quarta rata di lavori in via Ginnastica, questa volta nell'ultima porzione che scende verso via Carducci. Ricordiamo che il cantiere parte domani lunedì 13 per durare tre mesi: si tornerà alla normalità viaria, con la riapertura di via Ginnastica dall'intersezione con via Timeus, a metà settembre.

Trieste Trasporti fa sapere come/dove l'utente potrà scendere/salire/viaggiare sui mezzi coinvolti in questo remitur estivo. Innanzitutto ecco le linee interessate: la "5" verso piazza Perugino, la "11" verso il Ferdinandeo, la "25" verso corso Italia, la "26" e la "26/" verso largo Osoppo, la serale "D" verso via Cumano. Si tratta di servizi strategici, che collegano centro e periferie nord/sud e che vengono fortemente utilizzati. I 100 giorni della "trincea" Ginnastica-Santorio si faranno sentire. Indispensabile allora conoscere le nuove fermate, consultando la mappa disegnata dal comunicatore aziendale Michele Scozzai. La "5" corre da piazza Repubblica lungo Imbriani-Battisti-Xidias-Timeus-Ospedale: si ferma solo in via Imbriani allo stop della "9". Eguale il viaggio della "11", anch'essa sosta alla stessa fermata di via Imbriani. La "25" gira da via Ginnastica in Brunner-Polonio-Battisti-Carducci fino in piazza Goldoni: farà tappa in via Polonio e in via Battisti 8 (galleria Fenice). Uguale tragitto per la "26" e la "26/", ovvero Brunner-Polonio-Battisti, con fermate in Polonio e Battisti 8: attenzione, nell'imboccare via Carducci in direzione di Gretta salta la luminosa. Infine la serale "D" salpa da piazza Goldoni, trancia via Gallina, vira verso Battisti-Xidias-Timeus-Ospedale. Questo nuovo tragitto dei bus serve comunque da riferimento anche per il traffico veicolare ordinario.



I DIVIETI
LA SEGNALETICA POSTA IN VIA GINNASTICA
FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

> Con la 36 e la 6 Trieste Trasporti rinforza i collegamenti verso il lungomare

Naturalmente AcegasApsAmga ci tiene a far capire che questo quarto anno consecutivo di nuove tubazioni gas e di manutenzione delle reti idrico-elettrico in via Ginnastica non è un capriccio ma una necessità - spiega il direttore del settore Giovanni Piccoli - perché «la rete gas è vecchia di quasi un secolo», gli ammodernamenti sono indispensabili per rispettare la normativa vigente e per garantire la sicurezza dei cittadini.

Dal 2019 fino al prossimo settembre via Ginnastica, nel tratto di 500 metri da via Rossetti a via Carducci, viene eviscerata attraverso un investimento complessivo di 1,2 milioni di euro. Piccoli ricorda che ormai il peggio è passato, perché l'utility ha provveduto ad ammodernare l'80% delle condotte gas e restano da ultimare 25 chilometri di rete. L'intervento - evidenzia la società -si svolge nei mesi estivi, lontano dal periodo scolastico e durante le ferie, per attenuare il disagio dei cittadini.

Comunque per tutta quella zona è un giugno bollente: da oggi il Comune parte con il rifacimento della segnaletica orizzontale e ne avrà - in notturna - fino a venerdì 17 (!) in via Battisti, Rossetti, Pascoli, Carducci. Neanche a farlo apposta. Oltre che l'adiacenza del Maggiore, si pitturerà l'asfalto a Grignano, Barcola, viale Miramare: in questi casi non si può certo dire che si sfruttino i periodo meno trafficati...

Torniamo al trasporto pubblico locale, perché la concessionaria, oltre ad aggiornarci sui disagi provocati dall'escavo di via Ginnastica, annuncia che proprio oggi decolla l'orario estivo. Non ci sono novità di rilievo rispetto alle precedenti edizioni ma vale la pena riepilogare l'attenzione prestata alla balneazione: la "36" tra via Giulia e il bivio di Miramare garantirà 104 corse al giorno, coadiuvata dalla "6" che tra piazzale Gioberti e Grignano andrà su/giù 120 volte al dì. Un terzo dei viaggi compiuti dalla "6" attraverseranno Porto vecchio fermandosi al Magazzino "26". Inoltre tornano la "70" tra Visogliano e Sistiana mare, mentre dal 1° luglio avremo anche Lazzaretto-piazzale alto Adriatico a Muggia. Infine la "9" toccherà riva Ottaviano Augusto per accostarsi all'Ausonia. Sospese le linee "55", "56", "57". Confermate infine le modifiche dovute alla chiusura di galleria Foraggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOBUS – LE NOVITÀ DI QUESTI GIORNI IN CITTÀ



DA OGGI
(fino all'11 settembre)
in vigore l'orario estivo

LE PRINCIPALI DISPOSIZIONI

- **tornano i collegamenti giornalieri della linea 36** fra via Giulia e il bivio di Miramare (104 corse quotidiane nelle due direzioni)
- **potenziata la linea 6** fra piazzale Gioberti e Grignano (oltre 120 corse quotidiane)
- **ogni giorno 35 corse della linea 6** (indicate negli orari con la nota Pv) transiteranno all'interno del Porto vecchio e fermeranno in zona Magazzino 26
- **Le corse della linea 9 in partenza da piazzale Gioberti fra le 7.30 e le 19.30 transiteranno per riva Ottaviano Augusto**, per servire lo stabilimento balneare Ausonia
- **Sospese per l'intero periodo estivo le linee 55, 56 e 57** (specificatamente dedicate alle scuole)
- **Torna la linea 70** fra Visogliano e Sistiana mare
- **Dal 1° luglio operativa la linea 90** fra Lazzaretto e il piazzale Alto Adriatico a Muggia

DA DOMANI

MODIFICHE conseguenti alla chiusura della parte di via Ginnastica fra via Timeus e via Carducci

linee 25, 26 e 26/ deviate:
da via Ginnastica transiteranno per via Brunner, via Polonio, via Battisti e via Carducci
la linea 5 diretta in piazza Perugino, **la linea 11** diretta in via de Marchesetti e la **linea serale D** diretta in via Cumano transiteranno per via Imbriani, via Battisti, via Xidias, via Timeus e piazza dell'Ospitale

GIÀ IN VIGORE E CONFERMATE

MODIFICHE legate alla chiusura della galleria di piazza Foraggi
modifiche di orario della **linea 18**
sospensione della **linea 19**
variazioni di percorso delle linee **20, 21, 34, 40 e 41 e 23,**
della corsa della linea 27 in partenza da Muggia Vecchia per piazza Libertà alle 7.31 e della corsa della **linea 29** in partenza da corso Saba alle 5.17

TUTTI GLI ORARI sul sito di Tpl Fvg (https://tplfvg.it) nella sezione "Servizi e orari", selezionando il servizio urbano di Trieste

L'EGO - HUB

TIRABORA IMMOBILIARE



UN ALTRO CLIENTE SUPER SODDISFATTO! MARCO HA TROVATO LA SUA NUOVA CASA!

"Dopo aver espresso le mie esigenze, il Team Tirabora si è messo subito all'opera per trovare la soluzione adatta a me! I suoi Agenti professionisti ed esperti mi hanno mostrato le opzioni e poco dopo ho avuto un colpo di fulmine per un alloggio che oggi è diventato la mia nuova casa!"



SIAMO ALLA RICERCA DI UNA CASA PER FRANCESCO IN ZONA GRETTA / CENTRO O SAN VITO A TRIESTE !

Vendi la tua casa in una di queste zone? Affidati all'esperienza di Tirabora, che dopo un'accurata valutazione, vende la tua casa al cliente migliore.... e tu non devi pensare a nulla!

040 634112
Corso Italia n°24
INFO@TIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT
Scannerizza il codice QR

VENDI UNA CASETTA INDIPENDENTE O UN IMMOBILE VISTA MARE A TRIESTE? AFFIDALO A NOI PER RIMANERE SODDISFATTO!





Gestiamo più di 300 alloggi di cui 200 primingresso

CERCHI UNA CASA IN CENTRO? IN VIA CASSA DI RISPARMIO ANGOLO VIA MAZZINI APPARTAMENTO ALL'ULTIMO PIANO IN VENDITA!




CARATTERISTICHE:
MQ. 92 | Bagni 2 | Camere 2
riscaldamento autonomo
ultimo piano con ascensore
in perfette condizioni
PREZZO: 345.000,00 Euro

NOTIZIE IN BREVE

«Il Burlo non si tocca»



«Il Burlo non si tocca. Quella arrivata dalla Uil è una proposta irricevibile». È la posizione netta di Sandra Savino, coordinatrice di Fi Fvg e assessore comunale.

Ex Principe, audizione



«In capigruppo il 15 giugno si discuterà la nostra proposta di audizione dei sindacati sulla chiusura del sito ex Principe». Lo rende noto Giovanni Barbo del Pd.

Incontro con l'Ater



Domani alle 17 nella sala del Circolo Auser in via Pasteur 41/D si terrà un incontro cittadinanza-rappresentanti Ater. Presenti esponenti del Pd e lo Spi Cgil.

Trasporti

La preoccupazione nelle attività commerciali per lo stop al transito dei mezzi nel tratto via Timeus-via Carducci: «Tre mesi? Troppi»

Esercenti e negozianti fra rabbia e rassegnazione: «Ancora un cantiere... Calo dei clienti assicurato»

LE VOCI

MICOL BRUSAFERRO

Le attività dell'ultima parte di via Ginnastica si preparano a un'estate di passione. Domani inizieranno i lavori di riqualificazione dei sottoservizi, che proseguiranno fino a settembre, e i titolari dei punti vendita della strada si dividono tra chi è rassegnato e chi si dichiara, senza mezzi termini, infuriato. Dall'edicola e tabacchi Massimiliano Baselli auspica che «i segnali siano chiari, sia evidente che almeno per i pedoni non ci saranno limiti al passaggio, perché lavoriamo soprattutto con le persone che transitano a piedi».

Per Andrea Natali, "Odio il Brodo", l'idea è che «se le persone vedono transenne e ostacoli non sono sicuro invogliate a venire, mi consola il fatto che a luglio mi trasferisco e quindi nel mio caso i disagi saranno minori». Dal vicino negozio di abbigliamento di Largo Santorio 5, Nevia Razen alza le braccia: «Tendo a essere ottimista, guardo il lato positivo della situazione, almeno non abbiamo lavori nel periodo di Natale. Per il resto, se sono opere necessarie, cosa possiamo fare? Avremo pazienza. Anche se i tempi saranno lunghi». Umore ben diverso da "La Scarpina", dove Martina Di Natale si dice «disperata, dovrebbero assicurarci qualche risarcimento. Qui hanno appena tolto le impalcature dall'edificio e ci prepariamo a nuovi interventi sulla strada. E poi tre mesi per 100 metri di tubature? Mi sembrano esagerati. Sono decisamente arrabbiata».

Dall'altra parte della strada Lei Whuang, "Tiffany caffè", già "blindato" anche su un altro affaccio: «Gli interventi che sono in atto adesso qui davanti sul via del Toro non mi consentono di mettere fuori i tavolini. Ora che arriveranno anche su via Ginnastica ci aspettiamo un ulteriore calo di clienti. L'autobus non passerà, tante persone scendono con i mezzi pubblici da San Luigi. Senza dimenticare polvere e rumore».

Jessica Stigliani aveva già sperimentato la chiusura della strada, in un punto più alto, con un negozio che la famiglia gestisce sulla via, ora anche il secondo punto vendita dovrà fare i conti con le transenne «e con un calo inevitabile di clienti. Molti arrivano in auto, magari si fermano per una toccata e fuga, c'è poi chi si muove con i bus o con i taxi. Tutte persone che non riusciranno a raggiungere questa zona. Meglio adesso che a dicembre, sotto le feste, ma comunque per noi l'estate è un periodo importante, tra matrimoni e altre cerimonie. Speriamo almeno che approfittino per sistemare i marciapiedi, che versano in pessime condizioni».

Anche Lidia Pitacco, del negozio di abbigliamento Eghò, mette in evidenza le difficoltà previste: «La clientela affezionata resterà, ma per gli altri sarà dura. Il mancato flusso delle auto ci penalizza, perché le persone non vedono le vetrine, che per noi sono un'immagine fondamentale. Temo anche che chi di solito si sposta a piedi, vedendo il cantiere in questo punto, scelga di fare strade alternative. Sono preoccupata: tanti si chiedono come mai tutto questo intervento non è stato fatto durante il lockdown o programmato in un periodo invernale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JESSICA STIGLIANI
SPERA CHE ALMENO SI RIMETTANO A POSTO I MARCIAPIEDI

«Per noi l'estate è un periodo importante tra matrimoni e altre cerimonie»



NEVIA RAZEN
DAL SUO NEGOZIO DI LARGO SANTORIO VUOLE VEDERE IL LATO POSITIVO

«La consolazione è che perlomeno non avremo lavori durante il Natale»



ANDREA NATALI
SI CONSOLA CON IL FATTO CHE A BREVE PREVEDE DI TRASFERIRSI ALTROVE

«Se le persone vedono transenne non sono certo invogliate a venire qui»



LEI WHUANG
IL BARISTA: «TANTI SCENDEVANO CON I MEZZI PUBBLICI DA SAN LUIGI»

«Flusso di avventori ridotto e niente tavolini fuori, in compenso polvere e rumore»

MARTINA DI NATALE

«Sono infuriata»



Disagi e lavori troppo lunghi. Dal negozio "La Scarpina" la titolare Martina Di Natale si dice «disperata, dovrebbero assicurarci qualche risarcimento. Qui hanno appena tolto le impalcature dall'edificio e ci prepariamo a nuovi lavori sulla strada. E poi tre mesi per 100 metri di tubature? Mi sembrano esagerati. Sono decisamente arrabbiata».

LIDIA PITACCO

«Senza vetrine»



Lidia Pitacco, del negozio Eghò, prevede che «la clientela affezionata resterà, ma per gli altri sarà dura. Per noi il mancato flusso delle auto ci penalizza, perché le persone non vedono le vetrine. E temo che chi di solito si sposta a piedi, vedendo il cantiere, scelga di fare strade alternative. Tanti si chiedono come mai tutto questo intervento non sia stato fatto durante il lockdown o in un periodo invernale».

Motorino d'avviamento guasto: il battello della Trieste-Grado sostituito da pullman

Problema tecnico e Adriatica manca due partenze su tre



Il bus sostitutivo sulle Rive: ieri è intervenuto due volte. Foto Lasorte

IL CASO

I calciofili la chiamano "zona Cesarini", dal nome del giocatore italo-argentino che negli anni Trenta segnava allo scadere dei 90 minuti. Ieri "Adriatica", la motonave addetta alla linea Trieste-Grado, è riuscita a siglare il gol della bandiera facendo il terzo viaggio delle 17.45 dopo aver dato forfait nella mattinata e all'ora di pranzo.

Erano passate le 17.30, quando una pattuglia di turisti sorbiva un gelatino della ditta Zoldana, ormai rassegnata al trasferimento con il bus sostitutivo Apt, che trainava un carrello porta-bici simile a quelli utilizzati per il trasporto dei cavalli. Colpo di scena e contrordine compagni turisti: dalla banchina nord del Molo IV sbuca improvvisa come un Mas la "Adriatica" che accosta al molo Audace. Secchi ordini del personale Vidali group, coordinati da Franco Napp, per raccogliere i viaggiatori e spostarli dal pullman al battello. E via, verso l'isola d'oro.

Cosa era successo? Perché per la seconda volta in pochi giorni "Adriatica" aveva fatto *lippe* costringendo Apt a ricorrere al meno avvincente bus? Un guasto tecnico collegato al motorino d'avviamento. Impossibile la riparazione, per cui da Venezia l'armatore ha mandato la sostituzione, che però è incappata nel traffico autostradale. Tutto ha remato contro, perlomeno la terza coppia della corsa marittima - scontato gioco di parole - è andata in porto.

Il primo stop di "Adriatica" aveva riguardato un incidente a un marinaio. In occasione dell'inaugurazione del servizio lunedì 30 maggio, Vidali aveva assicurato tenuta e sicurezza della motonave. Ieri è intanto ripartito il collegamento marittimo Marano-Lignano, alla presenza dell'assessore regionale Pizzimenti. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ersa Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
ERSA FVG presenta:
MERCOLEDÌ 15 GIUGNO alle ore 17.30
nella sede dell'Associazione G.Caenazzo
Grions del Torre (UD), Via dell'Asilo N.2
Organizzato da: Associazione G. Caenazzo via asilo, 2 Grions del Torre Povoletto (UD)
"RAPPORTO 2021 SULLA CONGIUNTURA DEL SETTORE AGRICOLO IN FRIULI VENEZIA GIULIA"
"IL SETTORE MAIDICOLO IN FRIULI VENEZIA GIULIA: STORICO DATI DAL 2011 AL 2021 E INDAGINE SUL 2021"
"GLI SCAMBI COMMERCIALI E L'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME AGRICOLE: LA SITUAZIONE IN ITALIA E IN FRIULI VENEZIA GIULIA IN RELAZIONE AL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO"
Introduzione
a cura del Direttore Generale di ERSA
Francesco MINIUSSI
Illustrazione dei report
Daniele ROSSI e Laura ZORATTI
Conclusioni
a cura dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna
Stefano ZANNIER
Seguirà una degustazione con prodotti tipici regionali.
INGRESSO LIBERO

Il doppio appello

DUE SOTTOSCRIZIONI AVVIATE DAI RESIDENTI

Cento firme a Campo Marzio: «Troppo traffico, si intervenga»

Le petizioni saranno presentate in IV Circoscrizione e al Comune. Nelle richieste pure la modifica della viabilità e la deviazione dei Tir dalla Gvt all'interno del porto

Andrea Pierini

Traffico pesante, auto e moto che sfrecciano e un contesto destinato a peggiorare. Alcuni residenti del rione di Campo Marzio hanno lanciato un doppio appello all'amministrazione comunale per cercare di risolvere alcune criticità legate allo sviluppo del porto e al conseguente aumento del traffico dei mezzi pesanti nella zona. Al momento ci sono due raccolte firme, per un totale di circa 100 sottoscrizioni, ma è verosimile che vengano unite e poi presentate alla IV Circoscrizione e all'amministrazione.

Il primo documento è stato presentato da Mario Mafessanti e ha come focus via Campo Marzio e in particolare gli spazi verdi e il manto stradale pesantemente danneggiato. «Tra mezzi pesanti, auto che vanno verso il centro o verso il supermercato, moto che sfrecciano a tutte le ore, bici, monopattini e pedoni, ci sono delle criticità. Sarebbe il caso di iniziare a rivedere la viabilità, rifare l'asfalto, aumentare i controlli delle forze dell'ordine e, soprattutto, installare congrue barriere acustiche».

In zona c'è il progetto per un centro commerciale nel complesso Verdemare che potrebbe partire a breve ed è in fase di valutazione il riutilizzo dell'area del mercato ortofrutticolo. Ci sono poi i Tir che dalla fine della sopraelevata vanno verso Riva Traiana o, unitamente ai pullman, in direzione Stazione Marittima per le navi da crociera, per un totale che certi giorni arriva a 300 camion di passaggio.



Tir diretti in Riva Traiana

La seconda richiesta è rappresentata da Cristiano Centis unitamente a un gruppo di persone che abitano a San Vito, e chiede invece una modifica alla viabilità. «Sappiamo – spiega Centis – che non è più possibile deviare i camion verso via Giulio Cesare, come in passato, però ormai il livello di Tir che transitano rende la vita molto difficile. Quello che proponiamo è che i mezzi pesanti dalla Gvt usino la bretella interna al porto, si parla molto di investimenti nello scalo e quindi potrebbe essere l'occasione buona per alleggerire dal traffico la città». Entrambi i rappresentanti dei residenti precisano che non c'è alcuna volontà di creare problemi al porto, anzi.

Marco Rossetti Cosulich, presidente della IV Circoscrizione, conferma che è a conoscenza delle sottoscrizioni: «In questo momento siamo nella fase di ascolto e raccolta richieste e proposte dei cittadini, ci faremo parte attiva con l'amministrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa in presenza al Ferdinandeo

Colloqui di orientamento e lezione sul digitale nell'open day del Mib

L'APPUNTAMENTO

Ieri mattina è andato in scena l'open day del Mib Trieste School of Management, una giornata dedicata a quanti vogliono proseguire i propri studi o impegnarsi in un nuovo periodo di formazione volto a migliorare le proprie conoscenze e il proprio ruolo nel mondo del lavoro.

Un open day fortemente voluto in presenza nel palazzo del Ferdinandeo per riprendere un percorso interrottosi bruscamente con la pandemia. Iscritto all'evento circa un centinaio di interessati. «Un open day il nostro – ha spiegato Francesco Venier, direttore executive education – pensato per neolaureati, giovani con esperienza, professionisti, imprenditori. Al Mib – ha proseguito Venier – organizziamo programmi formativi con l'obiettivo di fornire competenze sia a chi deve oggi avvicinarsi al mondo del lavoro,



L'open day al Mib. Foto Bruni

che a chi è già occupato e vuole dare una svolta alla sua carriera». La giornata è cominciata con un welcome tour della scuola, ed è proseguita con l'incontro con esperti del servizio di orientamento. Alle 10.30 si è tenuta, con Venier relatore, una lezione sul tema della digital transformation. «Mib – ha evidenziato Venier – è integrata nella rete di istituzioni scientifiche e di formazione del Fvg e focalizza l'attenzione non solo sull'aspetto manageriale, ma anche sui temi del digitale, dell'inclusione e della responsabilità sociale d'impresa». — L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti gli annunci degli immobili in vendita con la relativa documentazione sono consultabili sul sito ufficiale del Tribunale di Gorizia www.tribunale.gorizia.giustizia.it e sul portale nazionale www.astalegale.net.

LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. Le vendite si svolgono senza incanto. Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso lo studio del Professionista Delegato, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Professionista Delegato secondo le indicazioni contenute nell'avviso di vendita, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta. L'offerta minima non può essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato nell'avviso di vendita. Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Se l'offerta viene formulata in nome e per conto di una società, deve essere prodotta una visura CCIAA a riprova dei poteri rappresentativi dell'offerente. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'avviso di vendita consultabili sui siti internet www.astalegale.net e www.tribunale.gorizia.giustizia.it. Per le aste telematiche consultare il sito www.spazioaste.it. Per la visita dell'immobile rivolgersi al Professionista Delegato. Per maggiori informazioni e prenotazione visite all'immobile, rivolgersi all'Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale di Gorizia (orari: dal lunedì al venerdì, 9-13 / 14-18; tel. 0481/593841 mobile 337/1263353). Presso l'Ufficio Vendite, inoltre, sarà possibile ottenere copia delle perizie inerenti gli immobili in vendita e la modulistica necessaria per partecipare alle aste.

Abitazioni e box

GRADO (GO) - LOCALITA' GRADO PINETA, VIA DELL'ORIONE N. 16 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) APPARTAMENTO VISTA MARE al secondo piano di edificio condominiale con posto auto al piano terra. Prezzo base Euro 121.000,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 90.750,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 29/07/22 ore 09:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Monica Bassanese tel. 0481095092. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 57/2021 **GOR799547**



Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

GRADO (GO) - LOCALITA' GRADO PINETA, VIALE DEL CAPRICORNO N. 33 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) NEGOZIO al piano terra di edificio condominiale. Prezzo base Euro 98.800,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 74.100,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 29/07/22 ore 09:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Monica Bassanese tel. 0481095092. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 57/2021 **GOR799548**



Terreni

GORIZIA (GO) - VIA MORELLI, S.N. - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TRATTASI DI TERRENI EDIFICABILI della superficie commerciale complessiva di 316,00 mq e ricompresi all'interno di ambito di PRPC di iniziativa privata, nel centro storico di Gorizia, in area sottoposta a prescrizione di tutela indiretta, attesa la presenza di vincoli iscritti ai sensi della legge n. 1089/1939. Sono presenti i servizi di urbanizzazione primaria e secondaria. Il compendio immobiliare di cui trattasi sorge nel centro storico cittadino nelle immediate vicinanze di Piazza della Vittoria e si inserisce in una zona completamente edificata a vocazione mista residenziale, commerciale e direzionale. Il lotto allo stato attuale è inedificato, di forma regolare, pressoché rettangolare, pianeggiante, con due lati prospicienti la pubblica via, uno in aderenza con altro edificio ed uno su distacco con altro edificio. Le previsioni urbanistiche per l'area consentono la realizzazione di un intervento di recupero con la possibilità di costruzione di edificio da destinarsi alla funzione abitativa, ma anche per altre funzioni compatibili con la destinazione residenziale, quali artigianali di servizio, direzionale e commerciale di dettaglio, questi ultimi nei limiti imposti dalle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C. e del P.R.P.C. di iniziativa privata approvato il 07.02.2007. L'area è sottoposta a prescrizione di tutela indiretta, attesa la presenza dei vincoli iscritti e pertanto l'intervento di recupero è subordinato al rilascio di apposito nulla-osta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Prezzo base Euro 88.500,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 66.400,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 29/07/22 ore 12:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita Dott. Andrea Pobega e Custode Giudiziario Dott. Andrea Pobega tel. 3351567496. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 54/2021 **GOR799483**

GORIZIA (GO) - FRAZIONE SANT'ANDREA, VIA ANTONIO ABETTI - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TERRENI in ambito assoggettato a piano attuativo a Gorizia, della superficie commerciale di 4.350,00 mq per la quota di 1/1 di piena proprietà. Prezzo base Euro 147.900,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, II comma, c.p.c.: Euro 110.925,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 29/07/22 ore 10:00 Vendita senza incanto 29/07/22 ore 10:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Marco Mizzon tel. 0481538020. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353)** Rif. RGE 103/2021 **GOR799480**



Il caso











I residenti del comprensorio segnalano una situazione insostenibile
Il garage è pieno di spazzatura e residui edili. Sporcizia ovunque

Discariche e cumuli di eternit Viaggio nell'abbandono delle case Ater di Valmaura «Questa per noi è normalità»

IL FOCUS

GIANPAOLO SARTI

Dicono che qui tutto questo è normalità. La normalità di ogni giorno «Sì, ci siamo abituati, è uno schifo con cui conviviamo da anni», confida un quarantenne triestino con la spesa in mano, mentre attende di salire a casa con l'ascensore. Che per fortuna, almeno quello, funziona. A fianco, nel pianerottolo, una fila di cassette delle lettere per metà rotte e divelte. Di lato la pompa antincendio, dove qualche vandalo ha ben pensato di distruggere il vetro di protezione, creando una nicchia in cui buttare mozziconi di sigarette, accendini vuoti, fazzoletti sporchi, gomme da masticare, mascherine usate.

Già, la spazzatura. Questo sono diventate le case Ater di Valmaura: un enorme comprensorio sporco e degradato utilizzato pure come discarica. Basta fare due passi tra gli antri semi oscuri dei garage. Tra scooter sventrati (rubati?) e auto abbandonate, vecchi frigoriferi e microonde lasciati per terra, ci si imbatte di continuo in cumuli di carrelli dei supermercati vicini, utilizzati come cestini delle immondizie.

Peggio. In prossimità del civico 53 si scorge una trentina di grandi sacchi neri colmi di materiale edile: calcinacci, piastrelle, pezzi di legno, guaine di coperture di tetti. Evidentemente c'è qualche ditta, o operaio, che ha svuotato un appartamento e ha approfittato dei posti auto del garage di Valmaura, quelli più defilati, per liberarsi dei rifiuti del cantiere in cui ha lavorato. Li ha pure impacchettati.

Al civico 51 un paio stalli sono interamente occupati da una catasta di eternit, peraltro sbrecciato agli angoli (da cui possono liberarsi fibre di amianto nell'aria). L'eternit è circoscritto da un nastro bianco e rosso. Ma, raccontano i residenti, quel cumulo è lì da tempo. Tutto questo dove passano ogni giorno decine di persone.

Al 53 ancora sacchi neri con residui edili. Qua e là secchi di pittura e prodotti chimici infiammabili in mezzo ad altra spazzatura. Sui muri, ovunque, trovano libero sfogo le scritte dei writers: "Valmaura", "bronx", "Valmaura ghetto". E parolacce, minacce tra vicini. Qui, sotto i portoni delle case, di sera si spaccia. Compresi metadone e psicofarmaci. Anche questa è normalità.

Ma il problema più visibile, sotto gli occhi di tutti, è la quantità di spazzatura sparsa un po' dappertutto. Tra gli stalli del garage che porta al civico 77 c'è un ammasso di cassette e scatoloni che dovrebbe far da rifugio alle colonie di gatti della zona. Altro ricettacolo di sporcizia. L'odore di urina è insopportabile. «È roba che ha messo una gattara che abita da queste parti», spiega il signor Antonino Ninetto, residente in uno degli alloggi del comprensorio. «Ho contattato l'Ater, ho contattato l'ufficio igiene, ma la situazione non cambia». Più che i gatti in quelle cassette ci vanno i topi e gli scarafaggi. «È così da tempo», interviene un altro residente. «In questi giorni gli addetti sono venuti a portare via un po' di auto abbandonate, ma il degrado resta».

Vero. Ma oltre alla spazzatura, si notano impianti con fili scoperti, pareti da cui si sbriciolano l'intonaco e interi pezzi di muro; spuntano perfino i tondini del cemento armato. E poi porte completamente arrugginite, deiezioni canine che punteggiano i corridoi. E, ancora, le onnipresenti scritte dei graffitari.

Un livello di degrado che interpella i vertici dell'Ater di Trieste. Il direttore Franco Korenica fa sapere che proprio in seguito alle segnalazioni l'azienda ha presentato un esposto alla Polizia locale e attende istruzioni per rimuovere il materiale abbandonato. Ma è chiaro che qui la questione è anche la vigilanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMMAGINI
LA SITUAZIONE A VALMAURA
NEL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Le cassette e i cartoni per le colonie di gatti sono un ulteriore ricettacolo di immondizie

Muri sbrecciati e fili scoperti Non mancano le scritte dei writers un po' dappertutto

I vertici dell'azienda hanno avvisato la Polizia locale e attendono istruzioni per le rimozioni

La Caritas ha coinvolto 25 supermercati

Oltre due tonnellate di cibo raccolte per i più bisognosi

L'INIZIATIVA

FRANCESCO CARDELLA

Oltre la media prevista, grazie alla generosità della cittadinanza e al contributo sul campo dei volontari. Si è tradotta in tal senso la raccolta alimentare promossa ieri dalla Caritas per l'Emporio della Solidarietà, la prima edizione organizzata dopo due anni di assenza imposta dalla pandemia. L'iniziativa diocesana ha coinvolto qualcosa come 25 supermercati della provincia ed ha attivato oltre 260 volontari, di cui una sessantina in veste privata e il restante in rappresentanza di una trentina di sigle dell'associazionismo locale. La missione era quella di sempre, raccogliere cioè beni alimentari e per l'igiene personale, con cui poi rifornire l'Emporio della Solidarietà di via Chiadino 2, la bottega dove diverse famiglie, alle prese con accertati disagi economici, possono accedere gratuitamente alla spesa del quotidiano. I numeri hanno dato ragione all'operato della Caritas: «Abbiamo superato le due tonnellate e mezza di prodotti – ha affermato il responsabile don Sandro Amodeo – una media quindi elevata, superiore alle annate organizzate prima della pandemia. La generosità dei triestini si è fatta subito sentire, la città ha percepito la necessità ed ha risposto in modo concreto all'appello della Caritas, senza poi contare – ha aggiunto – anche il cuore dimostrato dai molti volontari». La raccolta di "Aggiungi un pasto a tavola" ha riguardato generi come l'olio, la carne, i legumi ed il pesce in scatola, i sughi pronti, minestre, gli alimenti per l'infanzia e i prodotti per la casa e la persona. L'iniziativa oggi prosegue approdando in tutte le parrocchie di Trieste e dintorni. —



I volontari al lavoro. Foto Bruni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESORDIO IN CAMPO SAN GIACOMO

Da oggi banchetti del Pd contro la cabinovia

Una settimana di banchetti informativi in tutta la città per ribadire la contrarietà al progetto della cabinovia. Il Partito democratico lancia una serie di incontri in vista della manifestazione del prossimo 17 giugno "Ovovia, la grande bugia".

La segretaria provinciale Caterina Conti spiega che «sarà importante mobilitarci in tanti, per esprimere la nostra convinta contrarietà a un'opera inutile per la città, per il trasporto pubblico e i suoi cittadini, insostenibile dal punto di vista economico, disastrosa per l'ambiente e impattante per il paesaggio: un progetto che il sindaco Dipiazza continua a difendere, mettendo a tacere e calpestando la volontà dei cittadini». Oggi i banchetti saranno dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo. Per location e date basta consultare la pagina Fb del Pd di Trieste. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE



ROSMINI ADIACENZE in signorile edificio d'epoca, appartamento d'angolo di mq 69 sito al piano primo. È composto da soggiorno con cucinotto, ampia matrimoniale, bagno, vasto antibagno/ripostiglio, atrio di ingresso e cantina. L'alloggio non è dotato di riscaldamento, ma viene riscaldato con stufa a metano. In una eventuale ristrutturazione è possibile migliorare la disposizione interna e così ottenere soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno e atrio di ingresso. Grazie alle favorevoli location ed esposizione, è soleggiato, tranquillo e servito. **Richiesta 79.000 trattabili**. Classe energetica in fase di definizione. Attualmente L'alloggio è affittato e sarà libero a febbraio 2023.



BERLAM in signorile palazzina anni '70, appartamento di mq 80, composto da comodo soggiorno con terrazzo verandato, cucinotto finestrato, 2 stanze, bagno, generoso atrio di ingresso, armadio a muro, cantina e posto auto condominiale. È soleggiato, tranquillo e immerso nel verde. Gode di un gradevole e rilassante scorcio mare. È dotato di riscaldamento contabilizzato, ascensore e parcheggio condominiale. Grazie alla privilegiata location residenziale, è immerso nella natura e quindi assolutamente tranquillo e lontano dai rumori. **Richiesta 139.000**



SEVERO PIANO ALTO con ascensore, in edificio fine anni '60, appartamento di mq 93, composto da ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone verandato, 2 stanze, bagno, ripostiglio, lavanderia, generoso atrio di ingresso e ampia cantina in soffitta. L'alloggio, grazie all'esposizione e all'altezza di piano, è soleggiato, tranquillo e panoramico; infatti da entrambe le esposizioni gode di una bella vista aperta panoramica. È servito dai mezzi pubblici sotto casa e da negozi oltre che da supermercato. È dotato di riscaldamento centrale e ascensore. **Richiesta 139.000**.





ROIANO in signorile edificio con le facciate rifatte, appartamento di mq 76 appena ristrutturato, composto da comodo soggiorno con cucina a vista e balcone, 2 stanze, bagno, ripostiglio, atrio di ingresso, ulteriore poggiolo, cantina. L'alloggio è in perfette condizioni interne, in quanto è stato appena ristrutturato e quindi è un primingresso. La ristrutturazione e' stata eseguita impiegando materiali di prima qualità e di grande gusto. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, clima, porta blindata e serramente con triplo vetro. È soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di un ampio scorcio mare. **Richiesta 149.000 tratt.**



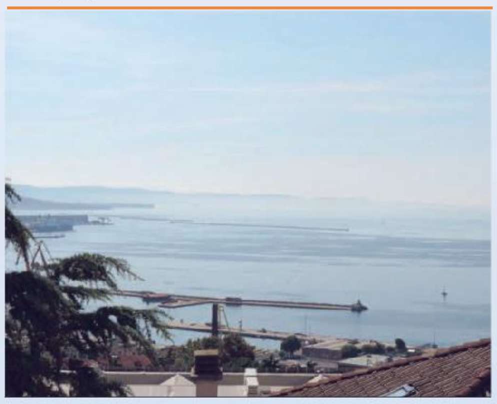
SETTEFONTANE PIANO ALTO con ascensore, alloggio di mq 125, composto da ampio soggiorno con terrazzo abitabile, 3 stanze, ampia cucina abitabile con ulteriore balcone, doppi servizi finestrati, ripostiglio, vasto atrio di ingresso con armadiatura a muro e cantina finestrata. Possibilità garage in casa. L'alloggio è soleggiato, tranquillo e servito sia da negozi che mezzi pubblici vicino casa. L'attuale disposizione ha eliminato una stanza a favore del salone doppio, ma si può facilmente ripristinare la terza stanza. È dotato di riscaldamento centrale a gestione autonoma contabilizzato e ascensore. Appartamento da vedere!!! **Richiesta 159.000**, con possibilità acquisto garage sotto casa.



MARCO PRAGA PANORAMICO, in signorile palazzina anni '70, appartamento di mq 91, composto da ampio soggiorno con terrazzo abitabile, ampia cucina, 2 comode stanze, bagno finestrato, ripostiglio, atrio di ingresso, soffitta e garage. Grazie alla location residenziale e all'altezza di piano, è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta ed è immerso nel verde. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e clima. **Richiesta 169.000 trattabili**. Cucina e soggiorno, essendo adiacenti, si possono unire, eliminando la parete divisoria, realizzando una bella zona giorno con salone, cucina a vista e terrazzo.



CENTRALE immerso nel verde, signorile appartamento di mq 173 in edificio moderno; è composto da salone doppio con 4 finestre e terrazzo abitabile e gradevole affaccio sul parco della Villa Ermione, cucina abitabile con balcone, 3 comode stanze, studio finestrato, doppi servizi, ripostiglio, generoso atrio di ingresso, cantina e garage a pochi metri di distanza. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma e ascensore. È soleggiato, tranquillo e grazie alla comoda e centrale location, è possibile muoversi liberamente a piedi. Possibilità quarta stanza da letto. **Richiesta 330.000**.



BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**.

CASE / VILLE



STRADA COSTIERA/VITALBA villetta singola anni '60 su due livelli di mq 190, più terrazzo e giardino, attualmente al piano terra sono collocate taverna e autorimessa e al piano superiore l'appartamento. Apportando delle modifiche si può ottenere la zona giorno con bagno e lavanderia al piano terra e al piano superiore 3 stanze e servizi. A disposizione portico e giardino con accesso auto.

TARVISIO



TARVISIO CAVE DEL PREDIL alloggio di mq 75 sito al terzo piano senza ascensore, composto da ampio soggiorno con caminetto a pellet, cucinotto finestrato, 2 comode stanze, bagno, ripostiglio e generosa cantina. L'appartamento, grazie anche all'altezza di piano, è soleggiato, panoramico e assolutamente tranquillo. La palazzina dispone di riscaldamento centrale, dal quale questo ente si è staccato e ha realizzato un impianto autogestito, coadiuvato dal caminetto a pellet gestito anche in remoto. L'alloggio è stato rimodernato totalmente pochi anni fa, infatti rivestimenti della cucina, bagno, serramenti, impianti e un pregiato parquet, sono tutti nuovi. Viene consegnato arredato come da foto. Cave del Predil è un paesino a 10 km da Tarvisio, dotato di servizi di prima necessita, quali minimarket, bar, ristorante e chiesa. **Richiesta 69.000**



TARVISIO VIA ROMANA ALTA in palazzina del 2005, appartamento su 2 livelli di mq 100, composto da ampio salone d'angolo con comoda cucina a vista e terrazzo abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio in soffitta, ampio garage singolo e vasta cantina. L'alloggio è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella. Ista aperta e sulle montagne limitrofe. È dotato di riscaldamento autonomo e camino per installare una stufa/caminetto; grazie al cappotto, le spese di riscaldamento sono comunque molto esigue. **Richiesta 219.000**.

OPICINA (TS) - COLORI DEL CARSO





Di nuova costruzione, ville di 150mq, dal ricercato design architettonico, con materiali di pregio, rivestimenti in legno e pietra, composte da salone con cucina a vista e ampio porticato, 3 stanze, tripli servizi, terrazzo e balcone. Impianti a risparmio energetico con fotovoltaico. Ogni abitazione è dotata di ampio giardino privato e 2 posti auto. **Richiesta a partire da 489.000**.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 **- Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

Il giallo Resinovich

DAL 14 DICEMBRE IN POI

La vicenda



Liliana Resinovich sparisce da casa il 14 dicembre dello scorso anno. Sul caso indaga la Squadra mobile, coordinata dal pm Maddalena Chergia. La Prefettura, invece, gestisce le ricerche. Prima viene battuto palmo a palmo il boschetto a pochi passi da dove viveva. Poi, il 5 gennaio scorso, il cadavere di una donna viene trovato nel parco dell'ex Opp. È sistemato in due sacchi neri, sulla testa sono infilati dei sacchetti, stretti al collo da un cordino. L'11 gennaio arriva la conferma: il corpo è di Liliana.

GLI ESAMI

Dalla Tac ai pc



I risultati dell'autopsia, della Tac, delle analisi tossicologiche e botaniche non avvalorano la tesi dell'omicidio. Sui sacchi neri, dove il corpo era infilato, così come sui sacchetti di nylon sulla sua testa, non sono state trovate impronte diverse da quelle della 63enne. Anche la labile traccia di Dna trovata sul cordino stretto al suo collo non ha portato a nulla. Dalle ispezioni sui suoi telefoni non sono risultate ricerche relative a ''suicidio'', ''asfissia''. Ora si attende il risultato delle analisi sui computer nella sua disponibilità.



Così Sebastiano Visintin: «Aspetto risposte. Fughe di notizie all'esterno hanno alimentato voci, tesi e supposizioni»

La lettera del marito: «Dolore infinito sei mesi dopo la scomparsa di Lilly»

LA LETTERA

LAURA TONERO

Si cimenta in lunghe gite in bicicletta, andando a visitare luoghi cari e a lui e a Lilly, andando a trovare amici, ad assistere ad eventi culturali. Chilometri su chilometri, ogni giorno, tentando di stare il più possibile lontano da quella casa di via Verrocchio, da quelle stanze piene di ricordi. Per Sebastiano Visintin, dopodomani, il 14 giugno, saranno sei mesi di vita senza la moglie Liliana Resinovich. All'avvicinarsi di quella data, il marito di Lilly ha deciso di consegnare al nostro quotidiano una lettera.

Una pagina di dolore, di sofferenza, di riflessione, nel tentativo di dare anche una spiegazione a certe sue scelte. Come quella che ha generato non poche polemiche, di non sottrarsi al circo mediatico che in alcuni casi è stato allestito su questa tragedia. La morte di Liliana è diventata il giallo dell'anno, appassionando molti lettori e telespettatori, che distratti da testimonianze, accuse incrociate e personaggi, talvolta si sono dimenticati che dietro ai canali Youtube nati per discutere questo caso, a tante trasmissioni e articoli di giornale, improvvisati investigatori e opinionisti, c'è la tragica e triste morte di una donna. «Sono trascorsi quasi sei mesi, ormai, dalla prematura scomparsa di mia moglie», inizia così la lettera di Visintin, che premette di voler esprimere il suo dolore anche pubblicamente «in quella sede mediatica che non ho mai inteso favorire, ma in cui, mio malgrado – si legge –, per il clamore suscitato dalla notizia, ho ritenuto di permanere in difesa del ricordo di Lilly rispetto alle tante indiscrezioni inopportune che si sono via via succedute sul suo passato».

Un dolore, quello per la perdita di Liliana, «immenso – scrive – di un marito che si è trovato a passare, da un momento all'altro, dalla gioia di un rapporto matrimoniale splendido e privo di ombre che era la sua ragione di vita, alla tragedia di un evento inaspettato, a quanto di più terribile ci sia per un uomo innamorato della sua dolce compagna di una vita. Ad oggi, il mio dolore è più che mai vivo ed alimentato dalla mancata conoscenza di cosa sia successo». «Un mistero quello che avvolge la scomparsa di mia moglie – continua la lettera –, dal suo girovagare per la città prima, al ritrovamento del suo cadavere poi, che purtroppo non ha ancora trovato risposta da parte dell'autorità inquirente e che, per la fuga di notizie che corrono all'esterno, sta alimentando voci, tesi e supposizioni». Congetture, ipotesi «di quanti – sostiene nel suo scritto Visintin – non stanno esitando ad esternare sospetti che vorrebbero sbattere me in prima pagina come la presunta causa di tutto (e in parte, devo dire, ci si è riusciti agli occhi dell'opinione pubblica nazionale), ma, soprattutto, ed è la cosa che più di ogni altra mi sta facendo soffrire, stanno minando la figura di mia moglie, con notizie che, vere o verosimili che siano, si sarebbero dovute confinare nel più signorile riserbo; e questo, ci tengo a ribadirlo, non per me, ma in memoria della mia Lilly».

È evidente che Visintin faccia riferimento anche ai particolari, talvolta pruriginosi, emersi sul rapporto tra Liliana e Claudio Sterpin. Il marito di Liliana che, ricordiamo, non è indagato, conclude spiegando di «attendere con fiducia che le indagini possano concludersi e dare finalmente risposte, pur nell'assoluta convinzione che il dolore che provo non cesserà mai: lo porterò dentro di me per il resto della mia, ormai misera, vita». —



IN VIA VERROCCHIO
LA CASA DEI DUE CONIUGI. IN ALTO SEBASTIANO E LILIANA INSIEME

«Certe questioni si sarebbero dovute confinare a un più signorile riserbo Soprattutto per lei»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi le cerimonie per la solenne ricorrenza

Quattro commemorazioni per la liberazione dai titini

LE CERIMONIE

Giornata, quella di oggi, dedicata alla Liberazione della città di Trieste dall'occupazione jugoslava. Una giornata di recente istituzione, essendo stata approvata dalla giunta comunale appena due anni orsono. Saranno quattro le commemorazioni alle quali prenderanno parte le istituzioni cittadine.



La lapide del 12 giugno 1945

Si comincia alle 9.15, nella sala del consiglio comunale, dove avverrà il solenne ricordo dell'avvenimento, al quale farà seguito alle 10, nella sottostante piazza dell'Unità d'Italia, l'alzabandiera solenne.

Tre quarti d'ora dopo, nel Parco della Rimembranza, verrà deposta una corona alla lapide che ricorda l'evento. La giornata si concluderà alle 18, nuovamente nel principale salotto cittadino, con l'ammainabandiera solenne. In questa giornata si ricorda quando, il 12 giugno 1945, le truppe del IX Korpus dell'Esercito Popolare di Liberazione della Jugoslavia (EPJ), furono costrette a ritirarsi da Trieste e dal suo territorio circostante in seguito agli accordi di Belgrado del 9 giugno, ratificati due giorni dopo a Duino, in base ai quali la Venezia Giulia venne divisa in due parti dalla cosiddetta "linea Morgan", che assegnava una zona "A" all'esercito anglo-americano e una "B" a quello jugoslavo.

La ricorrenza del 12 giugno è stata ricordata fin dagli anni cinquanta da associazioni patriottiche come la Lega Nazionale, per poi venire celebrata dall'Unione degli Istriani per la prima volta nel 1990. Dal 2000 in poi tale cerimonia si è sempre svolta assieme a rappresentanti del Comune di Trieste, della Provincia e della Regione Friuli Venezia Giulia. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JUMBO BURGER

Pub - Trattoria - Bar & Grill
ad un passo dalla Pineta di Barcola

Per una fresca pausa vicino al mare, la cena in famiglia o per festeggiare in compagnia dei tuoi amici, i nostri panini sanno accontentare chiunque: Hamburger, piatti unici a base di carne e grigliate. Birre alla spina. Ampia terrazza, tavoli all'aperto.

ANCHE PER ASPORTO

Trieste - Viale Miramare, 263/1 - Cell. 331 471 4429



Marinaz
agraria e giardinaggio
Coltiviamo emozioni!



TAGLIAERBA GRIN:
tagli e non raccogli!

2X1 SUI FIORI:
gerani perenni, anti-zanzare, profumati, rose brevettate e tanto altro.





VASI EURO3PLAST:
vasi in plastica e vasi in resina soluzioni di design per uno stile unico.

Marinaz Agraria e Giardinaggio
La vostra agraria da 75 anni

Via N.Martinelli, 12 ZI Noghere 34015 Muggia TS
Tel. +39 040 232418 Email online@marinazgreenshop.com
Sito www.marinazgreenshop.com

Orari: Lun 8.15-12.30 15.30-18.00 Mar-Sab 8.15-12.30 15.30 19.00

AUTO? CE L'HO! ROTTAMAZIONE ADESSO!

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN
Energia continua
La tranquillità delle emissioni
Co_2 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



Con **ROTTAMAZIONE**
EcoBonus fino **€ 10mila**
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2
Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



Con **ROTTAMAZIONE**
EcoBonus da **€ 11.690***
PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina o gpl
Nata per Stupire
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



da **€ 16.990***
PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL
Personalità - Spazio
Emozione
Anche 4x4 e Automatica



da **€ 20.590***
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficenza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

da **€ 17.690* + iva + ss**
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP 1,3 E 1,5 BENZ EVO - TOP
Una FORTE OFFERTA - CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru
Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d - Portata da 820 a 1.720 kg

da **€ 13.990* + iva + ss**
PRONTA CONSEGNA





OCCASIONE DEL MESE
SKODA OCTAVIA SW BENZINA
unipro 2015, km 50mila



Con **ROTTAMAZIONE**
da **€ 149/mese***

COMPRO LA TUA AUTO PAGAMENTO IMMEDIATO!

ALPINA
CONCESSIONARIA
MITSUBISHI MOTORS · SSANGYONG · Great Wall

☎ **040 231905**
Linea diretta **320.3336251** h8/20
www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

La sfida conclusiva sul campo della Roianese
Il Galilei si aggiudica il terzo posto sul Petrarca

L'Oberdan vince negli ultimi minuti il torneo dei licei contro il Dante



La squadra dell'Oberdan festeggia la vittoria. Foto Lasorte

LA SFIDA

MICOL BRUSAFERRO

È l'Oberdan ad aggiudicarsi il torneo dei licei 2022, una sfida calcistica agguerrita, iniziata lo scorso sabato con la prima fase delle partite e conclusa ieri con la finalissima, sempre sul campo della Roianese. La squadra dello scientifico si è imposta sul Dante nelle battute conclusive. Come per la prima giornata anche ieri tifo da stadio e un pubblico numeroso e chiassoso ha seguito le prodezze degli amici in campo, tra urla di incitamento e striscioni appesi, fino alla grande festa che ha consacrato in serata i vincitori. L'Oberdan alla fine ha battuto il liceo Dante dopo una lunga lotta sul campo. Risultato finale 6 a 5, in una partita combattutissima e con i rispettivi sostenitori impegnati continuamente a spronare i giocatori in campo a gran voce. Centinaia i ragazzi presenti, in una manifestazione che per molti rappresenta l'ultimo momento di aggregazione da trascorrere insieme, prima dell'esame di maturità.Il trofeo resta quindi in casa dell'Oberdan, che anche lo scorso anno aveva conquistato il primo posto. Dopo aver piegato il Dante, ieri i ragazzi sono corsi subito verso la propria tifoseria, per ringraziare amici e compagni, e poi via libera alla foto di rito con la coppa del torneo sollevata in aria tra urla di gioia e selfie.

Prima ancora, nel pomeriggio, si è disputata la finale per il terzo e quarto posto e anche in questo caso non è mancato lo spirito agonistico e la grinta. L'ha spuntata il Galilei, che ha battuto il Petrarca 6 reti a 4. Pure qui dopo una gara molto vivace. Il torneo è stato organizzato in autonomia dai ragazzi, e anno dopo anno rappresenta sempre più un'occasione per divertirsi insieme con tutte le sfide concentrate in due giornale. A margine dell'evento, Giovanni Chicco, rappresentate del liceo Petrarca, ha rivolto un ringraziamento «al Comune di Trieste e in particolare alla terza circoscrizione per il supporto, e grazie anche a tutti gli sponsor privati intervenuti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN GIOVANNI



La prima giornata di Bioest. Foto Bruni

Laboratori, benessere e yoga per Bioest

Yoga, laboratori, conferenze e musica. Sono alcuni dei temi che caratterizzano il cartellone odierno di "Bioest 2022", la manifestazione al Parco di San Giovanni organizzata dall'Associazione Bioest – Gruppo ecologista naturista di Trieste in collaborazione con il Comune di Trieste. Assieme agli stand e ai mercatini, i battenti si aprono alle 10 e la prima tornata di proposte vede il momento delle Campane tibetane (Area Verde), la visita agli apiari (Stand Bioest) ed i trattamenti di benessere (Spazio Chiesa) a cura di Aias. Il resto della giornata propone yoga (alle 11, Area Verde), laboratori con carta (11, Glicine) e poi laboratori, conferenze e concerti. — F.C.

I volontari questa mattina a Miramare

Cure palliative ai bimbi: sensibilizzazione al parco nel segno di Star Wars

L'INIZIATIVA

MARTINA STEFFINLONGO

Questa mattina Miramare verrà invasa da Sith, Jedi e creature provenienti da galassie lontane. Una quarantina di volontari, infatti, sfilerà per i viali del Parco nei panni dei personaggi di Star Wars, con l'obiettivo di portare all'attenzione del pubblico una tematica per molti poco nota: le cure palliative pediatriche.

La parata partirà alle 10.30 dalle Scuderie e percorrerà i vialetti del Parco, offrendo a tutti i presenti l'opportunità di farsi fotografare con i personaggi più amati della saga spaziale. Una volta raggiunto il piazzale antistante il Castello, i volontari si distribuiranno in diversi punti, per divertire i più piccoli – ma non solo – fino alle 13.30. L'iniziativa – gratuita e aperta a tutti – rientra nel più ampio progetto "Giro d'Italia delle cure palliative pediatriche, 15 maggio-30 giugno" – promossa dalla Fondazione Maruzza Lefebve D'Ovidio Onlus e più di 200 sanitari – e nasce dalla collaborazione tra il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare e l'Irccs Burlo Garofolo con l'obiettivo di informare e sensibilizzare la popolazione sui trattamenti rivolti ai bambini affetti da malattie croniche e incurabili che richiedono un'alta complessità assistenziale.

All'interno del Parco, infatti, verrà allestito uno stand informativo, dove professionisti sanitari del Burlo forniranno maggiori informazioni a tutti gli interessati sull'attività del Centro di riferimento regionale per le cure palliative pediatriche del Fvg, creato nel 2019 e attivo su tutto il territorio regionale offrendo supporto alle cure mediche, consulenza e assistenza domiciliare a tutti i bambini affetti da malattie in uno stadio avanzato. A portare stupore e sorrisi ai più piccoli questa domenica anche l'organizzazione no-profit Medicinema – che dal 2013 promuove progetti di cineterapia, portando negli ospedali film, concerti, laboratori di cinema e incontri con i personaggi più amati – e tre gruppi di costuming ufficialmente riconosciuti da LucasFilm. —



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

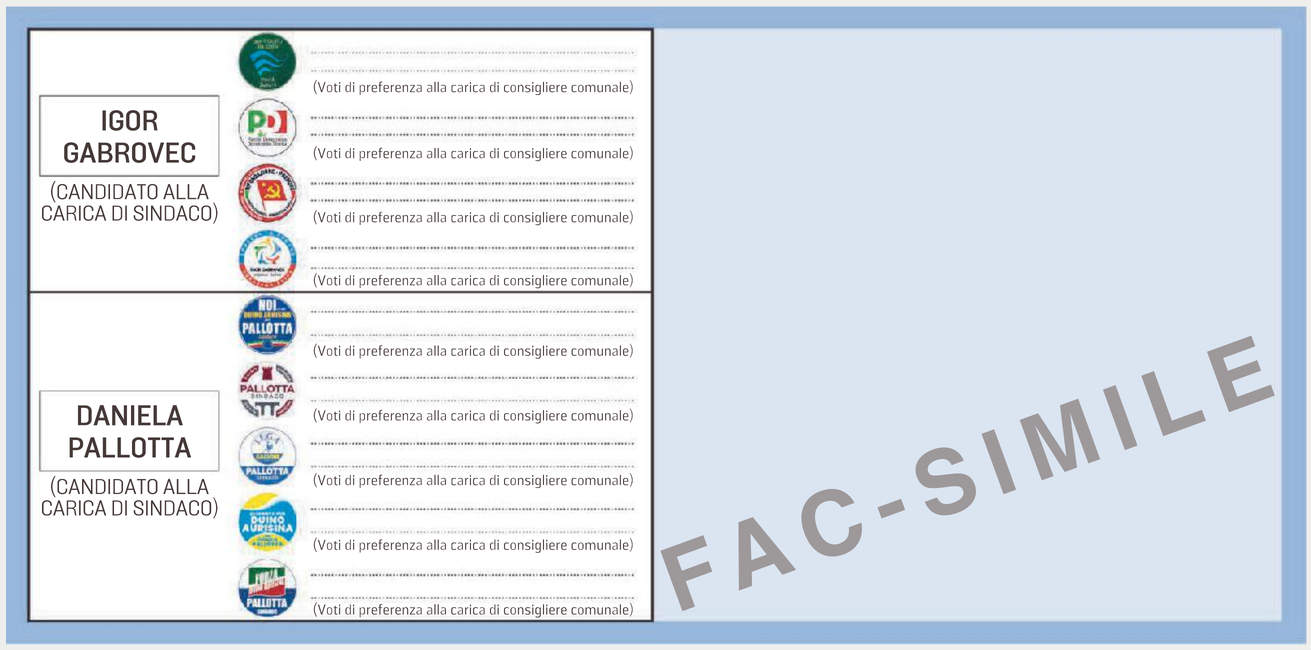
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÈ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Ricciolo Colorato
di Fabia Pongracic
Acconciature Donna Uomo e Bambino
Via del Lloyd, 7 - Trieste
Tel. 040 304990

MANUTENZIONE CALDAIE
55€
COMPRESA ANALISI DEI FUMI
PER SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA SCONTO DEL 65% IN FATTURA
BRENCI
IMPIANTI & RESTAURI
Tel 040.215101

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

ELEZIONI A DUINO AURISINA – LA SCHEDA ELETTORALE



L'EGO - HUB

Pallotta o Gabrovec: oggi Duino Aurisina sceglie il suo sindaco

L'uscente appoggiata dal centrodestra contro lo sfidante supportato dal centrosinistra. Urne aperte dalle 7 alle 23

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sono 7.735 (666 dei quali residenti all'estero) gli aventi diritto al voto di Duino Aurisina, unico Comune della ex provincia di Trieste dei 33 del Friuli Venezia Giulia chiamati oggi ai seggi per l'elezione del nuovo sindaco e per il rinnovo del Consiglio comunale. Sta proprio in questo dato la notevole attenzione che si è registrata sul duello fra i due candidati: Daniela Pallotta, sindaco uscente, esponente del centrodestra, e Igor Gabrovec, sfidante e rappresentante del centrosinistra.

Il test di Duino Aurisina è ritenuto infatti molto importante in vista delle regionali del 2023. A sostenere Pallotta è una coalizione formata da cinque liste: Noi con Duino Aurisina, Pallotta sindaco, Lega, Alleanza per Duino Aurisina e Forza Duino Aurisina. Gabrovec gode dell'appoggio di una coalizione di quattro formazioni: Lista per il Golfo – Verdi, Partito democratico, Rifondazione comunista e Squadra in Comune – Gabrovec sindaco.


DANIELA PALLOTTA
SINDACO USCENTE DI DUINO AURISINA ALLA RICERCA DELLA CONFERMA


IGOR GABROVEC
CANDIDATO SINDACO PER IL CENTROSINISTRA

I candidati ai 16 posti di consigliere comunale sono 134. Le urne dei 12 seggi saranno aperte dalle 7 alle 23.

Va ricordato che cambiano sede i seggi elettorali 1, 2 e 3. Gli elettori iscritti a tali sezioni si dovranno recare, per esprimere il voto, nei locali della scuola secondaria di primo grado "Igo Gruden", sita in località Aurisina 16, e non, come in passato, nell'edificio della scuola primaria "Virgil Šcek", attualmente chiusa.

Sempre dalle 7 alle 23 sarà a disposizione dei cittadini elettori anche l'Ufficio elettorale, competente per tutte le esigenze del caso, per esempio per la consegna delle schede elettorali smarrite o comunque per rispondere a eventuali quesiti. Responsabile del servizio è Natasa Canziani (040-2017400).

L'elettore potrà indicare il candidato sindaco prescelto, tracciando un segno sul suo nome sulla scheda, ma per estendere contestualmente il voto alla lista che lo sostiene sarà necessario tracciare un segno anche sul relativo simbolo. Si potranno indicare inoltre uno o due candidati consiglieri, ma uno di genere maschile e uno di genere femminile, pena l'annullamento della seconda preferenza. A Duino Aurisina non è possibile il voto disgiunto, cioè per un candidato sindaco e una lista non collegati fra loro. Nel caso l'elettore lo facesse, varrebbe solo per il sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO A MUGGIA: INDAGINI IN CORSO

Profilo Fb hackerato: la solidarietà della Lega all'assessore Orlando

Luigi Putignano / MUGGIA

Solidarietà dalla politica locale all'assessore con delega allo Sport e all'Associazionismo del Comune di Muggia, Alessandra Orlando, eletta nelle file di Fratelli d'Italia, per l'episodio di hackeraggio del suo profilo privato Facebook.

Il segretario della Lega di Muggia, Giorgio De Sanctis ha espresso la «massima solidarietà e vicinanza umana e politica all'assessore Alessandra Orlando», sottolineando che «la Lega stigmatizza il gravissimo atto vile e oltraggioso perpetrato nei suoi confronti con l'hackeraggio del suo profilo Facebook, con fotografie pedopornografiche raccapriccianti. Sperando che i responsabili vengano individuati dalla Polizia postale, mi auguro – ha aggiunto – che questo atto non sia legato all'attività politica dell'assessore».


Alessadra Orlando

Si ricorderà che nei giorni scorsi il profilo Fb dell'assessore Orlando era stato hackerato da ignoti. A riferirlo era stata la stessa Orlando che aveva spiegato di essere stata avvisata da conoscenti che avevano ricevuto notifiche dal suo profilo, e che riconducevano alla visualizzazione di immagini pedopornografiche. Orlando ha prontamente denunciato al locale commissariato di Polizia l'accaduto. Ora le indagini da parte della Polizia postale per cercare di risalire agli autori del raccapricciante gesto sono in corso. «Ho le spalle larghe – aveva detto l'assessore nelle ore successive alla manomissione del suo account personale, che ne aveva comportato la sospensione precauzionale da parte di Facebook – ma la cosa che mi fa star malissimo in questo momento è sapere che queste povere creature sono state abusate, con le immagini degli abusi che circolano sui social». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

LE SFIDE FRATRICIDE IN VISTA DEL 2023

MASSIMILIANO PANARARI

Siamo ritornati il Paese della campagna elettorale permanente. E, quindi, anche quello del clima pre-elettorale permanente, che incide pesantemente su un contesto di crisi – peraltro, anch'essa permanente in Italia, e ulteriormente esasperata dagli shock esogeni di questi ultimi anni (dalla pandemia alla «sporca guerra di Putin») – a cui si stanno aggiungendo continui segnali di allarme per l'economia, avvisaglie di un "autunno caldo".

Così, in una nazione in cui ogni consultazione si presta a valutazioni politiche di ordine generale, anche il combinato (elettorale) disposto – referendum e amministrative – di oggi viene osservato in una chiave molto concentrata sugli equilibri che ne usciranno. E, soprattutto, viene da aggiungere, sugli squilibri che ne sortiranno, dai riflessi sul governo di unità nazionale (sempre più malfermo per gli scontri fra i partiti, e specialmente per le intemerate di alcuni di essi) alle tensioni dentro le – anch'esse poco solide – alleanze, fino a quella sorta di giudizio sull'operato della magistratura che si ricaverà dai numeri del referendum (pure al di là dell'annunciato, mancato conseguimento del quorum).

E, dunque, l'esito delle elezioni di questa domenica – sullo sfondo di un dibattito pubblico sempre più teso (di cui si verificherà ex post se l'innalzamento dei toni fosse propedeutico alla campagna elettorale o si riveli destinato ad abbattersi rovinosamente sulla stabilità dell'esecutivo) – mette in palio per leader e partiti diverse poste.

La prima, naturalmente, è quella del risultato complessivo, in una tornata in cui vanno al rinnovo parecchie amministrazioni locali governate dal destracentro, che deve riconfermarne quante più possibile in vista del traguardo del governo nazionale dell'anno prossimo. E con il centrosinistra, per contro, che potrebbe pertanto cantare vittoria anche solo strappando qualcuna delle (già) roccaforti leghiste del Nord, ma dovrà guardare con attenzione alle percentuali delle sue componenti. La seconda – essenziale – posta in palio riguarda, infatti, lo "stato di salute" e il funzionamento complessivo delle due coalizioni.

In seno al destracentro si staglia, come noto, la competizione tra Matteo Salvini – che corre per "rimanere in partita" nello scontro per la leadership dello schieramento (e che ha mascherato, di fatto, la sua formazione dietro il brand sovranista di «Prima l'Italia») – e Giorgia Meloni – che coltiva l'obiettivo di portare Fratelli d'Italia sul podio del primo partito, e ha intensificato non certo per caso l'offensiva della sua lunga marcia nei territori settentrionali.


La timbratura delle schede per il referendum di oggi

Mentre Silvio Berlusconi, relegato al ruolo di "terzo (in)comodo", osserva la situazione mantenendo pronta l'opzione della lista unica tra Forza Italia e la Lega, che gli consentirebbe di occultare le perdite e di conservare una golden share sull'investitura del candidato dell'alleanza alla presidenza del Consiglio.

Al titolo di partito più votato ambisce anche il Pd di Enrico Letta, che in queste elezioni deve misurare le chances effettive della formula del «campo largo». Dipendente, innanzitutto, dai numeri e dalla volontà – tutt'altro che ferma – del Movimento 5 Stelle, intenzionato comunque a non diventare il junior partner dei dem, e dove, a sua volta, Giuseppe Conte si gioca la "partita della vita" politica. Un presidente del "tuttofare per fermare il declino", si potrebbe dire.

D'altronde, il contestato presidente pentastellato Conte è ben consapevole del rischio assai concreto di ritrovarsi «anatra zoppa» dentro il partito-movimento; e, probabilmente, intento a rispolverare il (comunque complicato) progetto di farsi un partito personale. —

LA STRETTA DELLA BCE E IL RISCHIO STAGFLAZIONE

FRANCESCO MOROSINI


Il governatore di Bankitalia Vincenzo Visco

Come da tradizione, a fine maggio il Governatore di Bankitalia Vincenzo Visco dà lettura delle Considerazioni finali relative al 2021. È un appuntamento sempre importante anche se, ai tempi della lira, il suo peso politico poteva apparire maggiore. Guai dimenticare, però, che essendo Bankitalia parte del Sistema delle banche centrali europee (SEBC) col suo Governatore ai vertici della BCE, le Considerazioni del 31 maggio offrono uno sguardo privilegiato su presente e futuro del Paese. Inevitabile, pertanto, che il Governatore Visco apra sulla guerra, uno shock capace di incidere negativamente «nell'area dell'euro, che è particolarmente esposta agli effetti economici del conflitto», a partire dall'inflazione.

Per il vero il Governatore ne dà un giudizio equilibrato: infatti, se da un lato riconosce che l'inflazione è stata sottostimata dalle Autorità monetarie dall'altro ritiene che a partire dal 2023 la corsa dei prezzi dovrebbe ridursi per il logorarsi del potere di acquisto e, di conseguenza, per un rallentamento della domanda. Ciò consente a Visco di dire che il rischio deflazione, portato dalla pandemia, è finito e che, quindi, «la politica monetaria di tassi ufficiali negativi» può essere abbandonata.

È la cosiddetta "normalizzazione" della politica monetaria; il problema è che renderà la sostenibilità del nostro debito pubblico più ardua rendendone il costo per lo Stato più oneroso. In ragione di ciò Visco richiama l'attenzione anche per richiamare il governo a resistere a domande politiche di scostamenti di bilancio, specie se per spesa corrente. Qui il Governatore pare tornare, come ai tempi della lira, alle reprimende dei Governatori di Bankitalia contro i "vizi" della politica: poco ascoltati perché pagati ai partiti dagli elettori con la "moneta del consenso", ma ostativi ad una crescita equilibrata del Belpaese. Col pericolo, poi, di dover intervenire compensando con un'austerità fiscale eccessiva.

I banchieri centrali temono il manifestarsi (specie se i prezzi crescono per fattori politici/epidemici esogeni all'economia) della stagflazione, un mix di inflazione e recessione, rispetto alla quale sono disarmati. In ragione di ciò le Considerazioni del Governatore di Bankitalia sono un sostegno alle riforme intese come politiche dell'offerta, le uniche sul campo per far respirare, almeno parzialmente, un'economia sotto shock esogeni duri da assorbire. La stessa filosofia "prudente" Visco la applica quando al rischio di una ricorsa prezzi/salari contrappone «interventi di bilancio di natura temporanea» compensativi.

Guardando al futuro, il Governatore apprezza l'innovazione finanziaria anche perché richiede «un aumento significativo dei livelli di alfabetizzazione finanziaria» riqualificanti sia l'offerta finanziaria che il rafforzamento della capacità normativa e operativa di protezione degli utenti di questi servizi. Il Governatore chiude con un appello al libero scambio come foriero di pace: forse è un'illusione ma che ricorda che a problemi globali (pandemia e guerra) servono risposte globali. Difficile dargli torto.



LO DICO AL PICCOLO

Molti cantieri comunali non vengono mai portati a termine





Le foto che allego sono emblematiche sul sistema di come il Comune di Trieste non porti a termine diversi cantieri.
Il parcheggio di Strada di Fiume, ormai da tanti mesi è in stallo, manca l'asfaltatura finale e le righe. La rotonda di Raute/Campanelle, dopo pochi giorni che è entrate in funzione, credo un mezzo pesante abbia divelto una parte del cordolo e abbattuto la segnaletica, facendo manovra. Sono passati diversi mesi, il risultato è che non sono state eseguite le riparazioni, dalla foto si vede inoltre erbacce alte che compromettono la visibilità agli automobilisti.
Non serve andare in televisione , a dire stanzieremo milioni di euro per diversi cantieri.
Mi sembra che tra la galleria di Piazza Foraggi, il Tram di Opicina e i lavori sui due ponte di Ponterosso ecc. ecc. alcuni politici locali, non ci abbiano fatto una gran bella figura.
Il mio consiglio è quello di fare meno proclami e prendersi i meriti solamente a lavori ultimati.

Gianfranco Suber

MOSTRE

L'artista Belsky espone "Ai Fiori"



Oggi, alle 18, al ristorante "Ai Fiori" (piazza Hortis 7) si inaugura la mostra delle opere dell'artista ucraino Eduard Belsky "L'arte è la bellissima possibilità di contatto con l'eternità". Informazioni allo 040300633, e-mail: info@aifiori.com.

LE LETTERE

Pandemia
Riflessioni filosofiche

Il filosofo Luciano Floridi ha scritto un breve articolo su come combattere il male morale con risvolti sul Covid-19. Giusto per ricordare dei dati, ad oggi nel mondo sono 17, 5 milioni le vittime della pandemia e 30 mila le vittime ogni giorno.
Sintetizzando il testo di Floridi, esistono due tipi di male: uno basato sulla natura e l'altro basato sull'uomo, detto morale. Per il primo – il caso del Covid-19 – c'è poco da fare se non trasformarlo in una responsabilità umana come producendo e distribuendo vaccini per tutti. Per quando riguarda il male morale, si può agire per eradicarlo sottoponendosi, ad esempio, alla vaccinazione.
Mentre Oxfam ed Emergency lanciano un appello per la sospensione di brevetti e diritti per rendere accessibile a tutti il diritto alla salute denunciando un apartheid vaccinale (la responsabilità umana di cui sopra), urtano gli slogan no-vax e no-green pass di una minoranza (per Socrate, buona ma ignorante, secondo Hobbes, intelligente ma malvagia) del privilegiato mondo occidentale.
Se di discriminazione di vuol parlare, l'unica è quella di genere per una sperimentazione vaccinale fatta e pensata solo per il genere maschile.

R. G.

Informazione
Il presidio delle edicole

Carissimo direttore,
alzano ogni mattina la saracinesca e aprono le edicole di buon mattino e costituiscono ancora un anello fondamentale per far sì che il lettore possa tutti i giorni ottenere la copia del suo giornale: è l'esercito degli edicolanti, che in città e provincia costituiscono spesso il tramite principale perché le notizie, una volta stampate, possano effettivamente circolare tra le persone che vogliono essere informate come me appunto che a casa mia "Il Piccolo" non manca mai.
Aperti anche durante il lockdown per svolgere un servizio fondamentale, a fianco dell'informazione. Spesso mi capita di vedere, come già segnalato da un altro lettore, il signor Alberto il "mio" edicolante di via Lamarmora che ti accoglie con il saluto, e ringrazia all'uscita. Ha sempre una parola, un sorriso bene augurante per iniziare bene la giornata ed è una consuetudine quotidiana, ma anche una compagnia. Accoglie i clienti fissi ma anche di passaggio.
Parlando con il signor Alberto, egli ritiene comunque che il contatto con le persone sia uno dei lati positivi di un mestiere che lo porta oltretutto a confrontarti ogni giorno con l'attualità e poi dice che l'attenzione delle persone è subito catturata dai titoli delle locandine di "Libertà", dagli articoli della prima pagina che magari commenta seduta stante. C'è così un dialogo continuo, uno scambio reciproco. A volte succede che la cronaca, purtroppo con le sue tragedie, irrompa direttamente anche qui da noi a Trieste.
Parlando con l'edicolante signor Alberto mi dice che; faccio l'edicolante dal e ammetto di avere un po' nostalgia del passato, perché si va perdendo l'amore per il quotidiano. I giovani preferiscono internet. Vi navigo anch'io, ma il gusto di prendere in mano un giornale, di sfogliare la carta è completamente diverso. Credo che anche il grado di concentrazione sia inferiore. Condivido! Per finire auspico che il governo aiuti questi presidi, le edicole che hanno una funzione pubblica sono presidio quotidiano d'identità, notizie e cultura Non sono solo punti vendita, ma importanti luoghi di aggregazione di grande impatto sociale.

Graziella Goitan

Ambiente
L'incuria cittadina del verde pubblico

Che piacere poter godere dell'ombra e del fresco di alberi secolari presso il giardino Wulz di via Catullo o nel giardino Basevi di San Giacomo, oasi verdi urbane curate tanto per quanto riguarda la pulizia quanto per il verde pubblico: peccato che lo stesso non si possa dire del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini o dell'indefinibile spazio verde di piazza Volontari Giuliani.
Gli spazzini, puntuali e solerti, fanno il possibile per quanto concerne loro ma nessuno si occupa con costanza dello sfalcio, di rimuovere le immondizie da aiuole e cespugli rampicanti, di rendere quel verde uno spazio davvero pubblico e civile e non una latrina a cielo aperto.
Regnano su tutto incuria, sporcizia, abbandono, erba alta metri, cestini traboccanti, giovani rissosi e persone che usano le siepi come toilette mattutina. Con tanto di riunioni pomeridiane, lecite e anche folkloristiche, dove si consumano bibite fresche e patatine per poi però lasciare le immondizie a terra a meno di un metro un bottino solitario guarda pensoso e affranto.

Francesca De Bei

Lavoro
La generazione "choosy"

Non cessa il triste pianto degli imprenditori che non trovano personale. Qualcuno ha avuto un discreto successo definendoli "choosy", termine accattivante nella dizione, avvilente nel significato.
Sono "choosy" i ragazzi che consegnano pizze in bicicletta sotto la pioggia battente incassando per ora quanto costa uno Spritz Aperol?
O sono "choosy" gli addetti al riassetto delle camere in certe situazioni pagati a forfait e se non riescono a finire il troppo lavoro nel tempo pattuito sarebbero lenti?
Che dire degli sfaticati che anche di domenica fanno le loro 150 consegne giornaliere recapitandoci indispensabili gadget che abbiamo compulsivamente acquistato?
O sono imbelli i giovani laureati assunti come partite iva in studi professionali e pagati a ora meno di una stiratrice a domicilio?
Per servire su una nave si predilige la laurea e si fanno corsi di formazione sovvenzionati? Ma questi esperti di Risorse Umane hanno pensato che fidelizzazione possa avere un laureato addetto a lavori di bassa manovalanza e quale ritorno economico del periodo di addestramento ci sia ?
Un laureato che alla famiglia e alla comunità credo sia costato non meno di 200.000 euro trattato in patria da animale da soma magicamente, varcato il confine, diventa un piccolo Nobel? Seimila laureati ogni anno vengono accolti a braccia aperte in Europa e noi li regaliamo dopo che ci sono costati 1,2 miliardi.
Abbiamo in Italia ottime scuole che professionalizzano infermieri: sono un fiore all'occhiello nel mondo, ma appena laureati vengono subito presi a tempo indeterminato in Inghilterra. Solo con

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 GIUGNO 1972

– Quaranta feriti nell'incidente stradale, accaduto all'angolo fra le vie Filzi e Milano, tra un autobus della linea di Grignano ed un pullman di gitanti di Pieve di Soligo (TV), finiti contro il Consorzio agrario.
– Buona metà della baia di Sistiana, quella dal molo principale al "camping", è stata acquistata dall'impresa f.lli Zini, per crearvi un centro turistico. Il campeggio sarà spostato a monte, collegandolo con due ascensori.
– L'omicidio di Aquilinia, dove uno squilibrato ha massacrato madre e padre, è al primo vaglio del magistrato D'Onofrio, presente il direttore dell'Ospedale Psichiatrico Basaglia.
– Con Prinz in panchina, sostituito dal giovane Roselli, autore di quattro reti, la Triestina ha battuto l'Enel Bari 13 a 3 nella serie di hockey su pista. Il Ferroviario, da parte sua, si è affermato a sorpresa a Valdagno sul Marzotto 4 a 3.
– Grazie alla monetina e dopo i tempi supplementari, il Circolo Marina Mercantile ha conquistato il diritto al campionato di 1.a categoria, dopo lo spareggio calcistico con il Turriaco, svoltosi a San Giorgio di Nogaro.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 11/6/2022

BARI	29	84	3	25	57
CAGLIARI	2	24	34	9	26
FIRENZE	19	89	32	78	44
GENOVA	43	6	36	79	23
MILANO	44	77	37	43	57
NAPOLI	72	55	41	65	68
PALERMO	37	84	22	88	8
ROMA	37	60	1	27	79
TORINO	45	65	80	83	21
VENEZIA	38	80	39	21	76
NAZIONALE	84	89	13	74	86

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

2	24	38	55	77
3	29	43	60	80
6	34	44	65	84
19	37	45	72	89

Numero Oro 29 – Doppio Oro 84

SuperEnalotto

5 - 8 - 18 - 28 - 33 - 59

Jolly 9 – Superstar 83

Al momento della chiusura del giornale le quote delle vincite del Superenalotto non erano ancora arrivate in redazione

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

NON MI CHIAMO GIULIANO

Quante divisioni hanno segnato e segnano ancora queste nostre terre persino nei nomi. Ad esempio, se fuori Trieste un non triestino chiede a un triestino se è friulano, il triestino gli risponde di essere giuliano. Ma il non triestino può insistere: «Ok, Giuliano. Ma io le chiedevo se è friulano». Il nostro concittadino, arrabbiato come se li avessero raso al suolo allo stesso tempo la casa e il bar preferito, gli replica: «Non mi chiamo Giuliano, sono giuliano». A quel punto l'interlocutore è comprensibilmente tentato di lasciar perdere. Qualora insistesse nel tentare di capire, il triestino può sempre spiegare al volo le cause storiche della denominazione della sua regione, citando il Forum Julii, la Venezia Tridentina, la Venezia Euganea, la gens Iulia di Giulio Cesare, il Patriarcato di Aquileia, la Serenissima, Cividale e la Prima e Seconda guerra mondiale. Per semplificare, io dico sempre: «Sono giuliano a causa del nome proposto da Isaia Graziadio Ascoli. Ascoli di Gorizia, non delle Marche». –

ALBUM

La rimpatriata annuale dei ragionieri della V A



Incontro annuale dei ragionieri della V A del "Da Vinci", anno 1963. Da sinistra: seduti Gabriella Demarchi, Claudia Rebula, Laura Dapretto, Gianna Hlanda, Riccardo Cesaratto, Bruno Tomcich; in piedi Gabriella Pisani, Loredana Mora e Marina Della Torre

l'emergenza Covid si è pensato ad assumerli immediatamente. Prima nessuno lo aveva pensato? Serviva un brain-storming o un chiromante per azzardare una simile proposta?
Nel gennaio 1963 mio fratello all'ultimo anno del Volta fece uno stage formativo all'Olivetti e ne uscì con il contratto di assunzione a diploma acquisito. Olivetti a quel tempo era all'avanguardia nel mondo dei computer.
In Austria sovente durante i colloqui i miei clienti avevano al fianco ragazzi di quarta superiore, li testavano per assumerli l'anno successivo. Dove sono ora i nostri scopritori di talenti?
Ho iniziato a lavorare nel 1975 con un lavoro modesto che tuttavia mi consentiva di vivere, i tantissimi straordinari erano pagati senza discutere. Ora lo straordinario diventa ordinario, quasi un obbligo. In Germania ad una collega che appena assunta si fermava per finire il lavoro il suo dirigente dopo un mese le chiese il perché di questo maggior impegno. «Se lei lavora di più questo diventa un mio problema: è inadeguata o io le do troppo lavoro, ora esaminiamo i suoi carichi». Decisamente un approccio costruttivo, qui si liquida troppo semplicemente con lentezza nel disbrigo delle pratiche.
Il costo del lavoro sarebbe alto, ma stranamente negli ultimi 30 anni in Italia gli stipendi sono calati di quasi il 3% mentre in Germania sono aumentati del 30 per cento. E non parliamo di un paese baltico dove il balzo è stato di +279 per cento.
Magari non incolpiamo troppo gli operai che nemmeno sanno degli anni orrendamente bui del terrorismo quando le Brigate Rosse erano in fabbrica, si sabotavano i prodotti aziendali, si sparava a tutti. Il dipendente ora si identifica con l'azienda anche se sovente, a sentire i discorsi, non è ben considerato, trattato, formato.
Più simile a un fazzoletto "usa e getta" che a un patrimonio societario.
Esiste una distanza siderale tra il management e il front line, si disperdono le conoscenze degli anziani incentivati a lasciare il lavoro senza pensare ad un saggio e guidato turnover. Le conoscenze potrebbero essere un prezioso asset, ma sovente sono viste come una pesante palla al piede.
Rinnovare, rinnovare, rinnovare, poi gli errori magari li pagano "quelli del parco buoi".
Che dire di come è stata trattata la dottoressa Di Capua? O bisogna essere come un conoscente che lavora in Italia tra difficoltà, rifiuta di andare all'estero sebbene attratto da assegni in bianco, ma si consola dicendo: "Resto qui perché sono ricco di famiglia?".

F. Z.

ELARGIZIONI

In memoria di Giuliana Deangeli Bonini da Germana e Thomas 300 pro Scuola Materna Lodovico Deangeli - Tesis di Vivaro (Pordenone)

In memoria di Sergio Brossi (12/06) da parte di Batich, Benci, Bussi, Callegaris, Daus, Delise, Eustratiadi 70 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Sergio Brossi (12/06) da parte di Franza, Giorio, Kirchmayr, Mari, Marinelli, Naldi, Pitacco, Rosso 80 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Sergio Brossi (12/06) da parte di Riavini, Sandrinelli, Sivini, Velia, Zoppolato 45 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Domenico Bosio (13/06) da Rita de Rinaldini e figli. 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

IL CALENDARIO

Il santo San Onofrio anacoreta
Il giorno è il 163°, ne restano 202
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.54
La luna sorge alle 18.45 cala alle 3.31
Il proverbio
Se piove a santa Desiderata (12) casca l'uva e resta la grata

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Revoltella 41	040 941048
Via Tor San Piero 2	040 421040
Piazza Carlo Goldoni 8	040 634144
Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia	040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Via di Prosecco 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia	040 214441
reperibilità	040 422478

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via di Cavana 11 040 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	14,7
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	13,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	2,9
Via Carpineto	µg/m³	4,3
Piazzale Rosmini	µg/m³	6

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	94,8
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

L'INTERVENTO

I rapporti complicati tra la Sanità regionale e l'Azienda giuliano isontina È solo nervosismo?

DI MARCO BRAIDA*

Nella sanità regionale si stanno susseguendo in questi giorni situazioni che definire incresciose è fin troppo generoso. La forzata sostituzione causa il non gradimento da parte della comunità tutta del direttore generale di Pordenone con un valzer improvviso di scambio con l'Agenzia di coordinamento regionale (promoveatur ut amoveatur), le reazioni scomposte (con comunicato stampa) dei vertici Asugi alla mia nota di analisi tecnica apparsa su queste pagine, la ribellione con nota formale degli operatori triestini che definiscono "false e diffamanti" alcune dichiarazioni regionali sul sistema dell'emergenza, la irrituale difesa stizzita di Asugi contro la nota dell'Intersindacale medica che aveva attaccato l'assessore Riccardi, la decisione del presidente Fedriga di non ricevere i rappresentanti del Comitato per la difesa della sanità pubblica di Trieste latori di una petizione con 10 mila firme, gli innumerevoli stop all'audizione di Asugi in Consiglio comunale a Trieste, le dichiarazioni che si contraddicono ogni giorno sulla Centrale Regionale 118 (Sores), il pasticcio sui numeri delle Terapie Intensive rimarcato anche dal Ministero e infine la clamorosa decisione del direttore generale dell'Agenzia regionale coordinamento sanità di "ritirare in autotutela" il proprio atto aziendale appena approvato.

Certamente ogni episodio ha una sua storia e delle motivazioni proprie e si potrebbe forse definirli elementi isolati di nervosismo di chi è chiamato a gestire un sistema complesso come la sanità se questi fatti non si inserissero in un momento molto preoccupante per i nostri diritti alla salute. Il Servizio sanitario regionale non sta riuscendo a recuperare il terreno drammaticamente perso durante la pandemia e le liste d'attesa sono ormai intollerabili (anche chirurgiche, non solo ambulatoriali o diagnostiche), la questione dei medici di famiglia sta creando seri problemi agli assistiti, la carenza di personale pesa sui servizi in maniera sempre più evidente, l'integrazione sociosanitaria è ai minimi storici anche a causa del fatto che non vengono più costruiti i Piani di zona e pure tra i professionisti serpeggia l'incertezza e non si contano le prese di posizione di distinguo e di critica.

A tutto ciò si aggiunge il progetto di riordino dell'organizzazione sanitaria complessiva sviluppato anche attraverso gli atti aziendali che, per quanto riguarda Trieste, cambiano completamente il panorama dell'organizzazione territoriale, oltre che modificare e complicare l'organizzazione dipartimentale ospedaliera. Si è già detto dello svuotamento del ruolo dei Distretti contraddicendo le indicazioni nazionali (Pnrr) che li vedono come momento di regia dell'intero sistema e molte sono le dichiarazioni regionali sull'apertura dei servizi al privato commerciale. Su questo si sono levate moltissime critiche serie e analitiche alle quali si è opposto sempre il vecchio concetto "non disturbate il manovratore". La difesa più articolata è stata "tranquilli, non cambierà nulla" pur a fronte di una evidente scelta di divisione dei servizi con la fuoriuscita di moltissime funzioni dai Distretti stessi.

Sono sorti, in regione e a Trieste, Comitati per la difesa della sanità pubblica, si sono mossi i sindacati ed i partiti, vi sono state dure prese di posizione delle organizzazioni dei professionisti, molte sono state le interrogazioni in Consiglio regionale anche con numerose segnalazioni di disservizi, hanno fatto sentire la loro voce le associazioni dei cittadini. Forse sarebbe il caso di smettere l'atteggiamento di completa chiusura autorefenziale da parte della dirigenza regionale e di Asugi per aprirsi al confronto e all'analisi condivisa delle criticità e delle prospettive. In fin dei conti tutti ci tengono ad avere un sistema di salute che tuteli i diritti delle cittadine e dei cittadini e che sia di qualità, appropriato, equo e in grado di rispondere compiutamente ai bisogni della popolazione. Oppure non è così?

** ex titolare gestione programmazione Asugi*

GLI AUGURI DI OGGI



GRAZIA E SERGIO
Tutti i familiari e gli amici brindano assieme a voi. Tanti auguri per i vostri 40 anni di matrimonio

MATRIMONI

Khoualed Mohamed Ramzi con Napoli Silvia; Facco Gabriele con Corbo Sophie; Gobbo Andrea con Nalesso Matilde; Cain Andrea con Nasi Mariela; Camedda Alessio con Taurisano Aida; Boulaares Nasdreddine con Nalesso Matilde; Niero Michele con Galli Mariette; Damilano Fabio con Bock Ruiz Esperanza Janet; Rumini Fulvio con Valentinuz Nadia; Zubin Andrea con Ferletti Sarah; Riccobono Simone con Tondon Paola; Starc Federico con Petz Ginevra; Carbone Vincenzo con Blagojevic Dusica; Gandolfi Sergio con Cramer Erica; Pasuljevic Dragan con Jankovic Sladjana; Niazi Abdulrahman con Lukac Selene; La Rosa Antonio Pasquale con Zelco Martina; Pellizzoni Daniele con Risegari Jasmin; Scubini Pierpaolo con Pavan Cristina; Ferrari Marco con Vidmar Carlotta; Strani Federico con Travaglia Teresa; Pizzioli Fabrizio con Radut Andreea Maria; Macorig Riccardo con Odorizzi Bari Lorraine; Nabergoi Bruno con Cosic Mirjana; Opara Lorenzo con Masetto Nicole Andrea; Zamparutti Stefano con Tomassini Monica; Bortolozzi Mauro con Cristofoli Sara; Zeni Claudio Russo con Lucia Roberta; Barth Spartaco con Rijavec Maja; Baldassarre Francesco con Gallucci Mariagrazia; Mervich Massimiliano con Pascale Claudia; Mazza Antonio con Raia Nunzia; Gobbo Andrea con Codarin Fanny; Lissandron Matteo con Pasquazzo Giulia; Mercanzin Simone con Kodra Enkeleida; Babich Ennio con Minieri Antonella; Zaro Stefano con D'Alessandro Abiuso Giulia; Kobec Michele con Auber Linda; Pavan Stefano con Dudine Giuliana.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

CULTURE

L'anniversario

I natali a Firenze il 12 giugno del 1922. La laurea in astrofisica, l'arrivo a Trieste e l'avvio di una lunga carriera da scienziata e divulgatrice

Cento anni fa nasceva Margherita Hack l'atea battagliera che credeva nelle stelle

LA STORIA

FABIO PAGAN

Era il dicembre del 1964 quando Margherita Hack arrivò a Trieste. Aveva vinto il concorso per professore ordinario, diventando titolare della cattedra di astronomia all'Università e assumendo così la direzione dell'Osservatorio astronomico. Prima donna in Italia – e allora una delle pochissime al mondo – a dirigere un osservatorio.

Margherita era nata a Firenze il 12 giugno del 1922. "L'anno della marcia su Roma", aggiungeva con un sorriso ironico. Cent'anni or sono, tondi tondi. All'università aveva scelto Fisica quasi per caso e altrettanto per caso la tesi in astrofisica. Si era laureata nel '45 sotto le bombe degli aerei alleati e mentre i tedeschi in ritirata facevano saltare i ponti sull'Arno.

L'anno prima si era sposata con Aldo De Rosa. Si erano conosciuti da ragazzini giocando ai giardini del Bobolino. Poi si erano rivisti all'università, dove Aldo studiava Lettere. Fu l'inizio di una stagione di amorosa complicità durata quasi settant'anni, anche in mezzo a discussioni e litigi, tra due persone diversissime eppure a modo loro complementari: lui con un'educazione cattolica e con la paura della morte e lei sfrontatamente atea, lui spirito contemplativo e lei battagliera e pugnace. Eppure sarà proprio Aldo, sempre dietro le quinte, a spingere e sostenere Margherita nelle scelte decisive, sarà lui in parte l'artefice del "personaggio Hack".

Dopo la laurea seguirono gli anni della formazione scientifica, con frequenti periodi di lavoro all'estero. Dall'Osservatorio fiorentino di Arcetri, dove Margherita ebbe come maestro Giorgio Abetti, a Parigi, dove imparò quelle tecniche di spettroscopia stellare che diventeranno il fil rouge della sua attività professionale. Da Utrecht, in Olanda, a Berkeley, in California, dove lavorerà sulle stelle doppie con il grande Otto Struve. E poi congressi a Mosca e a Città del Messico, soggiorni di lavoro ad Ankara e nuovamente in California, a Pasadena. Infine eccola a Trieste.

Il nostro Osservatorio astronomico era allora forse l'ultima ruota del carro tra gli osservatori italiani: personale ridottissimo, un modesto telescopio amatoriale, attività di ricerca ridotta al lumicino. Nei suoi 23 anni di direzione, Margherita Hack lo trasformerà in un centro scientifico di caratura internazionale E promuoverà in Italia le ricerche di radioastronomia e l'utilizzo degli strumenti sui primi satelliti astronomici americani ed europei.







Margherita Hack (Firenze, 12 giugno 1922 – Trieste, 29 giugno 2013). In alto a destra, alla direzione dell'Osservatorio astronomico. Qui sopra, con il marito Aldo De Rosa

Studi

Fu la prima donna in Italia – e allora una delle pochissime al mondo – a dirigere un osservatorio

Passioni

Amò la città percorrendola in bicicletta, a spasso sul Carso o al mare di Barcola

Il cambio di passo a Trieste fu immediato. Chi scrive ricorda l'esordio pubblico di Margherita in città con una conferenza nella vecchia sede del Circolo della stampa in Corso Italia. E stabilì da subito una collaborazione con il Centro internazionale di fisica teorica, nato in quello stesso 1964 e che aveva la sede provvisoria in piazza Oberdan prima di trasferirsi a Miramare quattro anni dopo. Con Paolo Budinich vi sarà sempre un forte rapporto di stima reciproca.

Accanto all'attività didattica e di ricerca, Margherita ha sempre dedicato molto del suo tempo alla divulgazione. Fin da quando, appena laureata, aveva cominciato a scrivere sul "Nuovo Corriere" di Firenze. Poi la lunga collaborazione con il quotidiano milanese "Il Giorno" e successivamente con "l'Unità" e con il "Corriere della Sera". Tra il 1978 e il 1984 scrisse diversi articoli per "Il Piccolo", pubblicati in quella che allora si chiamava Terza pagina e in quella pagina della scienza che curavo da redattore di questo giornale. A volte era Aldo a portarmi a mano il pezzo in redazione. E io sapevo che c'era il suo zampino in quegli articoli, che spesso avevano riferimenti teologici e filosofici.

Nel 1979 appariva nelle edicole il primo numero della bella rivista "l'Astronomia", che Margherita dirigerà e seguirà per tanti anni assieme all'amico Corrado Lamberti, fisico e divulgatore rigoroso e appassionato, portato via dal covid due anni fa.

Intanto continuavano a uscire i suoi libri: dapprima dedicati all'astronomia, poi quelli autobiografici e infine – negli ultimi anni – quelli dedicati ai temi più disparati: la politica, i diritti civili, gli animali, lo sport… E ancora le conferenze, le tavole rotonde, gli interventi alla radio e alla televisione, gli incontri con i pubblici più diversi. Anche negli ultimi anni, quando l'età avanzata e la salute malferma avrebbero consigliato maggior prudenza, Margherita non si sottrarrà quasi mai a inviti e sollecitazioni. Dagli incontri col pubblico sembrava trarre nuova linfa vitale. E aveva sempre la battuta pronta, con quel suo accento toscanaccio che non aveva mai perduto, nonostante fosse vissuta più a lungo qui a Trieste che a Firenze. Con Trieste ha intrecciato un rapporto intenso, percorrendola in bicicletta fino a tarda età, passeggiando sul Carso con i suoi cani, nuotando nel mare di Barcola.

Margherita Hack è stata una sorta di popstar nazionalpopolare, una icona femminista ispiratrice di vocazioni scientifiche e una testimone del nostro tempo, ammirata e divisiva, schierata per la parità di genere, le unioni di fatto, i diritti dei gay, l'eutanasia. Per ragioni ideologiche e anagrafiche conservava della scienza una visione positivista, con poche sfumature e con una fiducia nel progresso che a volte sfiorava l'ingenuità. Un atteggiamento che si riflesse anche nella sua militanza politica, con aspetti a volte controversi. Candidata in più occasioni alle elezioni sotto varie bandiere della sinistra, fu per un breve periodo consigliera comunale a Trieste.

Andava orgogliosa del suo benessere fisico, che attribuiva all'attività sportiva e all'etica vegetariana. Ma dopo che dovettero impiantarle tre bypass per aiutare il cuore malandato cominciò il declino fisico. Camminava a fatica, appoggiandosi alle stampelle. Ma lo spirito era sempre saldo.

Se n'è andata da questo mondo il 29 giugno del 2013. Quindici mesi dopo, il suo Aldo – immerso nel limbo dell'Alzheimer – l'ha raggiunta nel Grande Silenzio.

—

LIBRI / IL GIALLO

Il ritorno del "nerista" Dario Corbo nella campagna fiorentina dove l'arte lascia una scia di morte

Esce con Sellerio il nuovo romanzo di Giampaolo Simi ''Senza dirci addio'' con protagonista l'ex giornalista alle prese con un traffico internazionale d'arte

ARIANNA BORIA

«Ma non aspettatevi un sequel», aveva scritto **Giampaolo Simi** sul suo blog nei giorni dell'uscita, nel giugno 2018, di "Come una famiglia", il secondo romanzo - dopo "La ragazza sbagliata" del 2017 - con protagonista Dario Corbo. Invece, l'ex giornalista di nera, finito a lavorare alla Fondazione artistica della donna che molti anni prima con i suoi articoli aveva contribuito a far condannare, è tornato. E il titolo del nuovo noir della serie, **"Senza dirci addio" (Sellerio, pagg. 389, euro 16)**, stuzzica indirettamente i lettori, conferma quello che leggiamo nelle ultime righe: Corbo continuerà a indagare, perché il crimine che è al centro di quest'ultima trama, un traffico di reperti archeologici provenienti da tombe etrusche, è ancora tutto da ricostruire nelle sue ramificazioni, dai depredatori ai destinatari, passando per qualche compiacente guru universitario.



A chi non ha detto addio Dario Corbo? Alla sua ex moglie Giulia, travolta da un'auto pirata in una zona collinare dispersa tra Firenze e Prato. Che ci faceva lì, in un - presunto - posto da scambisti, e che fine ha fatto il suo cellulare? L'intreccio prende le mosse da questa morte, ma come sempre nelle storie di Simi sono i paesaggi interiori dei personaggi, con smottamenti e abissi che sembrano sempre trovare una loro corrispondenza con quelli "fisici" dei luoghi, a scandire lo sviluppo degli eventi.



Giampaolo Simi. Torna in libreria con ''Senza dirci addio'' (Sellerio)

Dario e il figlio Luca affrontano a modo loro la liturgia del distacco, l'uno, nella delicata posizione di "vedovo mancato", quasi fosse titolato solo a un dolore minore, reagisce incaponendosi nell'indagine, si muove da nerista qual era. L'altro, ex promessa del calcio finito sotto processo per aver coperto una storiaccia di violenza sessuale dei compagni, si rifugia a dormire nella Smart della madre, tentando di trattenerla, di custodirne il profumo.

Giulia lavorava per una galleria d'arte gestita dalla spregiudicata e ricca Maddalena (Maddajena, per Dario) Currè, intorno alla quale si muove una fauna di strani personaggi: un luminare dell'arte antica, un marito broker con la passione del collezionismo, un padre che ha fatto i soldi col cemento, la nuova toygirl del genitore dal cervello limitato. E un artista misterioso, "Absentium", i cui quadri sono in mostra nella galleria, incomprensibili croste che trasmettono allo spettatore un senso di ripulsa e che la "jena" riesce comunque a vendere a peso d'oro.

Dove è stata uccisa Giulia? Il luogo, più che equivoco, è sinistro: anni prima un casale della zona, chiamata "Case Marsi", fu teatro dello sterminio di una famiglia - un maresciallo dei carabinieri, sua moglie ex ballerina di night e la figlioletta - mentre un altro cadavere venne ritrovato all'esterno, in auto, forse un testimone scomodo. "Case Marsi" risveglia l'istinto da cronista di Dario. Di lì a poco emergerà un legame inquietante tra Giulia e il giovane ammazzato: hanno avuto lo stesso docente di tecniche artistiche all'Università.

Impossibile rovinare il gusto di scoprire la trama, tante sono le sterzate, le digressioni temporali, gli incroci imprevedibili tra i personaggi, fino alla conclusione aperta che depone a favore del mantenimento di Corbo in attività. Anche perchè l'indagine sull'ex moglie morta sembra aver scalfito la corazza della sua datrice di lavoro, l'insondabile e sfuggente Nora Beckford, che Dario ama e non ha mai potuto toccare.

Magistralmente Simi tira i fili, in un giallo che rimesta in una palude di affari, avidità, speculazioni, amoralità, ricchezze facili, ipocrisie. Una desertificazione umana che richiama il luogo dove tutto è cominciato, quel "Case Marsi" orfano di un centro commerciale bloccato, a due passi da lottizzazioni suburbane abortite, dove la vita nel cascinale è stata strappata via dalle radici e non è mai ricresciuta. —

LIBRI / IL ROMANZO

Zezè, il bimbo della favela che diventa amico di un albero di arance

Corrado Premuda

È dura la vita per un bambino che cresce, un secolo fa, in una favela di Rio de Janeiro. I genitori sono poveri, anzi poverissimi, le bocche da sfamare sono tante e per giunta il piccolo Zezé ne combina una dopo l'altra e viene sistematicamente punito con botte da orbi. Ma il bimbo è dotato di un'intelligenza diversa dal comune: a soli cinque anni impara a leggere da solo, suscitando più che l'ammirazione lo sconcerto di mamma e papà che lo considerano un diavolo e lo mandano a scuola in anticipo.

A Zezé le storie piacciono un sacco, e più sono difficili, più gli piacciono. Col fratellino inventa giochi sempre nuovi e sentenzia che da grande lui sarà un poeta. Quello che cerca dagli altri è un po' di tenerezza, ma i suoi scherzi crudeli e congegnati alla perfezione gli procurano solo castighi trementi.



Ogni volta che succede, per Zezé è una tragedia: "L'uccellino che mi cantava dentro volò lontano". Per farsi perdonare dal padre, che ha gli occhi "enormi come lo schermo di un cinema" e neanche un soldo per fargli un regalo di Natale, il bambino lavora come lustrascarpe per comprare al genitore, depresso e senza lavoro, un pacchetto di sigarette. Quando si trasferiscono in una casa nuova, non migliore della topaia precedente, Zezé diventa amico di un albero di arance che chiama Minguinho e che per un miracolo può parlare e consolarlo. Lo zio gli spiega che lui sente di avere dentro un uccellino perché è Dio a donare un pennuto a ogni bambino per aiutarlo a scoprire le cose: quando il piccolo non ne ha più bisogno, restituisce la bestiola a Dio che la affida a un altro bimbo.

Quasi sconosciuto in Italia, **José Mauro de Vasconcelos** (1920-1984) è uno dei grandi autori brasiliani del Novecento: allenatore di boxe, maestro elementare, scaricatore di banane, cameriere e attore, ha raccontato la sua infanzia nello straordinario romanzo **"Il mio albero di arance dolci" (Blackie Edizioni, pp. 198, euro 18,90)** tradotto ora da Annabella Campanozzi. Uno spaccato che mescola realismo, fantasia e denuncia sociale per una storia corale piena di personaggi struggenti e comici in cui il protagonista assoluto è sempre il piccolo Zezé.

Il suo rapporto con gli adulti è alla base di molte avventure: pupillo della maestra, il bambino collabora con un cantante di strada che vende gli spartiti delle canzoni che interpreta e poi in un locale che si chiama emblematicamente Miseria e Fame conosce il Portoghese, un uomo che all'inizio lo bullizza e poi diventa il suo migliore amico. Insieme i due se ne vanno in giro su una bell'automobile e si abbandonano alle confidenze.

Zezé dice: "Tutto ciò che faccio si trasforma in una bravata. Sembra che il diavolo stia lì a bisbigliarmi cose all'orecchio" e il Portoghese lo rincuora: "È così che voglio vederti sempre. Con i tuoi bei sogni, e senza strane macchinazioni in testa". Sofferenza e poesia non possono stare separate nella vita del bambino e ogni volta che il padre o una sorella più grande lo picchiano a sangue per uno dei suoi disastri lui sa di essersi meritato la punizione. Chi gli è vicino lo adora e lo detesta, ma lui è consapevole di questa sua condanna: "La verità è che a me hanno raccontato le cose troppo presto".

Un romanzo inclassificabile questo di Vasconcelos, una storia senza tempo, cruda e delicata insieme, che fa piangere e fa ridere, adatta a tutti i tipi di lettori.

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Un volo per Sara** di Maurizio De Giovanni – RIZZOLI
2. **Come vento cucito alla terra** di Ilaria Tuti – LONGANESI
3. **La carrozza della santa** di Cristina Cassar Scalia – EINAUDI
4. **La coscienza di Montalbano** di Andrea Camilleri – SELLERIO
5. **La vendetta di Giobbe** di Roberta De Falco – PIEMME

Narrativa straniera

1. **Il caso Alaska Sanders** di Joël Dicker – LA NAVE DI TESEO
2. **Lontani parenti** di Veit Heinichen – E/O
3. **Il castello di Barbablù** di Javier Cercas – GUANDA
4. **Delitti a Fleat House** di Lucinda Riley – GIUNTI
5. **Tempesta di giugno** di Irene Némirovsky – ADELPHI

Varia

1. **Trieste occulta** di Lisa Deiuri, Francesca Pitacco – MGS PRESS
2. **Il mostro** di Matteo Renzi – PIEMME
3. **Una persona alla volta** di Gino Strada – FELTRINELLI
4. **La cappa** di Marcello Veneziani – MARSILIO
5. **Proibito parlare** di Anna Politkovskaja – MONDADORI

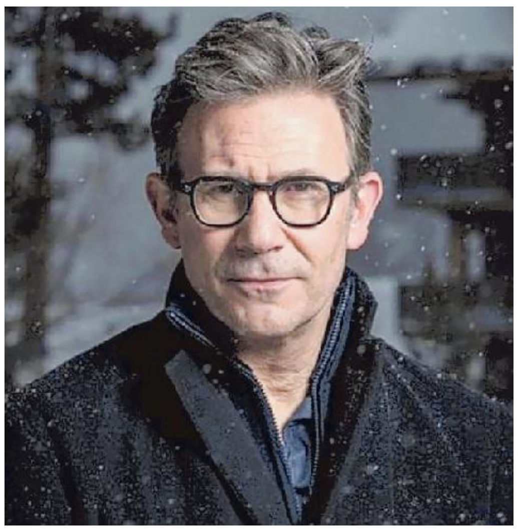
SCENEGGIATURA

Hazanavicius e Farhadi due premi Oscar all'«Amidei»

Hanno vinto il riconoscimento all'Opera d'autore, che per la prima volta raddoppia Nove i film in gara nella 41° edizione dal 14 al 20 luglio, una sezione su Pasolini

Alex Pessotto

Sono Michel Hazanavicius e Asghar Farhadi i vincitori del Premio Amidei all'Opera d'Autore. Per la prima volta nella storia dell'iniziativa goriziana, il riconoscimento viene attribuito a due artisti. Questa scelta vuole sottolineare l'eccezionalità dell'edizione 2022 della kermesse, la numero 41 in programma dal 14 al 20 luglio, che vuole anche rappresentare il rilancio per le sale cinematografiche dopo stagioni molto difficili e, simbolicamente, inaugurare il quadriennio che porterà a Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.





Da sinistra, i registi Michel Hazanavicius e Asghar Farhadi

Hazanavicius nel 2012 ha vinto il Premio Oscar alla regia per "The Artist" ed è stato impegnato, fuori concorso, all'ultimo Festival di Cannes con il suo film "Coupez!". Asghar Farhadi si è invece aggiudicato due volte l'Oscar al miglior film straniero: nel 2012 per "Una separazione" e nel 2017 per "Il cliente".

La presenza a Gorizia dei due cineasti è per il festival motivo di assoluto orgoglio e di grande richiamo per cinefili e appassionati. Saranno 9 i film che si contenderanno un altro riconoscimento, il riconoscimento alla miglior sceneggiatura: Ariaferma, Scompartimento n. 6, Illusioni perdute, Il ritratto del duca, Qui rido io, Il capo perfetto, Piccolo corpo, I fratelli De Filippo, Marx può aspettare. I lungometraggi sono stati selezionati dalla giuria composta da Marco Risi, Francesco Munzi, Francesco Bruni, Massimo Gaudioso, Doriana Leondeff, Giovanna Ralli, Silvia D'Amico.

«Quest'anno la selezione si compone di nove titoli invece degli abituali sette - afferma la giuria, compatta -. Reduci da una pandemia, che aveva bloccato l'uscita di numerosi film, ci siamo trovati di fronte a una stagione estremamente ricca che ci ha indotto ad ampliare la rosa per non sacrificare opere meritevoli. I titoli scelti proprio per la loro diversità offrono una panoramica che tocca molti temi e apre diverse prospettive di approccio alla sceneggiatura. Le tante anime rappresentate in questa selezione - spiega ancora la giuria - mostrano infatti i molteplici modi di declinare questo peculiare tipo di scrittura, offrendo una visuale sfaccettata su questo mondo e sugli aspetti di cui si compone. Questi film condividono però un tratto comune: diversi per genere e provenienza geografica, pongono tutti particolare attenzione e cura nei confronti dei personaggi, a cui, in vari modi, la scrittura ha saputo dar vita. Ne sono nate figure capaci di innescare un dialogo con lo spettatore e fare breccia nel suo cuore».

Anche nella 41° edizione dell'iniziativa non mancherà poi il Premio alla Cultura Cinematografica che sarà attribuito all'Anac (Associazione Nazionale Autori Cinematografici), in occasione del suo 70° anniversario. Il suo statuto venne firmato proprio da Sergio Amidei assieme a grandi autori del neorealismo italiano. Ancora, va segnalata una sezione dedicata a Pasolini sceneggiatore con proiezioni di film quali "La donna del fiume" di Mario Soldati, "Marisa la civetta" di Mauro Bolognini", "La lunga notte del '43" di Florestano Vancini, "La commare secca" di Bernardo Bertolucci.

Come già sperimentato nel 2021, pure quest'anno la kermesse si snoderà principalmente tra piazza Vittoria e il Kinemax. Il suo programma completo sarà annunciato lunedì 4 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LIGNANO

All'Hemingway giorni di incontri con i vincitori

La 38° edizione del Premio Hemingway a Lignano torna in presenza venerdì 17 e sabato 18 giugno. Gli incontri con i vincitori partiranno al Cinemacity venerdì alle 18.30, protagonista Pif, intervistato dal presidente di giuria Alberto Garlini. Seguirà il dialogo con la scrittrice Margaret Mazzantini, Premio per la letteratura, alle 21, in conversazione con Gian Mario Villalta. Sabato 18, alle 11, ci sarà Mario Peliti, vincitore nella sezione Fotolibro "per /Hypervenezia/ (Marsilio). L'intervista sarà condotta dallo storico dell'arte Italo Zannier. E alle 17 interverrà la scienziata Elena Cattaneo, in dialogo con Garlini. Prenotazioni per assistere gratuitamente agli incontri: premiohemingway.it

CINEMA

Lante della Rovere e Grimalda una designer e la sua strana colf

L'attrice triestina gira in città e a Muggia "La fortuna di Laura" per Rai 1 diretta da Alessandro Angelini, della serie "Purchè finisca bene". Nel cast Andrea Pennacchi

Elisa Grando

Emanuela Grimalda abita da molti anni a Roma ma torna spesso nella sua Trieste, anche per lavoro. In questi giorni è in città per girare "La fortuna di Laura", il nuovo titolo dell'amatissimo ciclo di film per Rai Uno "Purché finisca bene", commedie sentimentali che sorridono e riflettono sulle piccole grandi difficoltà dell'Italia di oggi. La casa di produzione Pepito ne ha già girati in regione altri due, "Al posto suo" di Riccardo Donna e "Mai scherzare con le stelle!" diretto dal regista goriziano Matteo Oleotto. "La fortuna di Laura", invece, è firmato da Alessandro Angelini e interpretato, oltre che da Grimalda, da Lucrezia Lante della Rovere e Andrea Pennacchi.

Le riprese, supportate dalla Friuli Venezia Giulia Film Commission–Promoturismo Fvg, sono iniziate da una decina di giorni e dureranno fino a fine giugno. Emanuela Grimalda interpreta Agnese, una donna delle pulizie piuttosto anticonvenzionale: «Agnese è la sorella del personaggio di Andrea Pennacchi e fa le pulizie a casa della designer, molto presa da sé, interpretata da Lucrezia Lante della Rovere», spiega l'attrice triestina. Agnese diventa però anche una confidente per la sua datrice di lavoro e la giovane figlia. «C'è nel film anche un gruppo di signore della Trieste bene molto divertenti: Lucrezia per loro fa l'interior designer, e invece io ci vado a fare le pulizie. Agnese è burbera, concreta, un po' squinternata. Un po' kitsch forse, ma molto di carattere. Col regista stiamo cercando di costruire un personaggio divertente che non sia la donna delle pulizie canonica».



Lucrezia Lante della Rovere ed Emanuela Grimalda a Muggia
Instagram emanuelagrimalda

Per il regista Alessandro Angelini quello in Friuli Venezia Giulia è un ritorno: nel 2008 aveva già girato a Gorizia "Alza la testa", la storia di un operaio ex pugile, interpretato da Sergio Castellitto, che allena il figlio sul ring: quando il ragazzo muore in un incidente, all'uomo non rimane che cercare la persona che ha ricevuto il cuore donato dal figlio.

"La fortuna di Laura" invece sarà un film dal tono completamente diverso, una commedia degli equivoci girata nelle zone più centrali di Trieste, in Piazza Unità ma anche a Muggia. Grimalda, intanto, si prepara anche a un impegno teatrale: «Il 18 giugno debutta "Le supreme" che ho scritto con Marco Martinelli, un giovane scienziato dell'Istituto Sant'Anna di Pisa: la prima è al Festival Caterina Sforza di Forlì», anticipa l'attrice. «Sarà uno spettacolo di divulgazione colto, ma un po' pop, su donne e scienza. Negli ultimi anni, oltre alle scoperte scientifiche da parte di scienziate, c'è stato anche un muoversi del costume su questo tema, basti pensare alla foto di Samantha Cristoforetti che parte per lo spazio salutando i figli». —



APPUNTAMENTI

Alle 18
"Inside Beethoven" con il Quartetto Indaco

Eleonora Matsuno e Ida Di Vita violino, Jamiang Santi viola Cosimo Carovani violoncello, in arte il Quartetto Indaco. Con "Inside Beethoven", un programma interamente dedicato al genio tedesco della musica, scandirà oggi, alle 18, nel Caffè Berlam dello storico palazzo triestino oggi Hilton Hotel, la terza tappa della rassegna "Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton", la vetrina cameristica nel segno della Hausmusik ideata dall'Associazione Chamber Music e curata dal direttore artistico Fedra Florit. Musica, convivialità e un brindisi a fine concerto info sul sito acmtrioditrieste.it, biglietti al TicketPoint Trieste telefono 040 3498276.

Oggi
Il mercatino di "Artiinpiazza"

Oggi, dalle 10 alle 19, sotto i portici di Piazza Unità si terrà il mercatino di "Artiinpiazza".

Mostre
La filatelia nello spazio

Francobolli, immagini, articoli di giornale, pubblicazioni e persino banconote che celebrano la luna, dallo sbarco del 1969 alle più recenti missioni dell'Apollo 15. La mostra, fino al 25 giugno nello Spazio Filatelia di Trieste di via Galatti 7/d (palazzo delle Poste centrali), realizzata dallo Spazio Filatelia di Trieste in collaborazione con l'Inaf Osservatorio Astronomico di Trieste, giunge in occasione dell'emissione del francobollo dedicato all'astrofisica triestina di adozione Margherita Hack da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, domenica 12 giugno, giorno in cui nacque la signora delle stelle.

Alle 18
Le opere di Belksy al ristorante "Ai Fiori"

Oggi, alle 18, al ristorante "Ai fiori" (piazza Hortis 7), si inaugura la mostra delle opere di Eduard Belsky "L'arte è la bellissima possibilità di contatto con l'eternità". Eduard Belsky è un artista ucraino le cui opere sono state esposte in Ucraina, Monaco, Slovenia e nel Regno Unito. Info tel. 040300633 e info@aifiori.com .

Mostre
Visite guidate alla mostra di Saffaro

Ancora poche occasioni per scoprire Lucio Saffaro attraverso le visite guidate a cura dell'Immaginario Scientifico: oggi alle 11 e il 17 giugno alle 18.30 al Magazzino 26 del Porto Vecchio sarà possibile approfondire la vita e le opere del pittore, scrittore, poeta e scienziato triestino. È necessaria la prenotazione: www.mostrasaffarotrieste.com.

Alle 11
Apertura Speleovivarium

Oggi ultima domenica di apertura allo Speleovivarium Erwin Pichl con orario prolungato dalle 10 alle 13. Fino alle 11 saranno illustrate le attività svolte dallo Speleovivarium negli ultimi anni con particolare riguardo agli studi sul proteo e alle pubblicazioni scientifiche realizzate. Poi visite guidate e laboratori dedicati al fenomeno carsico e alla vita nel buio, più racconti e interpretazioni con l'arte. Si consiglia la prenotazione tel 3491357631 email speleovivarium@email.it .In collaborazione con Museo Civico di Storia Naturale e associazione Nazionale Piccoli Musei.

Alle 18
Il Golem agli Approdi

Nell'ambito della manifestazione Approdi futuri, oggi e domani Diana Höbel mette in scena il suo "Golem creatura creante" alla Sala Luttazzi alle ore 18. Lo spettacolo indaga le analogie tra il mito antico del Golem e le sue più recenti incarnazioni in letteratura, teatro e cinema, e poi nella realtà, dai robot fino all'Intelligenza Artificiale. il Golem si ribella al suo creatore finché non viene "disattivato".

FESTIVAL ULLMANN

Alla Sinagoga rivive la musica "degenerata" di von Zemlinsky

Le orchestre Abimà e Verdi con brani del compositore perseguitato dai nazisti


L'orchestra Abimà, oggi alla Sinagoga

Il Festival Viktor Ullmann, giunto alla sua IX edizione, prosegue oggi alle 18 alla Sinagoga con il concerto dell'Orchestra Abimà e della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" dirette da Davide Casali. L'evento, a ingresso gratuito, si tiene con il contributo di Regione Friuli Venezia Giulia, Le Fondazioni Casali e Comunità Ebraica di Trieste.

Organizzato dall'Associazione Musica Libera di Trieste, il Festival Viktor Ullmann è l'unico in Europa dedicato alla musica concentrazionaria (così definita perché composta nei campi di concentramento e nei ghetti), alla musica degenerata (la musica proibita nella Germania nazista e nell'Italia fascista perché ritenuta decadente e dannosa) e alla musica dell'esilio. L'intento del festival è riscoprire quelle pagine musicali troppo a lungo dimenticate per far rivivere il genio creativo dei loro compositori e riflettere sulla Shoah da un diverso punto di osservazione.

Il secondo appuntamento della nona edizione della rassegna si terrà dunque oggi alle 18 nella Sinagoga di via San Francesco 19, in collaborazione con il Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner", con l'esibizione dell'Orchestra Abimà e della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" dirette da Davide Casali. È in programma l'esecuzione della Sinfonia n.2 in D - Dur (1897) di Alexander von Zemlinsky (Vienna 1872 - Larchmont, New York, 1942).

Musicista di origine polacca, Alexander von Zemlinsky studiò al conservatorio di Vienna. Fu attivo come direttore d'orchestra nei teatri dell'opera di Vienna, di Praga e di Berlino ed ebbe come allievi di composizione Arnold Schönberg e molti altri musicisti d'avanguardia. Tra le sue composizioni, ispirate allo stile di Gustav Mahler e a quello delle opere giovanili di Arnold Schönberg, si ricordano "Eine florentinische Tragödie" (1917); "Der Zwerg" (1922); "Der Kreidekreis" (1933) e un Salmo XXIII per coro e orchestra, composizioni sinfoniche e da camera. La sua musica venne duramente perseguitata dal Terzo Reich poiché dichiarata "degenerata" e, in quanto ebreo, il compositore austriaco dovette fuggire a New York per salvarsi dalle deportazioni.

L'Orchestra Abimà esegue da anni, in collaborazione con la Civica Orchestra a fiati "G. Verdi", partiture di compositori ebrei e non considerati "degenerati". Con questo organico sono stati registrati vari cd e l'orchestra si è esibita in tutto il Friuli Venezia Giulia sotto la guida di Davide Casali.

Il Festival, nato nel 2014, è dedicato ai compositori, ebrei e non, perseguitati dal regime fascista e da quello nazista per il loro impegno culturale e la loro attività artistica. Molti di questi musicisti si sono salvati trovando rifugio nell'esilio, fuori dall'Europa, ma tanti sono stati catturati dai nazisti, imprigionati e deportati nei campi di concentramento e di sterminio dove morirono. Pochissimi di loro sono invece sopravvissuti. —

NUOVO ALLESTIMENTO

Il Museo delle Lavandere racconta San Giacomo con 27 nuovi pannelli

Annalisa Perini


L'ex Lavatoio di San Giacomo

Da alcune settimane il piccolo "Museo delle Lavandere" di San Giacomo, all'ex Lavatoio, ha cambiato volto. Gli Scout dell'Amis, sotto la vigilanza della Soprintendenza che ha indicato il colore da applicare, hanno investito i fondi raccolti per ridipingere le colonne austroungariche che il tempo aveva arrugginito. Anche la mostra fotografica allestita all'interno del sito storico in via San Giacomo in Monte n. 9 è stata rimodulata, con 27 pannelli su argomenti diversi, primo fra tutti quello riguardante le "lavandere". Approfondimenti sono dedicati al rione di San Giacomo e ad aspetti legati alla Trieste dei tempi che furono: i mestieri al femminile, i triestini visti dagli americani negli anni '50, le donne della Grande Guerra (per gentile concessione del Museo Postale) e la Bora. Spiccano anche i manifesti delle agenzie marittime triestine del '900 e sulle celebrazioni dell'8 marzo in tutto il mondo. Uno spazio è dedicato allo scoutismo triestino durante la Grande Guerra e a quello che fu il servizio di Guardia d'Onore al "Marinaio di Ferro". «Il lavatoio di San Giacomo – sottolinea Fabiano Mazzarella - è l'ultimo rimasto a Trieste. L'impegno degli scout è recuperare e far rivivere una parte di storia e vita della città, per mantenerla viva nei ricordi sia di chi l'ha vissuta in modo diretto sia di chi l'ha sentita solo raccontare, anche perché tanti giovani non la conoscono».

Il piccolo museo, dall'8 giugno sino a settembre, sarà aperto alle visite durante le aperture pomeridiane in occasione delle serate culturali programmate all'Ex Lavatoio. Info al numero 040225562, sulla pagina Facebook e scrivendo all'indirizzo lavatoio2011@libero.it. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Gli Stati Uniti contro Billie Holiday	16.00, 21.00
Lo chiamavano Trinità Con Terence Hill e Bud Spencer.	18.30

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Nostalgia Di Mario Martone con Pierfrancesco Favino.	16.30, 18.45, 21.00
Esterno notte parte 2 Di M.Bellocchio con Toni Servillo, Margherita Buy.	16.30, 21.00
I tutto fare Di Neus Ballús. La commedia più premiata.	16.45, 19.15, 21.00
Alcarràs	18.30

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Jurassic world - Il dominio	16.15, 17.45, 18.45, 20.15, 21.30
Top Gun Maverick	16.30, 18.45, 19.45, 21.15
Il giorno più bello	16.00, 17.45
Jujutsu Kaisen 0	16.00, 17.45, 19.45, 20.45, 21.45
The other side	16.00, 18.00, 21.50
Io e Lulù	16.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Jurassic park - Il dominio	14.45, 16.00, 17.00, 18.00, 19.15, 20.15, 21.15, 21.45
Top Gun Maverick	14.30, 15.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30
Jujutsu Kaisen 0 - The movie	14.15, 17.45
Il giorno più bello	15.15, 19.30
Esterno notte pt2	20.00
Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia	16.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Jurassic world - Il dominio	15.30, 17.45, 20.30, 21.15
Top Gun Maverick	15.40, 18.00, 21.00
Jujutsu Kaisen - The movie (ingresso 8€)	15.50, 18.10
Esterno notte - Parte 2	17.40, 20.30
Lo chiamavano Trinità	17.45
Il giorno più bello	15.50, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Jurassic world - Il dominio	18.00, 20.45
Top Gun Maverick	17.50, 21.00
Esterno notte - Parte 2	17.40, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 15.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2022.

PAGLIACCI / AL MULINO Opere di R. Leoncavallo e O. Respighi. Oggi domenica 12 giugno ore 16.00 (D), martedì 14 giugno ore 20.30 (B), giovedì 16 giugno ore 20.30 (C), sabato 18 giugno ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO.

Oggi, alle 21, nell'ambito di Let's Play, va in scena **Il barbiere di Trieste** da Il barbiere di Siviglia di Beaumarchais. Traduzione, adattamento e regia di Giacomo Segulia, in scena insieme a Davide Rossi, Veronica Dariol, Simone Debenedetti, Daniele Molino e con Alessio Venier al violino, Giacomi Cozzi al clarinetto e Mitja Tull alla fisarmonica. In caso di maltempo: Teatro dei Fabbri. Biglietti anche su TicketPoint. Prenotazione a contrada@contrada.it.



SPORT

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

CALCIO

I tifosi della Triestina «È un momento buio Non ci sono colpevoli e bisogna salvare la C»

Nonostante la strada in salita per arrivare all'iscrizione i supporter alabardati spronano Milanese e la famiglia Biasin

Antonello Rodio / TRIESTE

Tantissima preoccupazione, stati d'animo decisamente allarmati, ma nel cuore anche la speranza che le cose riescano in qualche modo a sistemarsi, almeno per riuscire a ottenere quella che è la priorità in questo momento, ovvero l'iscrizione alla serie C.

Questo lo stato d'animo dei tifosi alabardati per l'attuale situazione della Triestina, alle prese con una corsa contro il tempo per un'iscrizione che presenta mille problematiche.

Uno stato d'animo che esprime innanzitutto Walter Ulcigrai del Triestina Club Bar Alabarda: «Si tratta di una situazione abbastanza brutta e non ne siamo contenti, ma non è causa di nessuno: la morte di Biasin ha scombinato tutti i piani, io l'ho conosciuto e oltre a essere una brava persona, era innamorato di Trieste, e la sua scomparsa cambia tutto. Se davvero è tutto bloccato per due mesi, spero che si trovi in qualche maniera la soluzione per trovare i soldi e iscriversi. Se in seguito la proprietà vuole vendere, si vedrà. Ma spero che a Trieste finalmente si smuovano le acque e magari tramite il sindaco o altre soluzioni si riesca a salvare intanto la serie C. Poi bisognerà riuscire a fare la squadra, perché è normale che in questa situazione i giocatori e anche l'allenatore ormai si guardino in giro». Poi, dopo l'iscrizione, qualsiasi scenario è possibile secondo Ulcigrai: «Bisognerà vedere se la famiglia vorrà continuare a fare quello che faceva Mario, altrimenti speriamo in qualche imprenditore serio, non gente poco seria che purtroppo a Trieste negli anni abbiamo conosciuto. Dico solo che in ogni caso, dovunque sarà la Triestina, io la seguirò sempre. L'ho fatto anche in Eccellenza, per cui continuerò a seguirla, l'Unione non è una cosa che può andar via dal cuore». Molto preoccupato del futuro della Triestina, ma ancora con qualche speranza, Sergio Delise del Triestina club I Ragazzi del muretto: «La situazione la vedo molto male, se non si trova qualche escamotage in Lega calcio la vedo dura, considerato non solo che i soldi sono bloccati, ma anche per la questione che tutto deve passare per la Met 511. Il problema è poi trovare i soldi necessari, problema amplificato dal fatto che i tempi sono davvero molto stretti. Ci affidiamo alle piccole speranze che sembrano emergere da qualche voce, e che si possa risolvere almeno l'iscrizione in qualche maniera, che Milanese e la famiglia in qualche modo ce la facciano. Ci sono tante squadre che sperano che la Triestina non ce la faccia, quello in C è un posto appetibile. Insomma le prospettive sono nere, ma una speranza c'è sempre. In questo momentaccio un segnale positivo è intanto arrivato dai tifosi, che hanno rinnovato la registrazione del marchio». Più o meno dello stesso stato d'animo Giacomo Klein del Triestina Club I Greghi: «C'è tanto sconcerto, molta frustrazione, non si sa dove si va a parare. Anche la conferenza stampa l'ho trovata un po' superficiale, non così schietta come ci si aspettava. E Bucchi che sembra andar via è un'ulteriore tegola. Naturalmente la speranza c'è sempre, anche perché dopo i due anni che abbiamo passato senza Unione per altri motivi, passare un altro anno difficile magari senza Triestina o in una categoria che non le apparitene, è impossibile da pensare. La priorità comunque è quella dell'iscrizione alla C, poi si può anche eventualmente accettare un anno di transizione, con obiettivi diversi da quelli dichiarati gli anni scorsi e poi comunque dimostratisi al di fuori delle reali potenzialità».



La curva durante l'ultimo match con il Palermo

> «Una fase di transizione non è un problema Il sindaco Dipiazza faccia la sua parte»

LA SFIDA FINALE

Ultimo atto della serie C Nel Barbera caldissimo il Palermo in pole per la B

TRIESTE

Ultimo atto della serie C 2021/22: stasera alle ore 21.15 con diretta su Raidue, si gioca il ritorno della finale dei play-off. Al Barbera ci saranno oltre 30mila tifosi (circa 500 ospiti) per Palermo-Padova, con i rosanero siciliani a un passo dalla serie B dopo il successo dell'andata per 1-0 all'Euganeo. Ma come noto la squadra di Baldini, micidiale in trasferta in tutti i play-off, ha poi incontrato qualche difficoltà nel ritorno in casa. Al Palermo, il cui bomber Brunori si è sposato venerdì, basterà un pareggio per essere promosso, mentre in caso di successo del Padova per una rete di scarto, si andrà ai supplementari e poi eventualmente ai rigori. Il tecnico biancoscudato Oddo comunque è pronto a giocarsi il tutto per tutto: «Sappiamo di andare su un campo difficile, ma abbiamo tutta l'intenzione di ribaltare il risultato. Dobbiamo fare meglio dell'andata, dove un episodio ha deciso tutto. Ci vuole positività, entusiasmo e coraggio». Dall'altra parte, il tecnico rosanero Baldini trasmette serenità: «Non dobbiamo avere paura di niente e dare libertà a ciò che abbiamo dentro. I numeri ci dicono che ci siamo, nei playoff abbiamo vinto 5 partite e pareggiato 2 volte. Mettiamoci il cuore, è il momento dell'ultimo sforzo».

A.R.



Silvio Baldini

IL MERCATO

Bucchi, manca solo la firma per la panchina dell'Ascoli

TRIESTE

Cristian Bucchi è ormai a un passo dalla panchina dell'Ascoli, dove raggiungerebbe quella serie B che non è riuscito ad acciuffare con la Triestina. I bianconeri marchigiani sembrano infatti aver abbandonato le piste che negli ultimi giorni portavamo a Vecchi e a Viali, e hanno puntato con decisione sull'allenatore alabardato per raccogliere l'eredità di Sottil, andato all'Udinese. Ma ricordiamo che Bucchi, che da calciatore ha giocato ad Ascoli restando legato con l'ambiente, ha ancora un anno di contratto con la Triestina, per cui dovrà trovare un accordo con la società alabardata per la rescissione, in un momento delicato per l'Unione alle prese con una corsa contro il tempo per l'iscrizione.

A.R.

IPPICA A MONTEBELLO

Oggi il Presidente della Repubblica con grande favorito Cosmo Spritz

Ugo Salvini / TRIESTE

Montebello inaugura oggi le notturne con una classica, il Gran Premio Presidente della Repubblica, corsa che, come da tradizione, è riservata ai quattro anni europei. Saranno in otto i cavalli di Gruppo III ad avviarsi dietro le ali dell'autostart, per correre i 2060 metri di un evento che presenta, sulla carta, un favorito piuttosto netto, Cosmo Spritz che, oltre alle innate qualità di fondo, stavolta è stato anche sorretto dalla buona sorte, in sede di sorteggio dei numeri, avendo ottenuto un buon 3 di avvio. Se Manuel Pistone, driver della scuderia Valle Falconera, riuscirà a gestirne bene il carattere, spesso ardente, non ci dovrebbero essere problemi per il figlio di Igor Font. In partenza però potrebbe farsi valere anche il valido Conan Op, affidato a Enrico Bellei, driver di assodata affidabilità che ne è pure l'allenatore. Il duello fra questi due elementi allo stacco potrebbe rivelarsi il momento decisivo per questo "Presidente" edizione 2022. Per chiudere la terna dei favoriti, guardiamo alla seconda fila, in particolare a Chrono Ek, che avrà Giampaolo Minnucci in regia. Il Gran Premio, che vanta una dotazione di 40.400 euro, sesta delle sette corse in programma, si correrà alle 22 (inizio riunione) alle 19.35. Tutto da vedere anche il premio intitolato a Top Hanover, sottoclou della serata, un invito per anziani che vede in Boris del Ronco il cavallo da seguire. Reduce da tre successi consecutivi due dei quali a Follonica e uno a Montecatin il cavallo affidato ad Antonio Di Nardo punta al poker. Favoriti 1.a c.: Golden Avenue, Urus Caf, Tuke Of Anbar. 2.a c.: Dolcenera, Donne Moi Glory, Dream. 3.a c.: Diva Starlight, Ducati, Doris Spritz. 4.a c.: Chanel Dei Veltri, Camilla Jet, Corina Jet. 5.a c.: Boris Del Ronco, Krack Du Clocher, Bwt Echo. 6.a c.: Cosmo Spritz, Conan Op, Chrono Ek. 7.a c.: Solista Matto, Baby Spritz, Belva Jet. —



Cosmo Spritz è il favorito del Gp Presidente della Repubblica

BASKET

Schina è rientrato a Trieste «Non sono pronto per l'A1»

Il giovane play biancorosso è reduce da una buona stagione a Roma in serie A2: «Sono cresciuto ma devo migliorare»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ha terminato in crescendo la sua stagione con la maglia dell'Atlante Eurobasket. Campionato più che positivo, quello disputato da Matteo Schina in serie A2 a Roma, annata che ha regalato alla formazione capitolina una salvezza tranquilla. Tra le note più positive, certamente, quella del giovane play triestino che ha saputo ritagliarsi un crescente ruolo di responsabilità in una squadra che non è andata lontana dalla conquista dei play-off. Schina ha chiuso le ventisei partite della stagione regolare a 21 minuti di media con 5 punti, 2,5 rimbalzi e 2,7 assist, impegno aumentato nella fase a orologio in cui ha giocato una media di 32 minuti con 7,5 punti, 3,3 rimbalzi e 3,3 assist a partita. «E' stata una buona stagione- conferma Matteo- abbiamo centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissati, senza i tanti infortuni che hanno caratterizzato il nostro campionato avremmo potuto anche puntare a qualcosa di più. Personalmente sono contento, ho avuto un buon feeling con il tecnico e i compagni di squadra». A Roma, Matteo Schina si è fatto apprezzare non tanto e non solo per le sue qualità tecniche. Ha saputo conquistare tutti per la grande disponibilità mostrata e per la maturità negli atteggiamenti fuori dal parquet. Veterano a 21 anni: una dote non comune che gli ha permesso di diventare uno dei leader del gruppo nonostante la giovane età. «Di questo devo ringraziare i miei compagni- sottolinea Matteo- per la dimostrazione di grande fiducia e la capacità di accettarmi in un ruolo così importante nonostante fossi, praticamente, alla mia prima stagione da senior. Credo di aver interpretato il mio ruolo nella maniera giusta pur nella consapevolezza di avere ancora tante cose da imparare e tanti aspetti del gioco sui quali lavorare per migliorare». Con l'Eurobasket l'avventura si è chiusa al termine del campionato, adesso per Schina si aprono le porte di una nuova stagione nella quale confermare i progressi fatti. L'obiettivo, sul quale sta lavorando il suo procuratore, il triestino Massimo Raseni, è trovare una squadra che gli possa consentire di fare un ulteriore passo avanti nella carriera mettendolo di fronte a responsabilità crescenti. Da valutare, quindi, cosa potrà offrire il prossimo mercato sempre ricordando che Matteo è un giocatore della Pallacanestro Trieste e, dunque, ogni scelta andrà valutata e discussa con la sua società. «L'obiettivo- conferma il giocatore- è cercare di stabilizzarmi in serie A2 trovando una squadra che possa avere ambizioni per fare un passo avanti rispetto alla passata stagione. Non credo, oggi, di essere pronto per la serie A1 poi è chiaro che se da Trieste dovesse arrivare una proposta ne parleremmo. In questo momento, comunque, è ancora presto per fare valutazioni».


Il playmaker Matteo Schina ha giocato nell'Atlante di Roma

BASKET

L'Apu di Boniciolli costretta a vincere contro Verona C'è anche la gara-3 scudetto

TRIESTE

Udine con le spalle al muro, Verona a un solo passo dalla serie A1. Si gioca questa sera, alle 20.45 in un AGSM Forum ancora una volta esaurito oltre la capienza, la quarta gara della serie promozione tra Tezenis e Apu Old Wild West. Per la formazione di Matteo Boniciolli, sotto 2-1 dopo la sconfitta rimediata venerdì sera in gara-3, match senza appelli. Una vittoria friulana riequilibrerebbe la serie rimandando tutto allo spareggio in programma al Carnera, in caso di sconfitta invece sarebbe la formazione scaligera a festeggiare il ritorno nella massima serie. «Ho fiducia nella mia squadra- le parole del tecnico triestino al termine del match di venerdì sera- abbiamo ancora una chance e vogliamo giocarcela contro un'avversaria che deve vincere e ha le armi per farlo. Sappiamo che non sarà facile ma se siamo arrivati primi in campionato e abbiamo vinto la coppa Italia, vuol dire che mezzi ne abbiamo. Vito Nobile, una delle memorie storiche del basket udinese, mi ha ricordato che la promozione dalla B alla A2 contro Bergamo, arrivò in una situazione uguale a quella che stiamo vivendo». Tezenis- Old Wild West sarà trasmessa in diretta su Udinese Tv, canale 12 del digitale terreste. In pieno svolgimento anche la finale di serie A tra Virtus Bologna e Olimpia Milano, in palio lo scudetto 2021-2022. Dopo le prime due sfide giocate alla Segafredo Arena, risultato in parità con l'Armani che si è imposta in gara-uno e la formazione di Scariolo che ha riequilibrato le sorti della serie imponendosi venerdì sera con un sofferto 75-68, match nel quale l'esperienza, la fisicità e il talento di Toko Shengelia ha fatto la differenza per la formazione guidata da Sergio Scariolo. Il confronto, adesso, si sposta al Mediolanum Forum di Assago dove alle 20.30 si gioca gara-3. Tornata da Bologna con l'obiettivo raggiunto (vincere almeno una delle due sfide riprendendosi così il fattore campo), la formazione di Messina guarda con fiducia alla gara di questa sera..

LO.GA

Le tue elargizioni ora anche on line



ilpiccolo.specchioditalia.org

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficienza
o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno.
Tutte le donazioni on line sono fiscalmente deducibili.

IL PICCOLO 140 in collaborazione con FONDAZIONE Specchio d'Italia DONIAMO SPERANZA

NATIONS LEAGUE

Italia coraggiosa, ma con gli inglesi è parità

Azzurri di Mancini intraprendenti e brillanti, è mancato solamente il gol. La Nazionale è ancora in testa al suo girone

INGHILTERRA	0
ITALIA	0

INGHILTERRA (4-2-1-3): Ramsdale, James, Maguire, Tomori (43' st Guéhi), Trippier, Rice (20' st Phillips), Ward-Prowse, Mount (21' st Bowen), Grealish, Abraham (20' st Kane), Sterling (34' st Saka). All.:Southgate

ITALIA (4-3-3): Donnarumma, Dimarco (42' st Florenzi), Acerbi, Gatti, Di Lorenzo, Tonali, Locatelli (20' st Gnonto), Frattesi, Pellegrini (20' st Esposito), Scamacca (31' st Raspadori), Pessina (42' st Cristante). All.: Mancini

Arbitro: Marciniak (Pol)

Note: angoli: 2-2. Ammoniti: Locatelli, Grealish, Gatti, Ward-Prowse e Tonali per gioco scorretto.

Michele Di Branco

Un'Italia brillante e coraggiosa conferma le buone sensazioni offerte nelle precedenti sfide contro Germania e Ungheria imponendo a un'Inghilterra piuttosto opaca un pareggio a reti inviolate che sta più stretto ai campioni d'Europa. Dopo il naufragio contro l'Argentina sta evidentemente cominciando a pagare la scelta del ct Mancini di avviare un robusto rinnovamento inserendo forze fresche ed escludendo alcuni senatori.

Partita frizzante in avvio con le squadre che si battono a visto aperto: al 2' palla geniale di Pellegrini per l'inserimento in area di Frattesi, che però chiude troppo il diagonale col destro. Risposta inglese al 5': erroraccio di Donnarumma con i piedi, ma è molto bravo Locatelli a disturbare la conclusione. Britannici in pressione: al 9' bella azione corale conclusa da Mount con un gran destro che Donnarumma alza sulla traversa. Con il passare dei minuti gli uomini di Southgate alzano il ritmo: al 17' Rice impatta bene la conclusione di destro al volo, ma non trova la porta. L'Italia si fa rispettare: bella trama al 25': cross di prima intenzione Di Lorenzo, la palla arriva comoda a Tonali, che però da due passi centra Ramsdale. Gara combattuta: tra il 25' e il 29' Locatelli e Grealish finiscono sul taccuino dell'arbitro. Tra gli inglesi è Mount l'uomo che crea i maggiori problemi: Donnarumma è attento al 40'. Chiusura di tempo con Pessina che impegna Ramsdale. Riparte con buon piglio l'Italia, nella quale Scamacca si batte con coraggio in attacco. Al 48' Pessina alza troppo una buona occasione e due minuti dopo l'esordiente Gatti si becca un giallo.

Si gioca senza esclusione di colpi e al 52' è l'Inghilterra a mancare una ghiotta occasione: James crossa dalla destra, palla molto invitante per Sterling che però da due passi si divora un gol fatto. L'ala cerca di rifarsi tre minuti più tardi, Donnarumma non si fa sorprendere. È un'ottima Italia: Pellegrini governa il gioco sulla tre quarti e la squadra è sempre propositiva. Al 64' mossa dalle panchine: Mancini sostituisce proprio Pellegrini e Locatelli per Esposito e la rivelazione Gnonto. Per gli inglesi Kane rileva Abraham, Phillips entra per Rice e Bowen dà il cambio a Mount. Gnonto si dà subito da fare, tiro a lato al 70'. Al 76' Mancini inserisce Raspadori al posto del positivo, ma ormai stremato Scamacca. Italia sempre coraggiosa, la difesa di Southgate si deve spesso affidare al "milanista" Tomori. Inglesi in imbarazzo: all'83' Ward Prowse finisce sul taccuino dell'arbitro per un'entrata su Pessina. Chiusura con giallo pesante a Tonali a tempo scaduto: era diffidato e scatterà la squalifica.

Ungheria-Germania, altra gara del Gruppo A3, è finita 1-1, quindi l'Italia è ancora in testa al girone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il debuttante Federico Gatti respinge di testa in area azzurra sotto gli occhi di Donnarumma e Di Lorenzo e dell'inglese Grealish

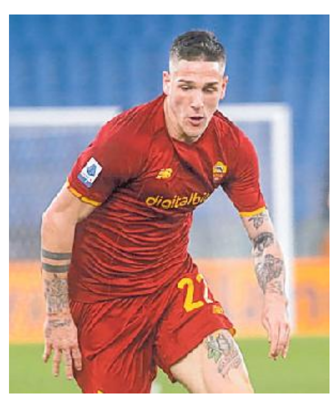
I movimenti del calciomercato. Inter verso l'accordo con Dybala

La Juventus torna su Zaniolo Pogba più vicino, rebus Di Maria

I PROTAGONISTI

ROMA

Il calciomercato estivo, più che di grandi colpi, finora ha vissuto di voci e promesse non mantenute. Illusioni a costo zero che accendono la fantasia dei tifosi e non svuotano le casse dei club. La Juventus, nell'attesa di capire quale sarà la risposta di Angel Di Maria alla sua proposta, e di ufficializzare Pogba, cerca di venire incontro alle necessità di Allegri, anche per non ripetere gli insuccessi della stagione appena conclusa. Nel caso in cui Di Maria dovesse decidere di tornare in patria per preparare i Mondiali, il club bianconero punterebbe tutto su Berardi, il cui cartellino viene valutato dal Sassuolo fra i 30 e i 35 milioni. Non pochi. L'altro nome tornato in auge è quello di Zaniolo, che costa pure di più; la Roma, infatti, lo cederebbe per non meno di 50 milioni. Pulisic del Chelsea e Kostic dell'Eintracht Francoforte sono sempre nel mirino, ma un'operazione escluderebbe l'altra. La Roma punta su Frattesi del Sassuolo. Il centrocampista, reduce da una buona stagione, può arrivare assieme a Matic per rinforzare il centrocampo di Mourinho. L'Inter a giorni chiuderà per l'ingaggio di Dybala, ma potrebbe perdere Skriniar, sul quale è in pressing il Psg, che ha messo sul piatto una quarantina di milioni. Il Psg valuta come alternativa Pau Torres del Villarreal e Magalhães, che veste la maglia dell'Arsenal. Nel caso in cui Skriniar dovesse lasciare la Pinetina, il favorito per prendere il suo posto è Milenkovic, centrale in scadenza nel 2023 con la Fiorentina. —


Nicolò Zaniolo

TENNIS

Berrettini conquista la finale a Stoccarda Appuntamento con la sfida a Murray

ROMA

«Sono felice, volevo esattamente questo»: Matteo Berrettini raggiunge la finale del Boss Open, torneo Atp 250 che si gioca sull'erba a Stoccarda e, comunque vada, sarà un successo perché rientrare dopo tre mesi e trovarsi subito in finale: non è da tutti. Oggi, nella finale contro lo scozzese Andy Murray, il tennista romano – al rientro nel tour dopo 84 giorni di stop – giocherà la nona finale in carriera proprio nel torneo in cui muove i primi passi in campo dopo la sosta forzata, seguita a un intervento chirurgico alla mano destra. In semifinale il 26enne romano, n°10 del ranking e secondo favorito del seeding, vincitore di questo torneo nel 2019, si è imposto per 7-6 (7) 7-6 (5), in poco più di un'ora e tre quarti di partita, sul tedesco Oscar Otte, n°61 del ranking. Una gara ostica, giocata punto a punto e decisa da due tie break. «Vincere sul campo centrale in Germania contro un tedesco? Forse avrò origini tedesche – il commento a caldo di Berrettini subito dopo il match con Otte –. Ma vedo anche tante bandiere italiane e ringrazio: probabilmente anche qui amano il mio gioco. Ho chiesto molto al mio servizio e sono contento di esserci riuscito. Volevo esattamente questo, ma tra pensarlo e farlo la differenza c'è, eccome. Sono felice di essere qui e di avere un'altra possibilità di giocare un'altra finale». —


Matteo Berrettini

FORMULA 1

Leclerc in pole position a Baku poi Perez Verstappen in seconda fila, quarto Sainz

ROMA

Ennesima pole position della stagione targata Ferrari e Charles Leclerc in Formula 1. Sul circuito semi-cittadino di Baku per il Gran Premio dell'Azerbaijan il pilota monegasco colleziona il sesto miglior tempo in qualifica su otto Gp mettendosi di nuovo nelle condizioni più vantaggiose in vista di una corsa dove la Rossa si presenta con un passo gara super consistente.

A far compagnia al ferrarista in prima fila ci sarà Sergio Perez e non Max Verstappen, solo terzo: dopo il trionfo di Monaco il messicano della Red Bull continua ad andar forte e a insidiare la leadership del campione del mondo nel team austriaco. Dietro all'olandese volante partirà Sainz, quarto davanti a un ottimo Russell, ancora una volta più veloce del più celebre compagno di squadra in Mercedes Hamilton, settimo dietro anche alla Alpha Tauri di Gasly.

Insomma, è stato un nuovo capolavoro quello di Leclerc nelle qualifiche di Baku: è la quindicesima in carriera e con la Ferrari, le stesse di Felipe Massa (meglio di lui con la Rossa solo Michael Schumacher e Niki Lauda con rispettivamente 58 e 23 pole): «Il giro mi è sembrato bello – dice Leclerc– Tutte le pole sono belle, ma questa non me l'aspettavo. Pensavo che la Red Bull fosse più forte». —


Charles Leclerc

BASKET FEMMINILE – PLAY-OFF SERIE B

Il Futurosa vince ad Albino sogno A2 sempre più vicino

Magistrale prova delle triestine che in rimonta battono 66-72 l'Edelweiss
Sabato 18 giugno all'Allianz Dome la partita che vale un'intera stagione

E. ALBINO	66
FUTUROSA	72

(16-11, 36-28, 55-46)

Edelweiss Albino: Birolini 6, Gatti 16, Rizzo 6, Giulietti ne, Accini 18, Panseri 2, Della Corte ne, De Gianni 2, Cancelli ne, Testa ne, Carrara 16, Torri. All. Baroggi

Futurosa Bluenergy: Streri 14, Cumbat 13, Castelletto 4, Croce 9, Fraile, Miccoli 16, Grassi, Marassi ne, Sammartini 16, Carini. All. Scala

Arbitri: Rodi di Vicenza e Bastianel di San Vendemiano (Treviso).

Marco Federici / TRIESTE



Chiara Croce (Futurosa) in azione

La finale dei play-off promozione nasce sotto ottimi auspici per il Futurosa Bluenergy, che sbanca Albino grazie a un crescendo poderoso, difficile da ipotizzare dopo i primi 30' in cui erano state le padrone di casa a farsi preferire. Ma contro questo Futurosa così resiliente non è bastato nemmeno un +13 (55-42) a poco più di 10' dal termine, né il 58-51 a 7 giri di lancette dal termine.

Sono questi i numeri dello scampato pericolo di una finale d'andata (il retour match che vale la serie A2 si giocherà sabato 18 giugno all'Allianz Dome) dai ritmi iniziali vivaci e percentuali elevate. Albino chiama e Futurosa risponde fino all'8-8, poi le medie al tiro calano ma le locali trovano con Carrara la prima bomba, che prelude al primo strappo sul 14-8. Le manovre offensive rosanero sono meno fluide rispetto a quelle bergamasche, ma col carattere il Futurosa accorcia al +5 della prima sirena.

Nel secondo quarto Miccoli e Cumbat capitalizzano buoni servizi sotto canestro, poi fioccano errori da ambo le parti e Miccoli esce per rifiatare. Albino ne approfitta e pesca ancora il jolly da tre con Carrara (23-16). Anche le ragazze di Scala si sbloccano dall'arco, con Streri e Croce che replicano alle ficcanti penetrazioni di Albino, in vantaggio a due cifre con due triple consecutive di Gatti. Buon per il Futurosa che Croce risponde con la stessa moneta e riporta le sue compagne al –8 dell'intervallo.

Si riprende ancora con le padrone di casa che provano ad allungare, ma i tentativi sono inizialmente rintuzzati. Futurosa in attacco si regge con le bombe, ma le avversarie non sono da meno e, anzi, variano di più il gioco. Il massimo vantaggio interno sul +13 sembra lanciare Albino in orbita, ma proprio sul finire di frazione le ospiti sfruttano un'ottima alternativa ai tiri perimetrali, con Cumbat.

Non è un episodio isolato, in quanto nel quarto decisivo Albino ha l'ultimo acuto sul 58-51 (tripla) e poi sparisce dal campo, mentre il Futurosa varia (finalmente) con qualità la sua proposta offensiva e segna con più interpreti. La difesa diventa poi impenetrabile, fino a scoraggiare un'Edelweiss ora fragile e incredula. Il ribaltone è nell'aria e lo firma Miccoli: la sua giocata da "fallo e vale" significa a 3'37" dal termine aggancio e sorpasso per il Futurosa, che allarga ancora la forbice nel finale dimostrando una gran tenuta fisica e mentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA



Thomas Doney

Doney e Pianeta vanno sul podio del 77° giro di San Giacomo

Emanuele Deste / TRIESTE

Due assoli vincenti. Il 77° Giro di San Giacomo, storica manifestazione curata dal Gs San Giacomo e valida come 5ª prova del Trofeo Trieste 2022, ha visto i successi dello scozzese della Trieste Atletica Thomas Doney e della siciliana Chiara Pianeta, portacolori dell'Asd Team Km Sport.

Sono stati oltre 200 i partecipanti a sfidarsi sul circuito disegnato tra via Romolo Gessi e passeggio Sant'Andrea. Alle 17 hanno aperto le danze le concorrenti al femminile che si sono sfidate sul tracciato di 1560 m da ripetere tre volte per un totale di 4,7 km. Un'ora più tardi è toccato agli uomini incominciare la propria fatica, percorrendo cinque tornate del percorso per un totale di 7,8 km.

Nella prova in rosa la siciliana Chiara Pianeta ha bissato il successo della Napoleonica, colto lo scorso 2 giugno, confermandosi al momento la donna da battere delle corse su strada triestine. Pianeta ha salutato la compagnia delle dirette avversarie fin dal primo chilometro, involandosi in una trionfale cavalcata solitaria conclusa dopo 16'48" a braccia alzate sul traguardo allestito nei pressi del Cinema Ariston. Alle sue spalle la 20enne Giada Antonazzo (Cus Ts, 17'43"), terza Elisa Turolo (Sportiamo) con il crono di 17'48".

Al maschile, poco dopo lo start, si è sganciato la coppia della Trieste Atletica formata da Doney, stabilitosi a Trieste qualche anno fa e insegnante d'inglese, e Daniele Torrico. I due hanno proceduto spalla a spalla fino al terzo chilometro quando lo scozzese ha rotto gli indugi, rendendosi protagonista dell'attacco decisivo che gli ha consentito di involarsi sino all'arrivo, tagliato dopo 25'16". Torrico ha amministrato agevolmente il gap sugli inseguitori cogliendo la seconda posizione con il crono di 25'39" precedendo Giuseppe Puntel (Sportiamo, 26'11"). Nella graduatoria a squadre ha primeggiato il Gs Val Rosandra (36 punti) davanti ai padroni di casa del San Giacomo (29). —

CALCIO GIOVANILE

Under 19, il gol di Zaro non basta al San Luigi Sanvitese campione Fvg

Massimo Umek / TRIESTE

Nel calcio ha sempre ragione chi vince, chi fa insomma almeno un gol in più dell'avversario. In questa finale per il titolo regionale Juniores i fatti danno ragione alla Sanvitese brava a non farsi trafiggere nel primo tempo dalle diverse occasioni triestine e fortunata (un tiro di Marin sbatte sul palo e attraversa tutta la porta sulla riga per poi uscire) per poi colpire nella ripresa.

Il vantaggio pordenonese è al 5' su rigore (netto) trasformato da Dainese, il raddoppio giunge al 12' con una sventola mancina di Tassan Toffola da fuori area. I triestini riescono a dimezzare con un preciso sinistro dalla distanza di Zaro al 44', unico tiro biancoverde nel secondo tempo.

Finisce dunque 2-1 per la Sanvitese che si porta così a casa la coppa, quella stessa che il San Luigi in passato era riuscito a far sua per ben quattro volte alle quali va aggiunto un memorabile scudetto caparbiamente conquistato nel 2004.

A far da cornice a questa finale di Flaibano, tanto caldo, pubblico numeroso e un bravo arbitro. In semifinale la Sanvitese aveva superato l'Ol3 per 2-1 mentre il San Luigi aveva avuto la meglio nel derby alabardato sul Trieste Calcio per 1-0. Da segnalare l'ottimo esordio per il tecnico triestino Matteo Tropea alla sua prima stagione da allenatore, dopo varie da vice, una finale regionale fa sicuramente curriculum.

La formazione del San Luigi schierata in finale: Candido, Ferluga, Trevisan (Acic), De Lindegg, Falleti, Marchesich, Zagar (Cassarà), Roccella (Zaro), Marin, Angotti (German), Privitera. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Fase nazionale U20 le orchette di Colautti ko 10-3 nella finalina contro il Rapallo Pn

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Nelle finali giovanili femminili per il tricolore, le baby orchette Under 20 scendono dal podio guadagnato la scorsa stagione, lasciando alla Pallanuoto Rapallo la gioia per il meritato bronzo.

Nella vasca comunale di Avezzano (L'Aquila), le rosalabardate accompagnate dai tecnici a bordo vasca Ilaria Colautti ed Andrea Piccoli, vedono spegnersi le speranze di una medaglia nel giro di un quarto d'ora, grazie al ritmo delle genovesi che inaugurano il primo tempo con un tris targato Cabona (2) e Costa.

Nel secondo periodo, Marussi prova a ricucire le distanze ma Co' riporta a +3 le liguri. La stessa Co' è brava a salire in cattedra anche al cambio campo, battezzato con una doppietta. Il vantaggio, non senza la complicità di un'ispiratissima Cabona, neutralizza le reti triestine di Klatowski e Marussi; ultimi lampi della finalina della Pallanuoto Trieste che nell'ultimo atto incassa anche la rete di Cerliani ed un'altra doppietta di Cabona per il definitivo 10-3 che lascia al collo delle giuliane una medaglia di legno che comunque non appanna l'orgoglio di rientrare tra le migliori quattro società giovanili femminili di categoria del panorama italiano.

Un ottimo messaggio lanciato anche in chiave prima squadra che la stessa Ilaria Colautti deciderà di plasmare la prossima stagione.

Nella finale per l'oro di categoria, l'Ekipe Orizzonte bissa il successo dello scorso anno dopo aver steso il Bogliasco 1951 per 14 reti a 6.

Le convocate di Colautti e Piccoli per le finali scudetto: Rebecca Apollonio, Francesca Lonza, Beatrice Bozzetta, Eleonora Della Porta, Grace Marussi, Anna Zoch, Giorgia Klatowski, Irene Folchini, Alessia Apollonio, Aleksandra Jankovic (capitano), Beatrice Zavattin, Elisa Sblattero, Maria Elisa Gaspardo.

La classifica finale delle finali giovanili U20 femminili. 1° L'Ekipe Orizzonte; 2° Bogliasco 1951; 3° Rapallo Pallanuoto; 4° Pallanuoto Trieste; 5° Plebiscito Padova; 6° Sis Roma; 7° Unione Sportiva Locatelli Genova; 8° Css Verona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI – PLAY-OFF

Oggi in campo Ts Victory, Academy e Muggia 2020

TRIESTE

Ultima fatica stagionale per le squadre dilettantistiche triestine impegnate nelle gare di ritorno dei play-off promozione.

In Prima Categoria-girone C, alle 17 in via degli Alpini, a Opicina, la Triestina Victory affronterà il Mariano. Si parte dal risultato di 2-1 per i goriziani ottenuto all'andata.


Marzio Potasso (Muggia 2020)

In Seconda Categoria-girone F derby allo stadio comunale "Zaccaria" tra Muggia 2020 e Trieste Academy con rivieraschi costretti a ribaltare il 3-1 maturato dai lupetti nel match di andata. Fischio d'inizio fissato per le 18.

UNDER 15 Intanto si è svolta ieri sul campo sportivo di Basovizza la prima giornata del torneo internazionale Zarja Zssdi Under 15.

Ecco i risultati: San Luigi Calcio-Zarja Breg 1-0, Udinese Calcio-Primorje Ajdovščina 4-0, Triestina Calcio-Nk Borac 1-1, Nd Bilje-Klana 2-0, Zarja Breg-Udinese Calcio 0-6, Primorje Ajdovščina-San Luigi 1-0. Oggi la seconda e ultima giornata. —

Scelti per voi

tvzap



Mina Settembre
RAI 1, 21.45
Si avvicina il giorno della commemorazione di Vittorio Settembre e Mina (**Serena Rossi**) è un fascio di nervi: sua madre Olga non vuole partecipare, Claudio nicchia e con Domenico (**Giuseppe Zeno**) è tutto terribilmente complicato.



Palermo - Padova
RAI 2, 21.05
In diretta dallo Stadio Renzo Barbera, il Palermo di Silvio Baldini incontra il Padova di Massimo Oddo per la finale di ritorno del Campionato di Serie C. Le squadre si giocano la promozione in serie B.



Una doppia verità
RAI 3, 21.20
Il diciassettenne Mike Lassiter viene accusato di aver ucciso il padre. L'acuto avvocato e amico di famiglia, Richard Ramsey (**Keanu Reeves**), promette alla vedova Loretta che lo farà assolvere...



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi.** Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Sergente Rex
CANALE 5, 21.20
Megan Leavey e` una giovane marine, partita per il fronte in Iraq con il suo pastore tedesco Rex. Quando entrambi restano feriti, Megan e` costretta a congedarsi e, Rex rischia di essere soppresso...



RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 Weekly Lifestyle
9.00 TG1 Attualità
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
10.30 A Sua Immagine
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Regina Coeli Attualità
12.20 Linea Verde Estate
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il meglio di Domenica In
16.10 Con il cuore nel nome di Francesco Attualità
17.15 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo. Tre giocatori si sfidano sulla loro capacità di indovinare, formare, completare e ordinare parole e "catene" di vocaboli.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.45 Mina Settembre Serie Tv
22.45 Porta a Porta Attualità

RAI 2
6.30 Into The Blue
8.30 Tonica Spettacolo
9.20 Radio2 Social Club
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
12.05 TV Raider: le storie di Donnavventura Lifestyle
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Wild Italy Documentari
15.50 Squadra Speciale Lipsia (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg Sport della Domenica
19.00 N.C.I.S. New Orleans
19.45 N.C.I.S. Los Angeles
20.30 Tg2 Attualità
21.05 Palermo - Padova Calcio
23.30 La Domenica Sportiva Estate Attualità
0.35 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle

RAI 3
9.15 O anche no Lifestyle
9.45 Geo Documentari
10.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
11.00 Storie delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR RegionEuropa
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30 Hudson & Rex (1ª Tv)
17.15 Storie Benemerite
17.20 Kilimangiaro Collection
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
21.20 Una doppia verità Film Giallo ('16)
22.50 Speciale TG3 Referendum ed Elezioni Amministrative Attualità

RETE 4
6.00 Sandra e Raimondo show Spettacolo
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Wild Nord America Documentari
7.35 Amiche mie Serie Tv
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.30 Pensa In Grande Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
17.00 Il ritorno di Joe Dakota Film Western ('57)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Vita & Virginia (1ª Tv) Film Drammatico ('18)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20 Una vita (1ª Tv) Telenovela
15.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
16.30 Luce Dei Tuoi Occhi
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Sergente Rex (1ª Tv) Film Azione ('17)
23.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Speechless Serie Tv
7.20 Tom & Jerry-IL Film Animazione ('93)
9.15 Una mamma per amica
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Ragazze nel pallone - La rivincita Film Commedia ('04)
16.20 Ragazze nel pallone - Tutto o niente Film Commedia ('06)
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Una notte da leoni Film Commedia ('09)
23.35 Casa Casinò (1ª Tv) Film Commedia ('17)
1.20 American Dad Cartoni Animati

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Uozzap Attualità
10.35 Camera con vista
11.00 L'ingrediente perfetto
11.45 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio
15.00 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
17.30 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Attualità

TV8
17.00 Pre Gara Automobilismo
18.00 Gp Azerbaijan Automobilismo
20.00 Post Gara Automobilismo
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)
23.45 Revenge Film Azione ('17)

NOVE
14.20 Nemico pubblico Film Giallo ('98)
16.50 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Un Paese a dieta (1ª Tv) Lifestyle
23.10 Stars Lifestyle
1.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo

20 — 20
17.45 Downsizing - Vivere alla grande Film Drammatico ('17)
20.35 Nations League 2022: Svizzera-Portogallo
22.45 Speed 2 - Senza limiti Film Avventura ('97)
1.10 Mr. Robot (1ª Tv) Serie Tv
1.50 Mr. Robot (1ª Tv) Serie Tv
2.30 Distretto di Polizia Serie Tv
3.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.05 Carabinieri Fiction

RAI 4 — 21
14.00 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)
15.55 Marvel's Runaways Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
19.50 Departure Serie Tv
21.20 Daughter of the Wolf Film Thriller ('19)
22.50 Kickboxer - La vendetta del guerriero Film Azione ('16)
0.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS — 22
11.30 Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico ('94)
14.00 Steve Jobs Film Biografico ('15)
16.25 Note di cinema Attualità
16.30 All'ultimo voto Film Commedia ('15)
18.45 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)
21.00 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)
23.25 La chiave di Sara Film Drammatico ('10)

RAI 5 — 23
16.20 Aphrodita y el juicio de Paris Spettacolo
17.20 Amati fantasmi Fiction
18.25 Visioni Attualità
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Pagliacci Spettacolo
20.45 Racconti di luce Documentari
21.15 Concerto Per Milano Documentari
22.45 A Beautiful Day - You Were Never Really Here Film Drammatico ('17)

RAI MOVIE — 24
14.05 Qualcosa di nuovo Film Commedia ('16)
15.45 Ma papà ti manda sola? Film Commedia ('72)
17.30 Barquero Film Avventura ('70)
19.25 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi Film Commedia ('60)
21.10 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avventura ('13)
23.00 Fai come ti pare Film Commedia ('81)

RAI PREMIUM — 25
14.35 Allora in onda Spettacolo
15.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.20 L'angelo del faro Film Drammatico ('12)
17.00 Ho sposato uno sbirro Fiction
21.20 Boss in incognito Documentari
23.15 Tonica Spettacolo
0.10 La strada di casa Fiction
1.55 Diritto di difesa Serie Tv
3.50 Quattro delitti: per due testoni Serie Tv

CIELO — 26
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 47 Metri Film Drammatico ('17)
23.15 Femina ridens Film Drammatico ('69)
0.45 La cultura del sesso Documentari
1.30 Mio figlio il pornoattore Documentari
2.30 Strippers - Vite a nudo Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
23.10 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)
1.05 L'uomo dell'anno Film Commedia ('06)
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 CHIPs Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
23.05 Come sposare un milionario Film Commedia ('53)

LA7 D — 29
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Urban Scouters Lifestyle
18.50 Bell'Italia in viaggio Magazine
19.50 La cucina di Sonia Lifestyle
20.50 Mica pizza e fichi Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
24.00 Grey's Anatomy Telefilm

LA 5 — 30
15.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.55 Rosamunde Pilcher: Licenza di tradire Film Drammatico ('16)
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Un'Estate Perfetta Film Commedia ('16)
22.55 Top model per caso Film Commedia ('01)
0.35 Rosamunde Pilcher: finalmente la felicità Film Commedia ('15)

REAL TIME — 31
14.45 Primo appuntamento crociera Lifestyle
16.15 Trasformazioni incredibili Lifestyle
18.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.20 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle
22.10 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.10 Elementary Serie Tv
11.10 Grantchester Serie Tv
13.10 Delitto a Biot Film Giallo ('21)
15.10 Van Der Valk Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Van Der Valk Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.05 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Cyberstalker - Connessioni pericolose Film Drammatico ('12)
17.35 Motive Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)
0.45 Motive Serie Tv
2.30 Bluff City Law Serie Tv

DMAX — 52
18.30 Rifugi estremi Documentari
19.30 Airport Control Documentari
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Documentari
23.15 Cops Spagna (1ª Tv) Documentari
0.10 Cops Spagna (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
9.15 La programmazione regionale propone il numero di giugno di "Alpe Adria Magazine" e la serie "360° FVG"

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** ""8558 Hack", sceneggiato di Diana Höbel, regia di Mario Mirasola, 1a puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Visita guidata radiofonica al Museo Popolare di Albona (2 a parte) con il prof.Tullio Vorano; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.58 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR; Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13** GR; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.30** Gorizia e dintorni; **16** Musica sport; **17** GR; Musica sport; **17.30** Prima fila: Revija Primorska poje, ki je bila v KC Lojze Bratuž v Gorici, 27. maja; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
11.55 Angelus del S. Padre Religione
12.25 Radio1 musica
14.05 Domenica Sport
20.00 Ascolta si fa sera
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
20.30 Il Cartellone Trame Sonore Hèsperos Piano Trio
21.30 Il Cartellone Filarmonica della Scala Concerto per Milano

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Podcast
22.00 Dee Notte

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Capital On Air con beppe Denitto
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Sniper: La fine dell'assassino Film Sky Cinema Action
17.10 The Post Film Sky Cinema Due
19.20 Passione sinistra Film Sky Cinema Romance
19.30 Le 5 leggende Film Sky Cinema Collection
19.30 Nati stanchi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Dante's Peak - La furia della montagna Film Sky Cinema Action
21.00 Locked Down Film Sky Cinema Comedy
21.00 Qui rido io Film Sky Cinema Drama
21.00 Adèle e l'enigma del faraone Film Sky Cinema Family

SKY CINEMA
21.00 Puoi baciare lo sposo Film Sky Cinema Romance
21.00 The Murder of Nicole Brown Simpson Film Sky Cinema Suspense
21.15 Rango Film Sky Cinema Collection
21.15 Il capo perfetto Film Sky Cinema Due
21.15 Above Suspicion Film Sky Cinema Uno
22.30 Run Film Sky Cinema Suspense
22.35 7 spose per 7 fratelli Film Sky Cinema Romance
22.55 Monster Hunter Film Sky Cinema Action
22.55 Tre fantastiche ragazze Film Sky Cinema Family
23.05 La sposa cadavere Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10 La macroregione alpina
14.15 Il settimanale
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.15 Rock explosion
17.15 Briciole di...
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in lingua slovena
18.45 #zelena generacija / Young village folk
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Videomotori
19.55 L'universo e' ... replay
20.30 Ecofuturo
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.55 Folkest 2018
23.05 Tuttoggi attualità
23.35 Tuttoggi II edizione - r
23.50 Tv transfrontaliera
00.15 Infocanale

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - r
06.30 Macete ... il meglio ....
07.00 Sveglia Trieste !
10.30 Santa Messa - diretta
13.05 La parola del Signore - 2022
13.20 Il notiziario 13.20 - domenica
13.35 L'alpino
13.45 Rotocalco adnkronos
16.00 Incontri di studium fidei di don Ettore
17.00 Zanzega
18.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.50 Sveglia Trieste - zumba
19.30 Il notiziario - Domenica
20.00 CVFG 2022 - Confcooperative fvg - Fondo Sviluppo FVG
20.30 Bagolando .....
21.00 Film
23.00 Il notiziario - Domenica
23.30 Trieste in diretta
24.00 Trieste d'arte

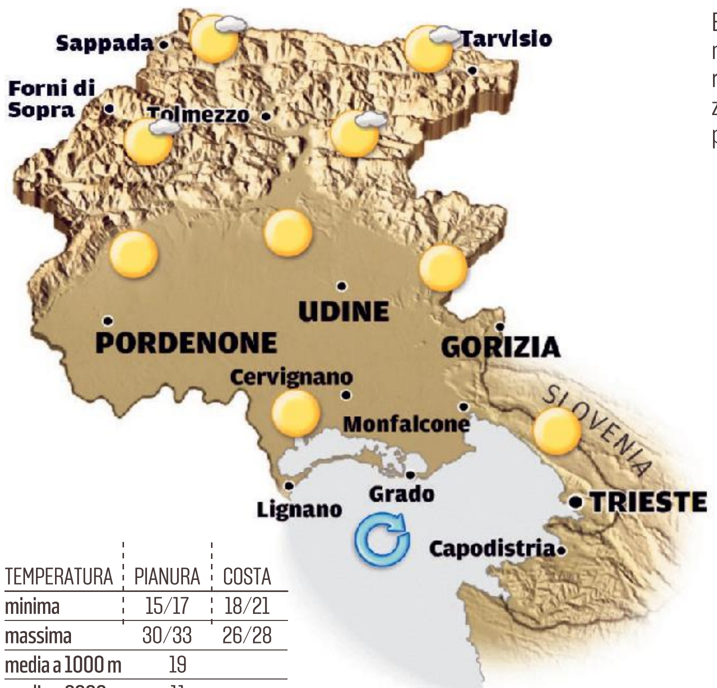
TELEANTENNA 80
09.00 ANDREA CATAVOLO SHOW – Il meglio della settimana
12.30 IL CINEMA IN RADIOVISIONE
13.30 INDAHOUSE SATURDAY AND SUNDAY SHOW
14.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15.00 TOP OF THE TOPS in diretta con Claudio Tozzi
18.00 Messaggi di inviti al voto per le elezioni amministrative e referendum MAG
19.00 SUNDAY MIX TIME – con Ugo Palmisano e Graziano Fanelli
23.00 I MITICI DI TELEANTENNA
03.00 ORA MUSICA – Spazio degli artisti indipendenti

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



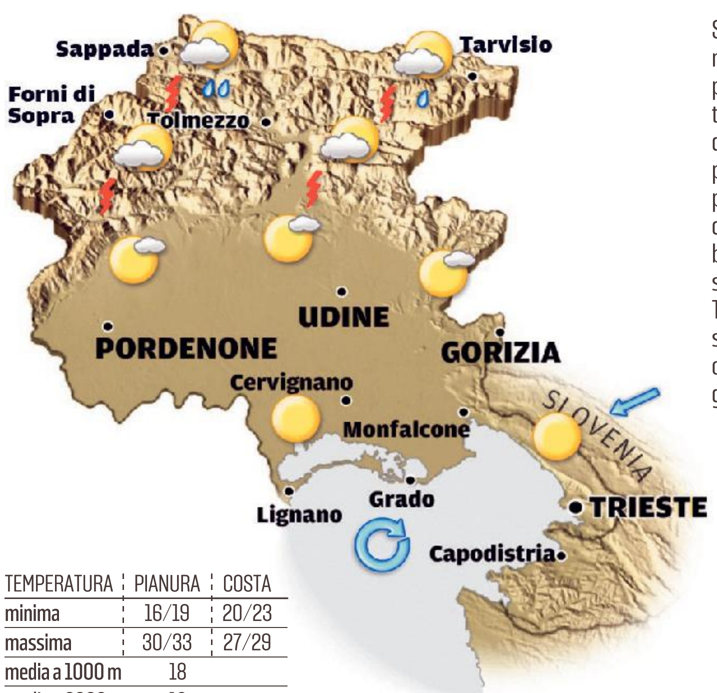
OGGI IN FVG



Bel tempo estivo con cielo in genere sereno. Qualche locale annuvolamento pomeridiano sui monti. Venti a regime di brezza. In pianura nel pomeriggio farà un po' più caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/21
massima	30/33	26/28
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso in pianura di pomeriggio; sui monti cielo inizialmente poco nuvoloso con rapido aumento della nuvolosità e dalle ore centrali probabili rovesci e locali temporali che potrebbero poi interessare anche qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza ma in tarda serata a Trieste soffierà Bora moderata.
Tendenza: cielo in genere poco nuvoloso con maggiore variabilità sulla fascia occidentale e in montagna di pomeriggio. Al mattino soffierà Bora moderata, nel pomeriggio brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	30/33	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,7	25,3	57%	33 km/h
Monfalcone	17,0	30,0	37%	11 km/h
Gorizia	15,1	29,3	39%	17 km/h
Udine	14,4	29,7	33%	60 km/h
Grado	20,2	25,4	64%	27 km/h
Cervignano	16,0	31,0	35%	10 km/h
Pordenone	15,1	30,1	27%	17 km/h
Tarvisio	7,9	22,7	42%	28 km/h
Lignano	22,1	30,6	35%	19 km/h
Gemona	14,0	29,0	30%	8 km/h
Tolmezzo	15,2	29,6	34%	31 km/h
Forni di Sopra	10,5	24,2	42%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,3	0,26 m
Monfalcone	calmo	22,4	0,25 m
Grado	calmo	22,6	0,27 m
Lignano	calmo	22,7	0,13 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	23
Atene	19	27
Belgrado	15	28
Berlino	16	26
Bruxelles	14	22
Budapest	16	28
Copenaghen	13	22
Ginevra	9	27
Lisbona	17	33
Londra	11	23
Lubiana	10	27
Madrid	21	36
Mosca	16	26
Parigi	15	23
Praga	12	26
Varsavia	14	24
Vienna	13	26
Zagabria	18	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	31
Bari	20	26
Bologna	18	29
Bolzano	16	32
Cagliari	18	26
Firenze	16	31
Genova	21	28
L'Aquila	11	25
Milano	19	32
Napoli	19	30
Palermo	19	29
R. Calabria	21	28
Roma	19	32
Torino	18	32
Venezia	19	28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo ovunque, con cieli in prevalenza soleggiati, salvo qualche nube diurna sui rilievi.
Centro: tempo stabile sul settore, con cieli sereni o poco nuvolosi.
Sud: bel tempo prevalente, salvo locale variabilità diurna sui rilievi di Calabria, Campania e Lucania.

DOMANI
Nord: stabile e in prevalenza soleggiato, salvo maggiore variabilità sulle Alpi centro-orientali, con rovesci e temporali isolati.
Centro: assoluta stabilità con cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi ovunque.
Sud: con cieli in prevalenza soleggiati, salvo locali addensamenti pomeridiani in Appennino, soprattutto sulla Calabria.

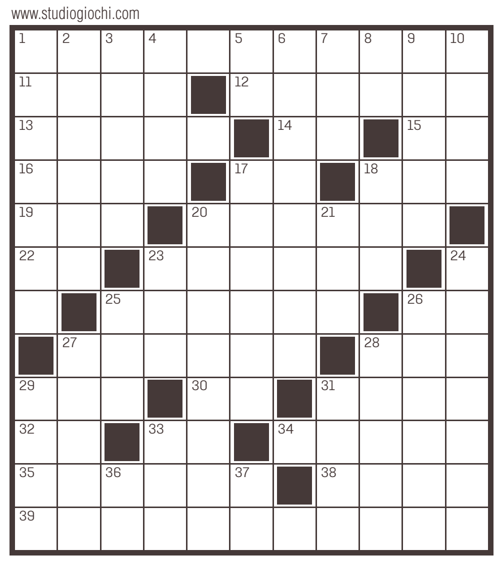
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

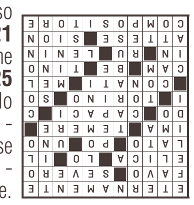
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Per sempre - **11** Alveare - **12** Tutt'altro che indulgente - **13** Propulsore a pale - **14** Articolo determinativo - **15** Sedile senza sede - **16** Parte del perimetro - **17** Nasce dal Monviso - **18** Numero senza precedenti - **19** Bassa o profonda - **20** Avere paura - **22** La prima nota musicale - **23** Avveduti, abili - **25** Il capoluogo del Piemonte - **26** Sud Ovest - **27** Tentativi - **28** Il nome di Gibson - **29** Il figlio maledetto da Noè - **30** Bene a metà - **31** Il recipiente per il mosto - **32** All'opposto di out - **33** Poco rumoroso... - **34** Fu l'artefice della rivoluzione russa - **35** Fanno sempre aspettare! - **38** La collina di Gerusalemme - **39** Autore di opere musicali.

VERTICALI: 1 Lentiggini - **2** Camera nuziale - **3** La Peron impersonata sul set da Madonna - **4** Quasi afono - **5** L'arsenico in chimica - **6** Sono appassionati di musica lirica - **7** Epoca, periodo storico - **8** Simbolo del neon - **9** Merletti per guarnizioni - **10** Mitico re dei venti - **17** Pietruzze d'oro - **18** Le vergini del paradiso maomettano - **20** Tozzo uccello di palude - **21** Ha sempre l'ultima parola... - **23** Preposizione semplice - **24** Terminano col capitello - **25** Il gatto nemico di Jerry - **26** Il padre dello junior - **27** Non si addice a chi è stonato - **28** Un antiruggine - **29** Dà il via alle riprese - **31** Prova attitudinale - **33** Reparto (abbr.) - **36** Tomo senza uguali - **37** Esempio in breve.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

TORO
21/4 - 20/5
Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione complessa. In amore occorre essere un po' più battaglieri. Non fate programmi precisi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

CANCRO
22/6 - 22/7
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in famiglia o con gli amici. Non riuscirete ad essere obiettivi.

LEONE
23/7 - 23/8
Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non preparate piani a lunga scadenza: potrebbe essere un lavoro inutile. I cambiamenti sono già nell'aria e potrebbero maturare in ogni momento. Tenetevi pronti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Cercate di riprendere nel giro di poco tempo alcuni contatti utili. Un particolare sguardo meritano le finanze. Non fidatevi delle promesse.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Superate la tensione della giornata dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nella sfera sociale da valutare con attenzione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non fate galoppare la fantasia e mantenetevi saldamente ancorati alla realtà. Perdere l'obiettività in questa fase potrebbe essere pericoloso. Serata fra amici.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Qualche situazione molto coinvolgente tanto da meditare decisioni serie, ma fate in modo di non avere condizionamenti e decidete da soli. Colloqui utili, amici simpatici.

PESCI
20/2 - 20/3
Giornata abbastanza scorrevole, grazie anche alla vostra buona organizzazione e alla vostra attuale disponibilità economica. Attenti alle malelingue. Amore.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettrice: Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'11 giugno 2022 è stata di 16.149 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

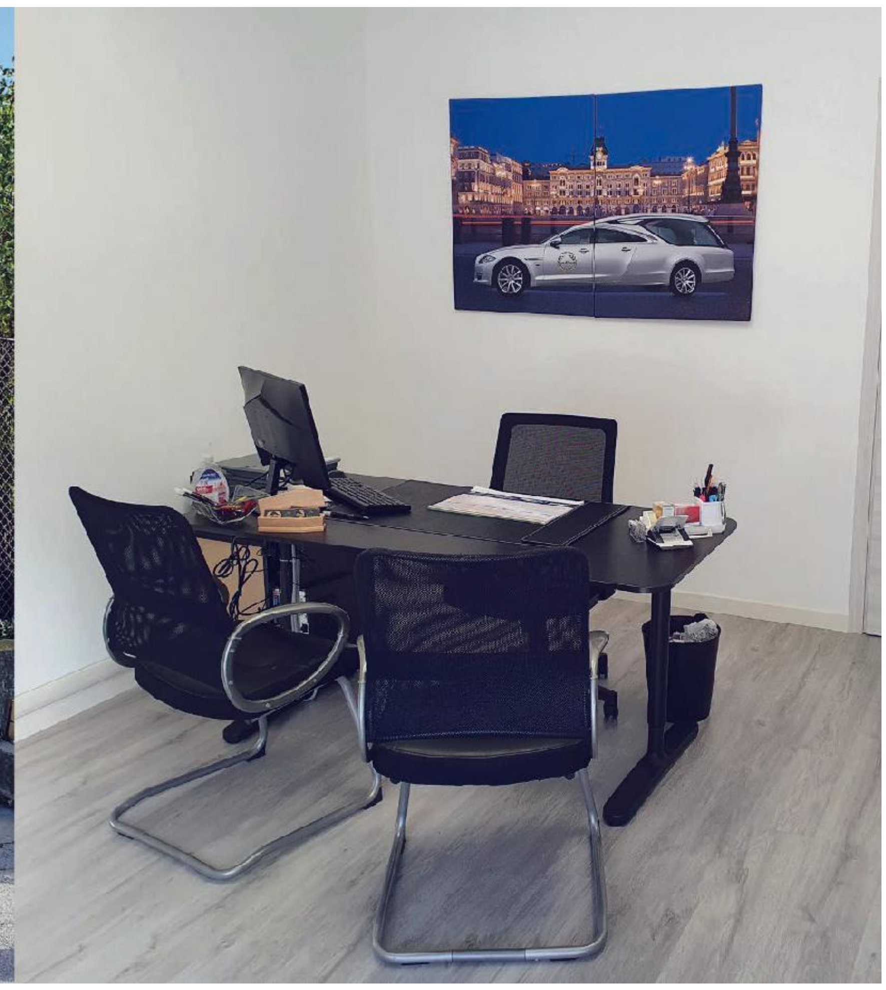
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI

SAN GIUSTO
LIPA





Numero Verde

800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83